

Comune di Belgioioso

Provincia di Pavia



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027

DISPOSIZIONI GENERALI

Finalità e Contenuti

La redazione del bilancio secondo i nuovi principi consente sicuramente una maggiore trasparenza e leggibilità degli strumenti di programmazione ed in particolare migliora la fruibilità degli stessi sia per gli organi di governo che per gli stakeholder.

La programmazione del "sistema di bilancio" è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,*
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione, l'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.*

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Così come previsto dal "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti e successive deliberazioni.
- b) la nota di aggiornamento del DUP, da presentare alla Giunta entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare alla Giunta entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- h) le variazioni di bilancio;
- i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

DUP

Documento Unico di Programmazione

***Sezione Strategica
(SeS)***

Periodo 2025-2027

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il Documento di Economia e Finanza 2024 (DEF)

Il Documento di economia e finanza (DEF) viene presentato alle Camere entro il 10 aprile di ogni anno ed è il principale strumento della programmazione economico-finanziaria in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine.

Viene proposto dal Governo e approvato dal Parlamento. Si compone di tre sezioni e di alcuni allegati.

- 1) Programma di stabilità per l'Italia;
- 2) Analisi e tendenze della finanza pubblica
- 3) Programma Nazionale di riforma

Il Documento di Economia e Finanza del 2024 definisce la cornice economica e finanziaria e gli obiettivi di finanza pubblica per il prossimo triennio.

Il Consiglio dei Ministri il 9 aprile ha approvato il Documento di economia e finanza 2024, predisposto nel rispetto delle regole del Patto di Stabilità e Crescita, tenendo conto della transizione in corso verso la nuova governance economica europea.

Dalla premessa del DEF approvato il 09 aprile 2024:

“Il nuovo sistema di regole è maggiormente orientato alla sostenibilità del debito pubblico e alla valorizzazione di una programmazione di medio-lungo termine della finanza pubblica e in particolare della spesa primaria (al netto degli interessi) e del relativo monitoraggio. Proprio alla luce dell'imminente entrata in vigore delle nuove regole, il Governo ha tenuto conto dell'indicazione da parte della Commissione europea di presentare per quest'anno Programmi di stabilità sintetici, limitandosi a fornire contenuti e informazioni di carattere essenziale, e di concentrare ogni sforzo sulla costruzione dei nuovi Piani. Allo stesso tempo, in considerazione della formale vigenza del sistema di regole definito dal Patto di stabilità e crescita, il presente Documento di Economia e Finanza segue la tradizionale struttura, indicando l'andamento tendenziale delle principali grandezze di finanza pubblica. In particolare, dal lato del deficit, al netto dell'impatto sui conti pubblici del 2023 causato dall'ulteriore aumento dei costi legati al Superbonus, le tendenze delle principali grandezze sono in linea con quelle previste lo scorso settembre nella Nota di aggiornamento del DEF (NADEF). ...Le tendenze di finanza pubblica sono ampiamente allineate con gli andamenti programmatici della Nota di Aggiornamento del DEF dello scorso settembre, e che quelli futuri non potranno che essere individuati al più tardi entro il 20 settembre di quest'anno. Sarà, infatti, in tale occasione che verrà chiesto all'Italia di presentare il nuovo Piano strutturale di bilancio di medio termine, con un orizzonte quinquennale e un particolare riferimento all'andamento della spesa primaria netta.

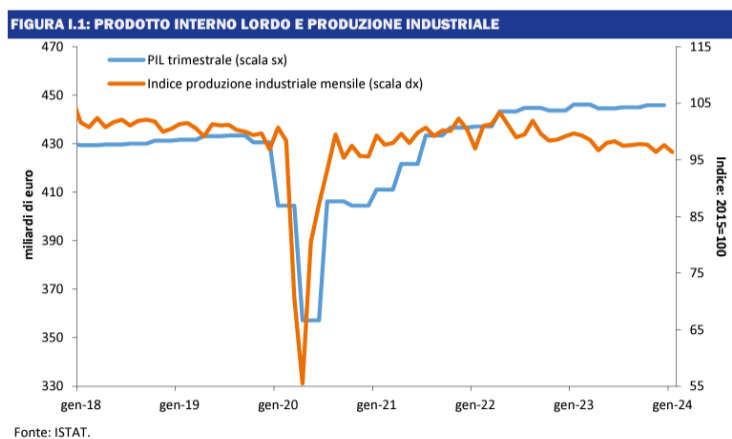
Alla luce di queste considerazioni, non si è ritenuto necessario definire nel DEF degli obiettivi diversi dalle grandezze di finanza pubblica che emergono dal profilo tendenziale a legislazione vigente e che sono largamente in linea con lo scenario programmatico della scorsa NADEF. Allo stesso tempo, nel DEF si riporta una stima delle cosiddette politiche invariate per il prossimo triennio, all'interno delle quali sarà data priorità al rifinanziamento del taglio del cuneo fiscale sul lavoro.

Dall'aggiornamento dei conti emerge, infatti, che a fronte di un dato di debito per il 2023 sensibilmente inferiore alle previsioni, a partire dall'anno in corso il rapporto debito/PIL tenderà a risalire lievemente a causa degli ulteriori costi legati al Superbonus. La tendenza alla crescita del debito si ferma, sulla base delle stime aggiornate contenute nel presente Documento, nel 2026, per poi intraprendere un percorso di riduzione dal 2027. A partire dal 2028, con il venir meno degli effetti di cassa legati al Superbonus e a seguito del miglioramento di bilancio conseguente all'adozione delle nuove regole, il rapporto debito/PIL inizierà a scendere rapidamente. Se le proiezioni aggiornate si caratterizzano, quindi, per essere coerenti con il nuovo sistema di regole la cui entrata in vigore è imminente, non da meno si connotano per il requisito della prudenza, minimo comun denominatore dei documenti di finanza pubblica approvati dal Governo in carica. A tale ultimo riguardo, infatti, il Programma di Stabilità parte dalla definizione del nuovo quadro macroeconomico, con una leggera revisione al ribasso rispetto alle previsioni di crescita presentate lo scorso settembre, nonostante la migliore competitività e dinamicità dimostrata recentemente dall'economia italiana. Sebbene lo scenario di crescita dell'economia mondiale e le condizioni finanziarie siano lievemente più favorevoli rispetto al quadro su cui si basava la NADEF, i rischi di natura geopolitica e ambientale restano assai elevati. D'altro canto, la nostra economia si è distinta per un elevato grado di resilienza a fronte di ripetuti shock e la crescita dell'occupazione è continuata anche in una fase di minore dinamismo del PIL.

Alla luce di tali premesse, la previsione tendenziale del tasso di crescita del PIL si attesta, per il 2024, all'1,0 per cento, mentre si prospetta pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. La crescita del PIL sarà sostenuta, in particolare, dagli investimenti connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e da un graduale recupero del reddito reale delle famiglie, tenuto conto che l'azione di Governo per il 2024 è proseguita proprio in tale direzione."

Quadro macroeconomico tendenziale

Nel 2023 il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale, 0,9 per cento, è risultato lievemente più elevato di quanto previsto nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) dello scorso settembre (0,8 per cento). Si conferma la solidità dell'economia italiana, che nel periodo post-pandemico, a fronte di un quadro geopolitico ed economico connotato da elevata instabilità, ha ripetutamente registrato tassi di crescita annuali al di sopra della media europea. Particolarmente positivo è stato il comportamento delle esportazioni; infatti, negli ultimi anni in media la quota italiana nel commercio internazionale è stata mantenuta, a riprova della capacità competitiva del nostro settore industriale.



La previsione tendenziale di crescita del PIL in termini reali per il 2024 si attesta all'1,0 per cento. La marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2 per cento) è legata ad una scelta prudentiale, dato l'incerto contesto internazionale.

La nuova proiezione macroeconomica per il 2024 si caratterizza anche per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto a settembre scorso. Il protrarsi del rallentamento della dinamica dei prezzi al consumo, particolarmente sostenuto nella seconda metà del 2023, unitamente alle misure di bilancio finalizzate ad espandere il reddito disponibile, dovrebbe favorire l'aumento del potere d'acquisto delle famiglie, con un impatto positivo sull'evoluzione dei consumi. Tuttavia, nonostante un profilo trimestrale più dinamico sin da inizio del 2024, il valore annuo della spesa delle famiglie risentirà del calo registrato nell'ultimo trimestre del 2023, a causa di un effetto statistico di trascinamento negativo.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2023	2024	2025	2026	2027
PIL	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
Deflatore PIL	5,3	2,6	2,3	1,9	1,8
Deflatore consumi	5,2	1,6	1,9	1,9	1,8
PIL nominale	6,2	3,7	3,5	3,0	2,7
Occupazione (ULA) (2)	2,2	0,8	1,0	0,8	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,1	1,1	0,9	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione	7,7	7,1	7,0	6,9	6,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	0,5	1,3	2,0	2,1	2,2

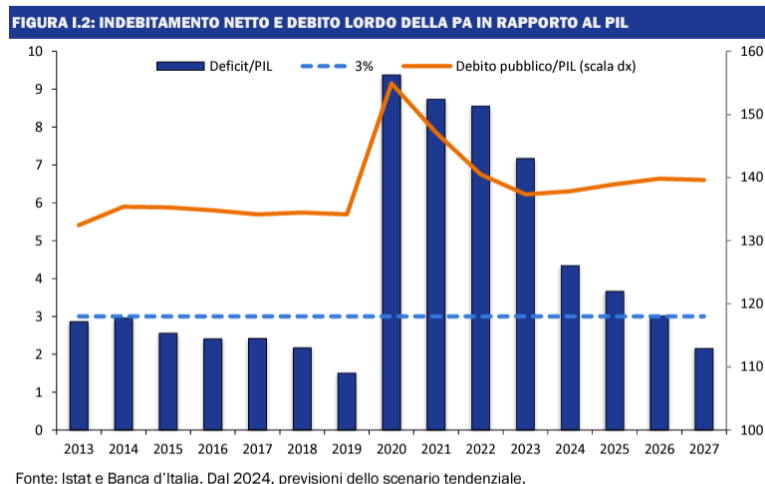
(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).
(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Nel loro insieme le previsioni economiche sono caratterizzate da cautela e prudenza. Incide su tale scelta la considerazione di un quadro internazionale tendenzialmente improntato al miglioramento – condizioni finanziarie più favorevoli e ripresa del commercio internazionale – ma soggetto a rischi particolarmente elevati, specialmente di natura geopolitica.

Finanza pubblica tendenziale

Secondo le stime provvisorie diffuse dall'Istat lo scorso 5 aprile, nel 2023 l'incidenza dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche rispetto al PIL si è attestata al 7,2 per cento, in miglioramento rispetto all'8,6 per cento del 2022; si sono ridotti sia il disavanzo del saldo primario (di 0,9 punti percentuali), sia la spesa per interessi. Hanno contribuito a tale risultato la tenuta dell'economia e la riduzione del perimetro delle misure legate all'emergenza energetica. Ne è conseguita una dinamica vivace del gettito fiscale (+6,3 per cento rispetto al 2022) pur in presenza di una pressione fiscale sostanzialmente invariata (al 42,5 per cento).

Allo stesso tempo, il deficit è risultato superiore di 1,9 punti percentuali rispetto all'obiettivo programmatico fissato nella NADEF 2023, in ragione dei maggiori costi relativi al Superbonus (1,9 per cento del PIL) rilevati dall'Istat in sede di compilazione del conto delle amministrazioni pubbliche. Il rapporto debito/PIL a fine 2023 è stimato pari al 137,3 per cento, in diminuzione di 3,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Tale stima risulta inoltre più contenuta, per circa 2,9 punti percentuali, della previsione della scorsa NADEF.



Nonostante la crescita prevista dell'incidenza della spesa per interessi sul PIL, dovuta alla trasmissione della politica monetaria restrittiva a una quota sempre maggiore di titoli del debito pubblico, la previsione a legislazione vigente per il quadriennio 2024-2027 conferma il progressivo rientro dell'indebitamento netto sul PIL lungo tutto l'orizzonte di previsione. L'indebitamento netto tendenziale della PA è previsto attestarsi al 4,3 per cento del PIL nel 2024, in linea con quanto previsto nella NADEF e in netta diminuzione rispetto allo scorso anno (7,2 per cento). Nel prossimo triennio, il deficit tendenziale scenderà al 3,7 per cento del PIL nel 2025, al 3,0 per cento nel 2026 e quindi al 2,2 per cento l'anno successivo.

Lo strumento attraverso il quale si definiranno gli obiettivi di politica economica dei prossimi anni sarà infatti il Piano strutturale di bilancio di medio termine, coerentemente con il dettato della nuova governance.

TAVOLA 1.2: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2022	2023	2024	2025	2026	2027
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-8,6	-7,2	-4,3	-3,7	-3,0	-2,2
Saldo primario	-4,3	-3,4	-0,4	0,3	1,1	2,2
Interessi passivi	4,2	3,8	3,9	4,0	4,1	4,4
Indebitamento netto strutturale (2)	-9,5	-8,0	-4,8	-4,3	-3,7	-2,8
Variazione strutturale	-1,3	1,4	3,2	0,6	0,5	1,0
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	140,5	137,3	137,8	138,9	139,8	139,6
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	137,6	134,7	135,3	136,5	137,5	137,4

MEMO: NADEF 2023/ DBP 2024 (QUADRO PROGRAMMATICO)

Indebitamento netto	-8,0	-5,3	-4,3	-3,6	-2,9	
Saldo primario	-3,8	-1,5	-0,2	0,7	1,6	
Interessi passivi	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6	
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,7	-5,9	-4,8	-4,3	-3,5	
Variazione del saldo strutturale	-0,5	2,9	1,1	0,5	0,7	
Debito pubblico (lordo sostegni)	141,7	140,2	140,1	139,9	139,6	
Debito pubblico (netto sostegni)	138,8	137,4	137,5	137,4	137,2	
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	<i>1962,8</i>	<i>2085,4</i>	<i>2162,7</i>	<i>2238,2</i>	<i>2305,9</i>	<i>2367,6</i>

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2023 l'ammontare di tali interventi è stato di circa 55 miliardi, di cui 40,7 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, "Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 15 marzo 2024"). Le stime tengono conto delle previsioni sui prestiti europei emessi sotto il programma NGEU. Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF rispetto al livello molto elevato raggiunto a fine 2023. Inoltre, le stime tengono conto del piano di dismissione degli asset avviato nel 2023 per un valore cumulato vicino all'1,0 per cento del PIL. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente Documento.

ECONOMIA ITALIANA: TENDENZE RECENTI

Nel 2023 il PIL reale è cresciuto dello 0,9 per cento. Tale risultato — rivelatosi superiore rispetto a quanto prefigurato a settembre nella Nota di Aggiornamento del DEF 2023 (0,8 per cento), alla media europea e alle attese dei principali previsori — ha fatto seguito alla robusta crescita registrata nel 2022, recentemente rivista al rialzo dall'Istat al 4,0 per cento. I ripetuti e significativi incrementi conseguiti dall'attività economica durante il periodo post-pandemico sono stati tali da portare il PIL reale di 4,2 p.p. al di sopra del livello pre-Covid registrato nel quarto trimestre del 2019. Ciò certifica la resilienza di fondo dell'economia italiana, nonostante un quadro macroeconomico connotato da instabilità geopolitica, inflazione elevata e, da ultimo, un ciclo restrittivo di politica monetaria. Alla debolezza dell'attività manifatturiera, gravata dalla fragilità della domanda mondiale e dal deterioramento delle condizioni del comparto anche in altri Paesi europei, si è contrapposto il maggior dinamismo delle costruzioni e dei servizi. Malgrado la significativa incertezza di fondo e pur in presenza di un rallentamento dell'economia, il mercato del lavoro ha registrato andamenti molto positivi (si veda il focus 'Andamenti del mercato del lavoro'), in linea con quanto rilevato nelle grandi economie; contestualmente, la riduzione dei corsi energetici e la tendenza alla decelerazione dei prezzi della generalità dei beni e servizi stanno favorendo il progressivo rientro sia dell'inflazione complessiva, sia della sua componente di fondo (si veda il focus 'L'inflazione e la dinamica dei prezzi dei beni energetici e alimentari'). In chiusura d'anno il saldo commerciale è tornato in avanzo, recuperando integralmente il deficit registrato nel 2022; allo stesso tempo, seppur risentendo ancora dell'intonazione restrittiva della politica monetaria, l'andamento del credito ha cominciato a fornire primi segnali di relativa stabilità.

Le proiezioni relative all'inflazione per l'anno in corso

Secondo i dati provvisori per il mese di marzo 2024, il tasso d'inflazione tendenziale del NIC è risalito all'1,3 per cento, dallo 0,6 per cento registrato a dicembre 2023, sospinto da una minore contrazione dei prezzi dei beni energetici rispetto a fine anno. Una nota positiva è provenuta dall'ulteriore decelerazione dei prezzi alimentari e dell'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi), che è scesa fino al 2,3 per cento in febbraio per poi risalire solo lievemente, al 2,4 per cento, in marzo. Il quadro generale delle quotazioni delle commodities energetiche suggerisce un ormai completo e consolidato rientro del principale impulso inflazionistico. Nel primo trimestre del 2024, sia per il gas sia per l'elettricità, si è registrata una marcata diminuzione dei prezzi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, raggiungendo i livelli dell'estate del 2021. In confronto al 2023, il prezzo medio a termine dell'elettricità contrattato per l'anno in corso è in calo del 28 per cento, mentre si osserva una riduzione del 35 per cento del corrispettivo del gas. I prezzi a termine per il petrolio si sono stabilizzati rispetto allo scorso anno. Nel complesso, i prezzi della componente energetica non regolamentata degli indici dei prezzi al consumo confermano una tendenza al ribasso nel corso del 2024.

TAVOLA II.3.A: PROSPETTIVE MACROECONOMICHE

	2023		2024	2025	2026	2027
	Livello (1)	var. %	var. %	var. %	var. %	var. %
PIL reale	1.788.713	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
PIL nominale	2.085.376	6,2	3,7	3,5	3,0	2,7
COMPONENTI DEL PIL REALE						
Consumi privati (2)	1.049.349	1,2	0,7	1,2	1,1	1,1
Spesa della PA (3)	328.386	1,2	1,3	0,5	0,0	0,0
Investimenti fissi lordi	395.580	4,7	1,7	1,7	2,6	1,0
Scorte (in percentuale del PIL)		-1,3	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	597.220	0,2	2,0	4,2	3,6	2,6
Importazioni di beni e servizi	570.853	-0,5	2,1	4,2	3,8	2,6
CONTIRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL REALE						
Domanda interna	-	2,0	0,9	1,2	1,2	0,9
Variazione delle scorte	-	-1,3	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni nette	-	0,3	0,0	0,1	0,0	0,0

(1) Milioni.

(2) Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (I.S.P.).

(3) PA= Pubblica Amministrazione.

Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

TAVOLA II.3.B: PREZZI

	2023		2024	2025	2026	2027
	Livello	var. %	var. %	var. %	var. %	var. %
Deflatore del PIL	116,6	5,3	2,6	2,3	1,9	1,8
Deflatore dei consumi privati	118,3	5,2	1,6	1,9	1,9	1,8
IPCA	120,9	5,9	1,2	1,8	2,1	2,0
Inflazione programmata			1,1			
Deflatore dei consumi pubblici	115,3	-0,4	2,8	1,5	0,7	0,4
Deflatore degli investimenti	111,6	-0,8	0,3	2,3	1,7	2,0
Deflatore delle esportazioni	122,4	1,8	0,7	1,5	1,5	2,0
Deflatore delle importazioni	123,0	-5,7	-1,4	0,1	1,5	1,8

Nota: Rispetto alla previsione della 'Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2023' (settembre 2023), per il 2024 l'inflazione programmata è stata rivista al ribasso dal 2,3 per cento all'1,1 per cento.

TAVOLA II.3.C: MERCATO DEL LAVORO

	2023		2024	2025	2026	2027
	Livello 1	var. %	var. %	var. %	var. %	var. %
Occupati di contabilità nazionale	26.096	1,8	0,7	0,9	0,8	0,8
Monte ore lavorate	45.260.559	2,3	1,0	1,0	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione		7,7	7,1	7,0	6,9	6,8
Produttività del lavoro misurata sugli occupati	68.545	-0,9	0,3	0,3	0,4	0,4
Produttività del lavoro misurata sulle ore lavorate	39,5	-1,4	0,0	0,2	0,3	0,3
Redditi da lavoro dipendente	822.993	4,4	4,6	2,9	2,9	2,4
Costo del lavoro	45.669	1,8	3,5	1,9	2,1	1,7

(1) Unità di misura: migliaia di unità per gli occupati di contabilità nazionale e il monte ore lavorate; euro a valori costanti per la produttività del lavoro; milioni di euro a valori correnti per i redditi da lavoro dipendente ed euro per il costo del lavoro.

Previsioni tendenziali per il 2024 e per il triennio 2025-2027

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente considera le informazioni disponibili al momento della predisposizione di questo Documento, tra cui il nuovo quadro macroeconomico tendenziale, gli effetti della manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026, i provvedimenti approvati a tutto marzo 2024 e quanto emerso nell'ambito dell'attività di monitoraggio sull'andamento di entrate e uscite della PA. Include, inoltre, l'aggiornamento del profilo temporale delle spese finanziate dal PNRR alla luce delle modifiche al Piano approvate dal Consiglio dell'Unione europea (UE) l'8 dicembre 2023. Come esito di questi aggiornamenti, l'indebitamento netto della PA a legislazione vigente è previsto ridursi al 4,3 per cento del PIL nel 2024, in linea con le previsioni contenute nella NADEF e in netta diminuzione rispetto al consuntivo dello scorso anno (7,2 per cento). Negli anni successivi, l'indebitamento netto è previsto in continua riduzione, al 3,7 per cento nel 2025, al 3,0 per cento nel 2026 e, quindi, al 2,2 per cento nel 2027. Nel 2024 la spesa per interessi è prevista crescere al 3,9 per cento del PIL rispetto al 3,8 del 2023, in primo luogo per via della necessità di finanziare un più elevato fabbisogno del settore statale, che determina quindi maggiori volumi in emissione. Inoltre, a fronte dei numerosi rialzi dei tassi ufficiali della BCE, l'ultimo dei quali si è verificato a settembre 2023, i più alti rendimenti di mercato portano ad un aumento progressivo, sebbene contenuto, della spesa a partire proprio dal 2024. Tale effetto, in questo primo anno, viene solo parzialmente compensato da una minore quota di rivalutazione del capitale dei titoli indicizzati all'inflazione. Nel triennio dal 2025 al 2027, pertanto, la spesa per interessi continua a crescere marginalmente, mantenendosi in media al 4,2 per cento del PIL. Rispetto a quanto stimato nella NADEF di settembre 2023, si registra tuttavia una riduzione della spesa per interessi lungo tutto l'orizzonte di previsione, dovuta all'aggiornamento dello scenario dei tassi di mercato e dell'inflazione.

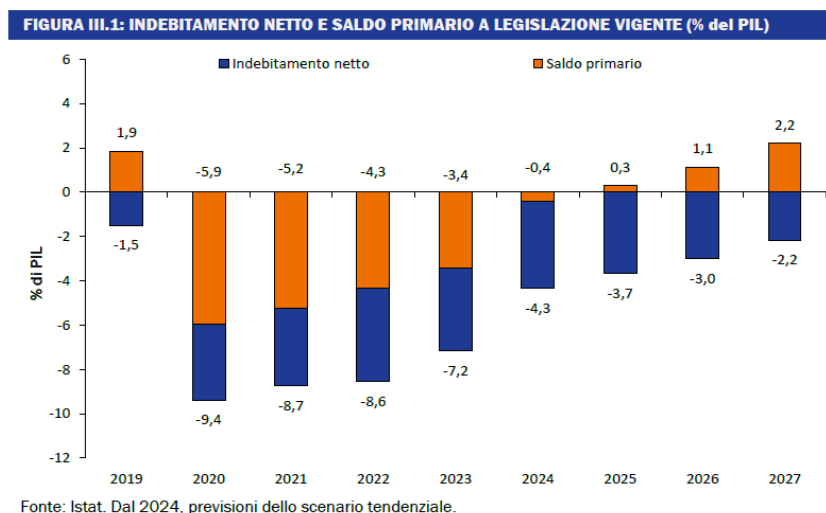


TAVOLA III.1: EVOLUZIONE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (1)

	2023	2024	2025	2026	2027	
	Livello (2)	% del PIL	% del PIL			
Indebitamento netto secondo i settori della Pubblica Amministrazione						
1. Amministrazioni pubbliche	-149.475	-7,2	-4,3	-3,7	-3,0	-2,2
2. Amministrazioni centrali	-158.272	-7,6	-4,6	-3,9	-3,3	-2,3
3. Stato						
4. Amministrazioni locali	4.038	0,2	0,2	0,1	0,1	0,0
5. Enti previdenziali	4.759	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Amministrazioni pubbliche						
6. Totale entrate	996.592	47,8	46,8	47,1	46,8	46,2
7. Totale spese	1.146.067	55,0	51,1	50,8	49,8	48,4
8. Indebitamento netto	-149.475	-7,2	-4,3	-3,7	-3,0	-2,2
9. Spesa per interessi	78.611	3,8	3,9	4,0	4,1	4,4
10. Saldo primario	-70.864	-3,4	-0,4	0,3	1,1	2,2
11. Misure una tantum (3)	5.935	0,3	0,0	0,0	0,1	0,0
Componenti del lato delle entrate						
12. Totale entrate tributarie	617.107	29,6	29,3	29,0	28,8	28,9
12a. Imposte indirette	294.682	14,1	14,2	14,0	13,9	13,8
12b. Imposte dirette	320.817	15,4	15,1	15,0	14,9	15,0
12c. Imposte in c/capitale	1.608	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
13. Contributi sociali	269.221	12,9	12,8	13,4	13,4	13,4
14. Redditi da proprietà	14.787	0,7	0,6	0,6	0,6	0,6
15. Altre entrate	95.477	4,6	4,1	4,1	4,0	3,4
15.a Altre entrate correnti	73.136	3,5	3,6	3,6	3,4	3,2
15.b Altre entrate in c/capitale	22.341	1,1	0,5	0,5	0,6	0,2
16. Totale entrate	996.592	47,8	46,8	47,1	46,8	46,2
p.m.: pressione fiscale	42,5	42,5	42,1	42,4	42,2	42,3
Componenti del lato della spesa						
17. Redditi, lavoro dipendente, + Consumi intermedi	308.541	14,8	14,9	14,6	14,2	13,8
17a. Redditi da lavoro dipendente	186.474	8,9	9,1	8,8	8,6	8,4
17b. Consumi intermedi	122.067	5,9	5,8	5,8	5,6	5,4
18. Totale trasferimenti sociali	476.819	22,9	23,1	22,7	22,6	22,6
di cui: Sussidi di disoccupazione	20.817	1,0	1,0	1,0	1,0	0,9
18a. Trasferimenti sociali in natura	52.328	2,5	2,4	2,3	2,3	2,3
18b. Prestazioni sociali non in natura	424.491	20,4	20,7	20,4	20,3	20,3
19. Interessi passivi	78.611	3,8	3,9	4,0	4,1	4,4
20. Contributi alla produzione	51.635	2,5	1,9	1,8	1,6	1,6
21. Investimenti fissi lordi	66.805	3,2	3,1	3,5	3,3	3,0
22. Trasferimenti in c/capitale	118.529	5,7	2,2	1,8	1,7	0,9
23. Altre spese	45.127	2,2	2,0	2,4	2,3	2,2
23a. Altre spese correnti	44.396	2,1	2,1	2,3	2,2	2,2
23b. Altre spese in conto capitale	731	0,0	-0,1	0,1	0,1	0,1
24. Totale spese	1.146.067	55,0	51,1	50,8	49,8	48,4
Memo: Spesa primaria corrente	881.391	42,3	42,0	41,4	40,6	40,1
Memo: Spesa primaria	1.067.456	51,2	47,2	46,8	45,7	44,0

(1) I valori espongono gli andamenti a legislazione vigente. Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Valori in milioni.

(3) Il segno positivo indica misure una tantum a riduzione del deficit.

Valutazione circa il rispetto delle raccomandazioni per il 2024 e tendenze a legislazione vigente per gli anni successivi

Nelle Raccomandazioni specifiche per il 2024, approvate dall'ECOFIN il 16 giugno 2023 e poi dal Consiglio europeo del 29 e 30 giugno 2023¹¹, la Commissione aveva già chiesto agli Stati membri di impostare la programmazione di bilancio di medio periodo in modo coerente con i criteri che avrebbero ispirato la riforma. Ai Paesi che non avevano ancora raggiunto il proprio obiettivo di medio termine (Medium-Term Objective, MTO) è stato chiesto di effettuare uno sforzo fiscale espresso in termini di spesa primaria netta per il 2024. L'indicatore di riferimento per la sorveglianza di bilancio di quest'anno è la spesa finanziata a livello nazionale al netto delle spese per interessi, delle spese relative ai programmi dell'Unione interamente coperte dai trasferimenti provenienti dalla UE12, della componente ciclica della spesa per le indennità di disoccupazione, delle misure discrezionali sul lato delle entrate e delle misure una tantum e temporanee di bilancio. È bene evidenziare che una volta che le nuove regole entreranno a regime, ovvero a partire dal 2025, l'indicatore alla base della sorveglianza di bilancio sarà simile a quello valido per quest'anno, con la sola eccezione dell'esclusione anche della spesa per cofinanziamenti nazionali a fronte dei programmi finanziati dalle entrate provenienti dalla UE.

Secondo le Raccomandazioni, per l'Italia, il tetto massimo di crescita della spesa primaria netta raccomandato per il 2024 è pari all'1,3 per cento, ed è compatibile con un miglioramento del bilancio strutturale di 0,7 punti percentuali del PIL. Tale correzione è ritenuta necessaria in considerazione delle esigenze di sostenibilità del debito del nostro Paese e della necessità di ricondurre l'indebitamento netto al di sotto della soglia del 3 per cento del PIL.

Nel suo insieme il quadro di finanza pubblica a legislazione vigente di questo Documento rispetterebbe le indicazioni fornite dalla Commissione per il 2024. Nel complesso, anche le previsioni a legislazione vigente per i prossimi tre anni sono coerenti con l'aggiustamento dei saldi strutturali previsto dalle regole del braccio preventivo del PSC finora vigenti.

Si fa presente, inoltre, che le variazioni del saldo primario strutturale del quadro tendenziale di finanza pubblica sono congrue e raccolgono lo spirito della riforma appena approvata in sede di trilogia. Una simulazione illustrativa nel capitolo IV di questo Documento, nel paragrafo relativo agli scenari di medio periodo, contiene maggiori dettagli.

In attesa di presentare il Piano, il Governo presiederà con grande attenzione la spesa pubblica preservando i miglioramenti dei saldi di bilancio delineati in questo Documento. Il Governo continuerà, inoltre, a dare impulso agli investimenti pubblici, in linea con le raccomandazioni della Commissione europea. Sarà infatti una priorità del Governo la valorizzazione e l'adeguamento del patrimonio pubblico ai nuovi obiettivi di carattere energetico, dal momento che lo stesso ha risentito, negli ultimi anni, delle tendenze di mercato.

Il Documento Programmatico di Bilancio 2025 (DPB)

Nel Documento Programmatico di Bilancio 2025, presentato al Consiglio dei Ministri il 15 ottobre 2024, si confermano le previsioni dello scenario macroeconomico e di finanza pubblica a legislazione vigente e programmatico del Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine (PSBMT).

La dinamica del PIL nei primi due trimestri del 2024 è risultata complessivamente in linea con le stime sottostanti le previsioni ufficiali del PSBMT.

Nel primo trimestre l'espansione dell'attività economica è stata guidata in prevalenza dalla domanda estera; diversamente, nel secondo trimestre il supporto alla crescita è derivato dalla domanda interna - nello specifico dai consumi finali - e da un aumento delle scorte. Gli investimenti sono leggermente diminuiti su base trimestrale, mentre il contributo della domanda estera netta è risultato negativo. Le prospettive a breve termine risultano ancora positive, con l'indice del clima di fiducia dei

consumatori su valori superiori a quelli dell'anno precedente, segnalando l'aspettativa di un clima economico in miglioramento.

Per quanto riguarda la finanza pubblica, gli ultimi dati di contabilità nazionale pubblicati dall'Istat, mostrano per il 2023 un rapporto tra indebitamento netto e PIL invariato rispetto a quanto indicato nel Programma di Stabilità contenuto nel Documento di economia e finanza (DEF) dello scorso aprile (7,2 per cento), per effetto di revisioni al rialzo sia del numeratore che del denominatore.

Il deficit ha mostrato una prima significativa riduzione rispetto al 2022 (8,1 per cento del PIL), grazie sia al miglioramento del saldo primario (dal -4,0 per cento del PIL nel 2022 al -3,5 per cento nel 2023), sia alla diminuzione della spesa per interessi (dal 4,1 per cento del PIL del 2022 al 3,7 per cento nel 2023).

Previsione macroeconomica a legislazione vigente e programmatica

Nello scenario a legislazione vigente, l'espansione dell'attività economica nel 2024 resta in linea con quanto già indicato nel DEF di aprile, con un marcato contributo positivo dalla domanda estera netta e, in misura minore, dalla domanda nazionale al netto delle scorte, in particolare dagli investimenti. Le prospettive per il 2025 mostrano un'economia meno dinamica (0,9 per cento), a causa principalmente di un rallentamento nella crescita degli investimenti, mentre i consumi delle famiglie dovrebbero recuperare slancio grazie al più elevato potere d'acquisto delle retribuzioni. Successivamente, l'attività economica è attesa espandersi dell'1,1 nel 2026 e dello 0,7 per cento nel 2027. Nel 2026, gli investimenti forniranno un deciso impulso alla crescita, anche sull'onda della spinta finale dei progetti del PNRR, inclusi gli incentivi legati al pacchetto 'Transizione 5.0'. A questi si aggiungerebbe la ripresa della domanda mondiale pesata per l'Italia, che è prevista raggiungere un picco nel 2026. Il contributo della domanda estera netta tornerà a essere lievemente positivo solo a partire dal 2027.

Con riferimento ai prezzi, la dinamica del deflatore del PIL oscillerà intorno al 2 per cento durante l'arco di previsione, superando lievemente tale valore solo nel 2025, raggiungendo il 2,1 per cento. Nel 2027 è previsto il tasso di crescita più contenuto, pari all'1,8 per cento. Rispetto al tendenziale, nello scenario programmatico la crescita del deflatore è maggiore nel 2026.

I dati di monitoraggio più recenti mostrano per l'anno in corso un andamento della finanza pubblica più favorevole rispetto alle attese, soprattutto dal lato delle entrate, con il gettito da imposte dirette previsto superiore del 3,6 per cento rispetto alla previsione del Programma di Stabilità 2024.

La politica di bilancio per il 2025

Alla manovra di finanza pubblica concorrono, oltre alle disposizioni contenute nel disegno di legge di bilancio per il 2025-2027, quelle previste da un apposito decreto-legge. Gli effetti di tali provvedimenti contribuiranno al conseguimento degli obiettivi programmatici fissati con il Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT), assicurando il finanziamento delle politiche invariate e degli interventi giudicati prioritari dal Governo.

Tra le misure previste si evidenziano: l'accorpamento delle aliquote IRPEF su tre scaglioni a decorrere dal 1° gennaio 2025; gli effetti delle misure di riduzione del carico fiscale a favore dei lavoratori dipendenti, la proroga della maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni.

Tendenze future del rapporto Debito/Pil

L'aggiornamento dello scenario finanziario prevede un miglioramento del rapporto debito/PIL a fine 2024, che si attesterà al 135,8%, inferiore di 2 punti percentuali rispetto alle stime precedenti del Programma di Stabilità. Il rapporto debito/PIL è previsto salire lievemente al 137,8% nel 2026. A partire dal 2027, si prevede una discesa del rapporto debito/PIL, che si attesterà al 137,5%, grazie all'esaurimento degli effetti dei bonus edilizi e a un consolidamento fiscale che ridurrà progressivamente il carico del debito.

1.2 Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in Componenti, ovvero aree di azione che affrontano sfide specifiche e prevede un totale di 134 investimenti (235 se si conteggiano i subinvestimenti), e 63 riforme, mobilitando un totale di 191,5 miliardi di euro a valere sul fondo Next Generation EU, cui si aggiungono 30,6 mld del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 mld del Fondo ReactEU.

Tutte le misure, sia gli investimenti che le riforme, devono essere concluse entro il 31 dicembre 2026, rispettando una roadmap che definisce milestone e target e che condiziona il trasferimento delle risorse finanziarie al loro raggiungimento.

La governance del Piano, definita con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (di conversione del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021), è centralizzata, con un presidio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed il Servizio Centrale PNRR istituito al MEF, e l'attuazione affidata alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e alle Regioni, enti locali altre amministrazioni pubbliche in qualità di soggetti attuatori. Il Piano è entrato nel vivo dell'attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici nazionali, e successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale.

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in 16 Componenti, funzionali a realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo.

MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	
MISSIONE 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	
MISSIONE 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	
MISSIONE 4 - Istruzione e ricerca	
MISSIONE 5 - Coesione e inclusione	
MISSIONE 6 - Salute	

Missione n. 1 "DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA' E CULTURA"

La Missione 1 ha come obiettivo generale quello di dare un "impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Paese", mediante investimenti idonei a garantire un deciso salto di qualità nel percorso di digitalizzazione del Paese. La Missione investe alcuni ampi settori di intervento tra cui:

- ☐ la digitalizzazione e modernizzazione della pubblica amministrazione;
- ☐ la riforma della giustizia;
- ☐ l'innovazione del sistema produttivo;

- ☐ la realizzazione della banda larga;
- ☐ l'investimento sul patrimonio turistico e culturale.

Le linee di intervento della missione si sviluppano attorno a tre componenti progettuali:

- ☐ digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA;
- ☐ digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo;
- ☐ turismo e cultura 4.0.

Missione n. 2 "RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA"

La Missione 2 concerne i grandi temi dell'agricoltura sostenibile, dell'economia circolare, della transizione energetica, della mobilità sostenibile, dell'efficienza energetica degli edifici, delle risorse idriche e dell'inquinamento. Azioni:

- ☐ potenziamento riciclo rifiuti;
- ☐ riduzione delle perdite di acqua potabile sulle reti idriche;
- ☐ edifici privati e pubblici più efficienti;
- ☐ sviluppo della ricerca e del sostegno dell'uso dell'idrogeno nell'industria e nei trasporti

Missione 3 "INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE"

La Missione n. 3, "Infrastrutture per la Mobilità sostenibile", punta a completare entro il 2026, un sistema infrastrutturale moderno, digitalizzato e sostenibile. La missione intende realizzare opere necessarie a intervenire sui fattori di debolezza che hanno penalizzato lo sviluppo economico del Paese, contribuendo al raggiungimento dei target europei di riduzione delle emissioni e di progressiva decarbonizzazione della mobilità. Tali investimenti, inoltre, avranno una particolare attenzione ai territori meno collegati e saranno quindi volti a colmare il divario fra Nord e Sud e tra le aree urbane e aree interne e rurali del Paese. In questo modo, essi favoriranno la coesione sociale e la convergenza economica fra le aree del Paese, uniformando la qualità dei servizi di trasporto su tutto il territorio nazionale.

Missione 4 "ISTRUZIONE E RICERCA"

La Missione 4 "Istruzione e ricerca" si basa su una strategia che poggia sui seguenti assi portanti:

- ☐ miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione
- ☐ miglioramento dei processi di reclutamento e di formazione degli insegnanti
- ☐ ampliamento delle competenze e potenziamento delle infrastrutture scolastiche
- ☐ riforma e ampliamento dei dottorati
- ☐ rafforzamento della ricerca e diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese
- ☐ sostegno ai processi di innovazione e trasferimento tecnologico
- ☐ potenziamento delle condizioni di supporto alla ricerca e all'innovazione

Missione 5 "Coesione e Inclusione"

La crescita inclusiva e la coesione sociale e territoriale costituiscono pilastri fondamentali della programmazione e del contenuto dei PNRR nazionali. La Missione n. 5 riveste un ruolo di rilievo nel perseguimento degli obiettivi, trasversali a tutto il PNRR, di sostegno all'empowerment femminile e al contrasto alle discriminazioni di genere, di incremento delle prospettive occupazionali dei giovani, di riequilibrio territoriale e sviluppo del Mezzogiorno e delle aree interne.

Il Piano sottolinea che tali priorità non sono affidate a singoli interventi circoscritti in specifiche componenti, ma sono perseguite in tutte le missioni del Piano medesimo.

La Missione si esplica in 3 componenti, ciascuna delle quali sarà accompagnata da una serie di riforme di sostegno.

1. La componente "Politiche per il lavoro" mira ad accompagnare la trasformazione del mercato del lavoro con adeguati strumenti che facilitino le transizioni occupazionali; a migliorare l'occupabilità dei lavoratori; a innalzare il livello delle tutele attraverso la formazione.
2. La componente "Infrastrutture sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore" mira a valorizzare la dimensione "sociale" delle politiche sanitarie, urbanistiche, abitative, dei servizi per l'infanzia, per gli anziani, per i soggetti più vulnerabili, così come quelle della formazione, del lavoro, del sostegno alle famiglie, della sicurezza, della multiculturalità, dell'equità tra i generi.
3. La componente "Interventi speciali di coesione territoriale" prevede il rafforzamento di interventi speciali in specifici ambiti territoriali: le aree interne del Paese, la valorizzazione economica e sociale dei beni confiscati alle mafie, il potenziamento degli strumenti di contrasto alla dispersione scolastica e dei servizi socio-educativi ai minori, la riattivazione dello sviluppo economico attraverso il miglioramento delle infrastrutture di servizio delle Aree ZES.

Missione 6 "SALUTE"

Nella Missione n. 6 un primo intervento, in termini di riforme e investimenti, è finalizzato ad allineare i servizi ai bisogni di cura dei pazienti in ogni area del Paese. Un'altra significativa parte delle risorse è destinata a migliorare le dotazioni infrastrutturali e tecnologiche, a promuovere la ricerca e l'innovazione e allo sviluppo di competenze tecnico-professionale, digitale e manageriali del personale.

Tra i soggetti attuatori del PNRR rientrano anche gli Enti Locali.

RIFORME PNRR e PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Nell'ambito del PNRR, si richiamano di seguito alcune riforme di diretto interesse per la Pubblica Amministrazione.

M1C1 - Riforma 1.9: Riforma della pubblica amministrazione

Il Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri ha la titolarità dell'impianto generale della riforma e di diverse milestone e target necessari al suo raggiungimento. Le milestone a titolarità del MEF sono:

- la Milestone M1C1-68, conseguita il 31 dicembre 2021, con cui è stato istituito un sistema di archiviazione per monitorare l'attuazione dell'RRF. È stata, infatti, avviata la messa in uso del sistema ReGiS, già operativo al momento della presentazione della prima domanda di pagamento;
- la milestone M1C1-55, conseguita il 31 dicembre 2021, prevede l'estensione al bilancio nazionale della metodologia utilizzata per il PNRR, mediante l'istituzione di un sistema semplificato di traguardi e obiettivi simile a quello dell'RRF per la pianificazione, l'esecuzione e il finanziamento di progetti nell'ambito del PNC. Tale traguardo è stato raggiunto con l'adozione del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021;
- la milestone M1C1-62 da raggiungere entro il 30 giugno 2025 richiederà – per il suo raggiungimento - la pubblicazione di una relazione di attuazione sull'apporto del PNC al miglioramento della capacità di pianificare, gestire ed eseguire le spese finanziate in conto capitale attraverso il bilancio nazionale e sul conseguimento di un significativo assorbimento delle risorse del Piano stesso assegnate fino al 2024.

M1C1 - Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie

Lo scopo della riforma è quello di garantire che, entro il primo trimestre 2025 le pubbliche amministrazioni a livello centrale, regionale e locale paghino gli operatori economici entro il termine di 30 giorni e le autorità sanitarie regionali entro il termine di 60 giorni.

La riforma è intesa altresì a garantire che entro il primo trimestre 2026 le pubbliche amministrazioni a livello centrale, regionale e locale continuino a pagare entro il termine di 30 giorni e le autorità sanitarie regionali entro il termine di 60 giorni.

M1C1 - Riforma 1.13: Riforma del quadro di revisione della spesa pubblica ("spending review")

Il piano contempla una riforma del quadro di revisione della spesa diretto a migliorarne l'efficacia, anche rafforzando il ruolo del Ministero dell'Economia e delle Finanze e il processo di valutazione ex-post dei risultati e ottimizzando la pratica del bilancio di genere e il green budgeting. Il piano contempla anche l'impegno a intraprendere, sulla base del quadro giuridico esistente, una revisione annuale della spesa nel periodo 2023-2025, che consenta risparmi di bilancio diretti a sostenere le finanze pubbliche e/o a finanziare una riforma fiscale o riforme della spesa pubblica favorevoli alla crescita.

M1C1 - Riforma 1.14: Riforma del quadro fiscale subnazionale

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle Amministrazioni subnazionali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale per le regioni a statuto ordinario, le province e le città metropolitane.

M1C1 - Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica

La riforma mira a colmare il divario con gli standard contabili europei tramite l'attuazione di un sistema di contabilità basato sul principio accrual unico per il settore pubblico. L'obiettivo è portare a compimento il quadro concettuale di riferimento per un sistema unico di contabilità accrual secondo i criteri qualitativi definiti da Eurostat, gli standard di contabilità accrual e il piano dei conti multidimensionale. Ad integrazione della riforma, è previsto il completamento del primo ciclo di formazione per la transizione al nuovo assetto contabile accrual per i rappresentanti di almeno il 90% della spesa dell'intero settore pubblico.

Stato di attuazione del PNRR

La Commissione europea ha approvato il pagamento della quinta rata del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ammonta a 11 miliardi di euro, 400 milioni in più rispetto alla richiesta iniziale di 10,6 miliardi di euro fatta a dicembre 2023.

L'aumento è dovuto al fatto che l'Italia ha anticipato con successo altri due obiettivi la cui scadenza era originariamente prevista a dicembre 2024, totalizzando 113,5 miliardi di euro di incassi su un totale previsto di 194 miliardi, pari al 58,4% del nostro PNRR.

L'Italia ha già inoltrato anche la sesta richiesta di pagamento alla Commissione, da 8,5 miliardi di euro (importo al netto della quota di anticipazione).

1.2 Obiettivi individuati dalla Regione Lombardia

Il Documento di Finanza Regionale – DEFR 2025-2027

Il 21 giugno 2024 la Giunta regionale ha approvato la proposta Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025-2027, trasmettendola al Consiglio regionale per l'approvazione.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale 2025-2027 è lo strumento di programmazione strategica di Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2025-2027 e si articola in due sezioni:

- la Sezione I, dedicata all'aggiornamento delle linee di indirizzo delle politiche regionali delineate nel Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS), e che:

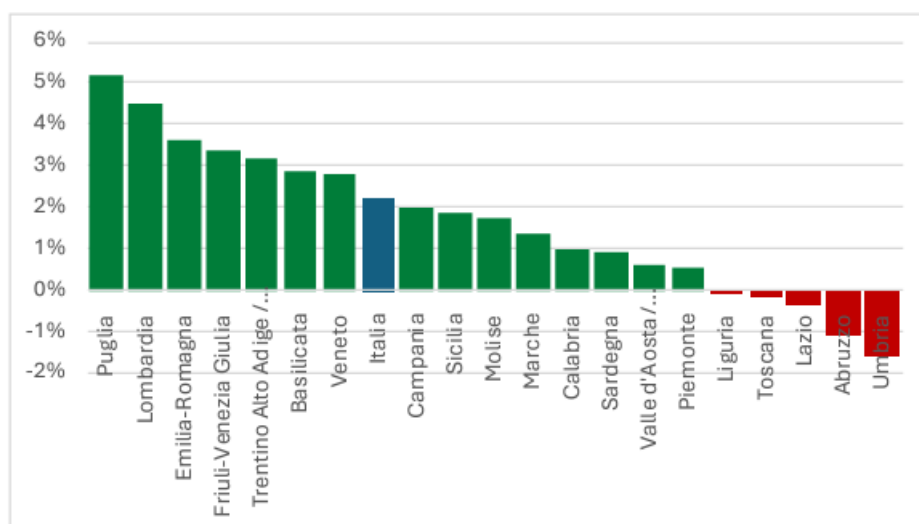
- analizza il contesto geopolitico e i cambiamenti europei e nazionali che influenzano e incidono sulle politiche e sulla programmazione regionale, quali l'evoluzione degli scenari demografici e la condizione giovanile, le trasformazioni territoriali, la transizione ecologica e le trasformazioni tecnologiche;
- contiene le linee di sviluppo e gli indirizzi programmatici della Regione e gli eventuali aggiornamenti degli indicatori per il triennio 2025-2027, corredati da quadri sintetici relativi ai contesti economici e sociali di riferimento;
- promuove, in continuità con il PRSS, la sostenibilità declinata nelle sue tre dimensioni (sociale, economica ed ambientale), aggiornando e monitorando l'andamento degli indicatori multidimensionali presenti negli ambiti strategici;

-la Sezione II, focalizzata sugli aspetti economico-finanziari a legislazione vigente, che, in particolare, descrive:

- lo scenario macroeconomico, analizzando l'economia internazionale, italiana e lombarda
- le politiche di bilancio
- le politiche di coesione 2025-2027 e le politiche di sviluppo territoriale con un focus sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e sul Programma degli interventi e per la ripresa economica (Piano Lombardia)

Nel corso della seduta del 31 ottobre 2024, la Giunta regionale, aggiornando la proposta di DEFR, ha approvato la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2025-2027 (NADEFR 2025-2027) che è stata inviata al Consiglio Regionale per l'approvazione con Risoluzione entro la fine del 2024.

Nel complesso l'economia della Lombardia ha dimostrato una capacità di resilienza rispetto allo shock subito superiore alla media delle altre regioni italiane. Nel 2022 il PIL della Lombardia è infatti superiore di 4 punti percentuali rispetto ai valori pre-Covid, superata solo dalla Puglia.



Fonte: elaborazioni PoliS-Lombardia su dati Istat

Nel 2023 l'economia lombarda ha continuato su un sentiero di espansione. Come evidenziano le stime di Prometeia¹⁴⁸ infatti, nel 2023, il PIL della Lombardia è cresciuto dell'1,1%, un tasso superiore allo 0,9% registrato da ISTAT per l'economia italiana.

Le prospettive per l'economia lombarda

Nelle stime delle proiezioni sull'evoluzione del PIL della Lombardia dei prossimi anni, il tasso di crescita si dovrebbe mantenere su un sentiero di moderata espansione che dovrebbe essere guidata, come per l'economia nazionale, dai consumi delle famiglie anche per effetto della riduzione della dinamica inflazionistica, mentre gli investimenti fissi lordi, esaurita la spinta del PNRR, dovrebbero fornire un contributo negativo alla crescita. In particolare, l'economia della Lombardia dovrebbe crescere dell'1,0% nel 2024 e dell'1,1% e 1,0% rispettivamente nel 2025 e 2026. Nel 2027 lo scenario diventa inevitabilmente più incerto con una crescita dello 0,7%

Previsioni dei principali aggregati economici: Lombardia 2023-2027

	2023	2024	2025	2026	2027
PIL	1,1%	1,0%	1,1%	1,0%	0,7%
Spesa per consumi finali delle famiglie	1,5%	0,7%	1,2%	0,9%	0,8%
Investimenti fissi lordi	5,1%	-1,7%	-1,4%	0,3%	0,0%
Spesa per consumi finali delle AA.PP. e delle ISP	1,8%	1,1%	0,7%	0,6%	0,5%
Domanda interna	2,4%	0,1%	0,5%	0,7%	0,5%
Valore aggiunto dell'agricoltura	0,4%	-4,1%	0,3%	-1,3%	-0,4%
Valore aggiunto dell'industria	-1,2%	0,7%	1,5%	1,3%	1,0%
Valore aggiunto delle costruzioni	4,3%	-6,8%	-8,7%	-3,9%	-3,5%
Valore aggiunto dei servizi	1,9%	1,3%	1,4%	1,0%	0,7%
Valore aggiunto totale	1,3%	0,8%	0,9%	0,8%	0,6%

Fonte: elaborazioni PoliS- Lombardia su dati Prometeia

Dal lato della produzione del reddito, continua anche nel 2023 il contributo positivo del settore delle costruzioni (4,3%) che, con il ridimensionamento degli incentivi, dovrebbe bruscamente crollare al -6,8% del 2024 e rimanere in territorio negativo anche nel triennio successivo. Anche il settore manifatturiero nel 2023 dovrebbe pagare lo scotto del rincaro dei prodotti energetici e della politica di austerità monetaria della BCE (-1,2%). Già nel 2024 il valore aggiunto del settore industriale tornerebbe a crescere per poi proseguire la sua espansione anche nel triennio 2025-2027. Continua invece a crescere il valore aggiunto del settore terziario che nel 2023 ha in parte beneficiato della crescita del turismo. Il settore dovrebbe crescere anche nel periodo 2024-2027. In mancanza di dati

sull'andamento dell'economia lombarda nei primi mesi del 2024, è lecito attendersi che tali previsioni siano caratterizzate da una consistente dose di incertezza. Tuttavia, va ricordato che già nel 4° trimestre del 2023 si sono manifestati alcuni segnali di miglioramento del clima economico emersi nell'ultima indagine congiunturale del 2023. Secondo Unioncamere Lombardia infatti «l'anno si chiude con buone notizie». Infatti, nel quarto trimestre del 2023 migliorano alcuni indicatori congiunturali. L'indice della produzione industriale guadagna un +0,4%. In terreno positivo anche l'indicatore congiunturale degli ordini interni, ed è in ripresa anche il clima di fiducia delle imprese.

1.3 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

I vincoli normativi che insistono sul comune

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- 1) il rispetto degli equilibri di bilancio;
- 2) le misure di risparmio imposte dalla spending review ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- 3) i limiti in materia di spese di personale;
- 4) i limiti in materia di società partecipate;
- 5) tempestività dei pagamenti e riduzione stock debito commerciale

Il superamento del pareggio di bilancio

Con le sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018, la Corte Costituzionale ha stabilito che: «l'avanzo di amministrazione, una volta accertato nelle forme di legge, deve rimanere nella disponibilità dell'ente che lo realizza e non risulta incluso fra le entrate finali solo perché la legge n. 243/2012 guarda al bilancio di previsione, mentre l'avanzo è accertato in sede di rendiconto, il cui utilizzo è fortemente ostacolato dalle regole del pareggio». L'interpretazione della Corte Costituzionale sugli avanzi di amministrazione comporta maggiori oneri a carico della finanza pubblica, derivanti dalla necessità di reperire risorse per coprire, ai fini del rispetto dei parametri europei, le spese sostenute attraverso l'utilizzo dei medesimi avanzi. Così il D.L. 91/2018 (c.d. "mille proroghe"), convertito in Legge 108/2018, ha stanziato risorse a favore di regioni ed enti locali al fine di dare attuazione alla liberalizzazione degli avanzi, secondo quanto stabilito dalla Corte Costituzionale con le suindicate sentenze. In attuazione di tale Decreto, la Ragioneria Generale dello Stato, con Circolare n. 25/2018 del 03/10/2018, ha stabilito che le province ed i comuni, nell'anno 2018, potessero utilizzare l'avanzo di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011. Conseguentemente, ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, gli enti hanno considerato tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio. Successivamente la Legge di Bilancio per l'esercizio 2019 (Legge 145/2019 – articolo 1 – comma 821) ha sancito definitivamente il superamento il pareggio di bilancio quale vincolo di finanza pubblica ed ha stabilito che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e che tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri, allegato al rendiconto della gestione, come previsto dall'articolo 10 del D.Lgs. 118/2011. Dal 2019 quindi l'ente è considerato in "equilibrio" (e quindi in pareggio) se, a rendiconto, garantirà un risultato di competenza non negativo, determinato dal prospetto degli equilibri di bilancio, ex allegato 10 al d.lgs. 118/2011. A livello previsionale non è previsto alcun vincolo particolare, anche perché è già applicabile nel nostro ordinamento l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio tra entrate e spese, secondo quanto previsto dall'art. 162 del Tuel e dal p.c. all. 4/2.

Nella determinazione dei nuovi equilibri, concorrono, oltre alle entrate finali (primi 5 titoli) ed alle spese finali (primi 3 titoli) le seguenti voci prima escluse dal saldo di finanza pubblica:

- a) il FPV di entrata e di spesa, a prescindere dalla fonte di finanziamento;
- b) l'avanzo ed il disavanzo di amministrazione;
- c) le entrate da accensione di mutui e le spese per il rimborso di mutui

La Spending Review

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate "dovrebbero" trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica sono stati tradotti negli anni, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate dovevano trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni. Dal 2017 i tagli alle risorse si sono stabilizzati e le misure di contenimento della spesa degli enti locali sono date da:

- le disposizioni che prevedono limitazioni a specifiche voci di spesa (consulenze, autovetture, formazione missioni, rappresentanza). Su tale versante si segnala un allentamento dal 2017, ad opera del D.L. 50/2017 (conv. in Legge 96/2017 – articolo 21-bis), confermato ed ampliato nella Legge di Bilancio 2019 (articolo 1, comma 905) sino a giungere al superamento di tali limiti, fatte salve le spese per la consulenza informatica;
- il rafforzamento del ruolo di CONSIP come centrale di acquisto nazionale della P.A. e la costituzione del tavolo degli aggregatori come un nuovo sistema per l'aggregazione degli acquisti, soprattutto delle amministrazioni locali;
- distribuzione delle risorse secondo i fabbisogni standard.

La spending review 2024-2028

Il concorso dei comuni alla finanza pubblica (taglio alla spesa pubblica) è previsto per gli esercizi 2024 e successivi da due diverse disposizioni:

a) i commi 850 e 853 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021), poi sostituiti rispettivamente dai commi 2 e 4 dell'articolo 6-ter del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132, convertito dalla legge n. 170/2023, prevedono un contributo annuo di 100 milioni di euro a carico dei comuni, e di 50 milioni di euro a carico delle province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025;

b) i commi 533-535 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2023, n. 213 (legge di bilancio 2024), prevedono un contributo annuo di 200 milioni di euro a carico dei comuni e di 50 milioni di euro a carico delle province e delle città metropolitane, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028;

Con decreto ministeriale del 29 marzo 2024 è stato definito il riparto del taglio alla spesa di 100 milioni di cui alla legge di bilancio 2021 (c.d. spending informatica), che per il Comune di Belgioioso ammonta ad euro 9.397,17 per ciascun anno del biennio 2024 e 2025.

Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è stato definito il riparto del contributo alla finanza pubblica previsto dall'articolo 1, comma 533, della

legge 30 dicembre 2023, n.213, pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane. Il taglio si applica ai comuni, alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e Sardegna, con esclusione degli enti in dissesto finanziario o in procedura di riequilibrio finanziario, alla data del 1° gennaio 2024, o che abbiano sottoscritto gli accordi di cui all'articolo 1, comma 572, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, e di cui all'articolo 43, comma 2, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91. Per cui nessun taglio è stato effettuato per il Comune di Belgioioso in quanto sottoposto a procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stati definiti i criteri di riparto delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n.213, da destinare prioritariamente ed in quote costanti nel quadriennio 2024-2027 agli enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza da COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese, volto a mitigare i tagli della spending. La quota del fondo attribuita al Comune di Belgioioso ammonta ad euro 1.603 per ciascun esercizio del biennio 2024-2025.

Centrale Unica di Committenza

Con le modifiche apportate dal D.L. 66/2014 (conv. L. 89/2014) e dalla L. 114/2014 (di conversione del d.l. 90/2014) all'art. 33, comma 3 bis del D.Lgs. 163/2006 è stato esteso a tutti i Comuni non capoluogo di provincia, l'obbligo di procedere *"all'acquisizione di lavori, beni e servizi nell'ambito delle unioni dei comuni ove esistenti, ovvero costituendo un apposito accordo consortile tra i comuni medesimi e avvalendosi dei competenti uffici anche delle province, ovvero ricorrendo ad un soggetto aggregatore o alle province"*. In alternativa, gli stessi Comuni possono acquisire beni e servizi attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento. Si tratta di una forma di accentramento della gestione delle gare ad evidenza pubblica, introdotta dal legislatore per razionalizzare la spesa pubblica. La ratio della norma è quella di eliminare taluni costi inutili connessi alla frammentazione tra i piccoli Comuni della fase procedimentale di acquisizione di lavori, servizi e forniture. I Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti possono procedere autonomamente per gli acquisti di beni, servizi e lavori di importo inferiore ad € 40.000.

Piani di razionalizzazione delle spese di funzionamento

La legge 244/2007 all'art. 2 comma 594 dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D. Lgs. 165/2011 adottino i piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio, delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali.

A decorrere dall'esercizio 2020 tale disposizione è stata abrogata.

Limiti in materia di spesa di personale

Il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo di spesa sui bilanci delle pubbliche amministrazioni.

A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente (2011/2013), ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006 e ss.mm.ii.

Inoltre, il tetto di spesa per le assunzioni nelle forme flessibili di lavoro (tempi determinati, co.co.co., comandi, tirocini formativi, ecc.) non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, ai sensi dell'articolo 9, comma 28 del D.L. 78/2010, convertito in Legge 122/2010 e ss.mm. ii.

Il Decreto-legge 30/4/2019, n. 34, convertito in Legge 28/06/2019, n.58, denominato "**Decreto crescita**" ha introdotto significative novità in materia di assunzioni di personale e di limiti di spesa, in regioni a statuto ordinario e comuni.

Tali enti potranno assumere a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati. I Comuni dovranno considerare questa media delle entrate correnti al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Il meccanismo, però, è subordinato all'approvazione dei decreti che stabiliranno i valori soglia, al di sotto dei quali sarà possibile assumere senza limitazioni percentuali del turnover. Gli enti che si troveranno al di sopra del valore soglia avranno tempo fino al 2025 per mettersi in regola; nel frattempo potranno ridurre il costo complessivo del personale anche assumendo con un tasso inferiore al 100% del turnover. Se al 2025 saranno ancora non in regola, potranno assumere solo entro il 30% del turnover.

Riforma della P.A.

Entra in vigore a partire dal 7 luglio 2019 la legge n. 55 del 2019 "*Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo*", denominata "**Legge concretezza**". L'obiettivo della nuova legge, che porta a compimento un disegno di legge governativo, e in particolare del Ministro per la pubblica amministrazione, è quello di individuare soluzioni concrete per garantire l'efficienza della pubblica amministrazione, il miglioramento immediato dell'organizzazione amministrativa e l'incremento della qualità dei servizi erogati ai cittadini.

L'art. 1 prevede l'**istituzione del Nucleo della concretezza**. Tale nuovo organo avrà il compito di verificare l'efficienza di intervento delle P.A., individuare le problematiche e suggerire azioni correttive, potendo a tal fine utilizzare ispezioni e sopralluoghi. Allo stesso Nucleo è affidata l'elaborazione di un "piano triennale delle azioni concrete per l'efficienza delle Pubbliche Amministrazioni". Previsto inoltre un apposito elenco, una specie di *black list* delle amministrazioni, dove saranno identificate le P.A. inadempienti.

L'art. 2 contempla le **misure per il contrasto all'assenteismo**. Si prevede che le P.A. introducano "*nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e della dotazione del fondo di cui al comma 5, sistemi di verifica biometrica dell'identità e di videosorveglianza degli accessi, in sostituzione dei diversi sistemi di rilevazione automatica, attualmente in uso*". Si prevede che tali meccanismi di rilevamento, come l'utilizzo delle impronte digitali, si applichino ai dirigenti di livello meno alto. Sono invece esclusi dalla norma i docenti delle

scuole di ogni livello, mentre per i dirigenti scolastici si prevede che, con successivo decreto ministeriale, siano previste specifiche modalità di controllo.

L'art. 3 detta misure per **accelerare le assunzioni mirate e il ricambio generazionale nella P.A.** Si tratta di uno sblocco del turnover della PA, con una serie di norme di semplificazione sullo svolgimento delle procedure concorsuali. Si autorizzano le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie e gli enti pubblici non economici, a procedere, a decorrere dall'anno 2019, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Viene fatta salva, in ogni caso, la disposizione dell'art. 1 c.399 della legge di Bilancio 2019, che ha stabilito il blocco per le assunzioni di molte amministrazioni.

La riforma fissa anche delle priorità generali alle nuove assunzioni. Il piano dei fabbisogni delle PA dovrà prevedere di reclutare figure professionali con elevate competenze in materia di: a) digitalizzazione; b) razionalizzazione e semplificazione dei processi e dei procedimenti amministrativi; c) qualità dei servizi pubblici; d) gestione dei fondi strutturali e della capacità di investimento; e) contrattualistica pubblica; f) controllo di gestione e attività ispettiva; g) contabilità pubblica e gestione finanziaria; f) controllo di gestione e attività ispettiva; g) contabilità pubblica e gestione finanziaria. Previsto anche un portale del reclutamento *online*. Vengono introdotte modifiche in materia di composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici, con l'istituzione di un Albo nazionale dei componenti delle commissioni

L'art. 4 ha ad oggetto la mobilità tra il sistema del lavoro pubblico e quello privato. La disposizione modifica il Testo Unico del Pubblico impiego, estendendo la possibilità di mobilità anche ai dipendenti "semplici", e non solamente ai dirigenti. L'art. 5 interviene sulla materia dei buoni pasto.

Capacità assunzionale e sostenibilità finanziaria della spesa di personale

Il c.d. Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019) all'articolo 33 ha introdotto un nuovo sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni (comma 2) e per le Città metropolitane (comma 1bis), prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione del criterio della sostenibilità finanziaria della spesa di personale. La disciplina di dettaglio per i Comuni¹ è contenuta nel Decreto attuativo (DM 17 marzo 2020), pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 27 aprile 2020, che ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale al 20 aprile 2020. La circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 13 maggio 2020, pubblicata in Gazzetta ufficiale l'11 settembre 2020, contiene i principali indirizzi applicativi del Decreto.

La determinazione della capacità assunzionale in applicazione del DM 17 marzo 2020

In attuazione di quanto previsto dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito dal Decreto attuativo come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione, nonché nel rispetto della percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale, anch'essa definita dal Decreto attuativo.

La riforma della PA prevista nel PNRR

La riforma della PA è una delle riforme orizzontali del PNRR e condizione necessaria per il successo delle misure in esso contenute. In continuità con gli interventi adottati in passato, la riforma mira a rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa al fine di favorire un miglioramento dei

servizi offerti e un incremento della produttività dell'intera struttura economica del Paese di cui la PA è un fattore determinante. Come delineato nel PNRR, la riforma modificherà la struttura delle amministrazioni pubbliche attraverso innovazioni e miglioramenti delle norme che regolano il reclutamento del personale, accompagnati da importanti investimenti sul capitale umano e sulla digitalizzazione. Tali interventi avverranno in un contesto di semplificazione normativa che mira a rimuovere i vincoli burocratici e a rendere più rapide le procedure, in particolar modo quelle collegate all'attuazione del PNRR.

I primi passi per l'attuazione della riforma generale della PA sono stati compiuti già tra il primo ed il secondo semestre del 2021, come previsto nel cronoprogramma del PNRR. Nello specifico, è stato approvato il decreto sulla governance del PNRR e le semplificazioni normative. Con tale decreto si introducono disposizioni per la gestione del Piano e si definiscono le prime misure di snellimento di procedure che incidono in alcuni dei settori oggetto del PNRR (tra cui la transizione ecologica, le opere pubbliche, la digitalizzazione) al fine di favorirne la completa realizzazione. È stato, inoltre, approvato un decreto che introduce modifiche strutturali dei processi di reclutamento e, più in generale, dell'organizzazione del capitale umano nella PA (D.L. n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113/2021).

Contabilità ACCRUAL – PNRR Riforma 1.15

La Riforma 1.15 del PNRR prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026. Oltre a consentire l'accesso al portale di formazione, il sito web offre alle amministrazioni pubbliche e agli stakeholder a vario titolo interessati alla Riforma 1.15 tutte le informazioni utili per conoscere i principi, le regole (standard contabili ITAS), le modalità e i tempi relativi all'adozione, della contabilità accrual.

La Milestone M1C1-108 della Riforma 1.15 del PNRR prevede che entro il secondo semestre del 2024 vengano adottati con normativa secondaria e pubblicati sul sito web istituzionale dedicato alla contabilità accrual:

- il quadro concettuale, inteso come la struttura concettuale di riferimento che si colloca a monte dell'intero impianto contabile. Il Quadro Concettuale definisce i principi della rendicontazione economica, patrimoniale e finanziaria per finalità informative generali delle amministrazioni pubbliche. Esso rappresenta il quadro teorico, ovvero la struttura concettuale di riferimento, per la funzionalità di un sistema di contabilità economico-patrimoniale basato sul principio *accrual*.

- il set di standard contabili (ITAS) conformi alle indicazioni EUROSTAT/EPSAS: gli standard contabili italiani (ITAS) sono le regole principali di contabilizzazione a base accrual adottate per la Riforma 1.15 del PNRR. Gli standard contabili, insieme al Quadro Concettuale e alle Linee guida, rappresentano un corpus unico di regole per la rendicontazione e per la redazione del bilancio di esercizio delle amministrazioni pubbliche.

- il Piano dei conti multidimensionale, in linea con le migliori pratiche internazionali; Piano dei conti unico per tutte le pubbliche amministrazioni per la dimensione (economico-patrimoniale) necessaria alle scritture contabili in partita doppia.

La determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024, ha approvato, unitamente al quadro concettuale e agli ITAS, l'aggiornamento del Piano dei conti.

Tempi di pagamento e debiti commerciali delle Pubbliche Amministrazioni

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, o quando ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un puntuale e rigoroso controllo.

Inoltre, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio europeo il 13 luglio 2021, tra le riforme abilitanti che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie".

Ai fini dell'attuazione della citata Riforma, sono intervenute le disposizioni di cui all'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 (in vigore dal 22 aprile 2023), in virtù delle quali viene stabilito che:

- le amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo, al fine di efficientare i propri processi di spesa, dandone conto nella nota integrativa al rendiconto secondo gli schemi all'uopo predisposti nell'ambito della circolare annuale sul rendiconto generale dello Stato (comma 1);
- le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono, integrando i relativi contratti individuali, ad assegnare ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali, nonché a quelli apicali delle rispettive strutture, specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento, individuati con riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'art. 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge n. 145/2018 e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30%, stante la verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'art. 7, comma 1, del decreto-legge n. 35/2013 (comma 2);
- ai fini del monitoraggio e della rendicontazione degli obiettivi collegati alla Riforma del PNRR di cui sopra, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze definisce la base di calcolo e le modalità di rappresentazione degli indicatori ivi previsti (comma 3).

Nuovi milestone, introdotti con la Decisione di esecuzione del Consiglio del 5 dicembre 2023, hanno previsto l'adozione di una serie di interventi volti a favorire un'accelerazione nel percorso di miglioramento dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni ai fini del conseguimento dei *target* previsti Riforma 1.11 del PNRR, posticipandoli, al contempo, di 15 mesi (di cui tre mesi per ragioni tecniche di rendicontazione). Alcuni dei predetti interventi, che richiedevano l'adozione di una norma primaria, hanno trovato attuazione con l'art. 40 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56; altri interventi, prevalentemente rivolti a qualificare ed illustrare profili applicativi della disciplina vigente, sono stati oggetto di specifiche circolari MEF – RGS indirizzate alle pubbliche amministrazioni.

Con la circolare MEF/RGS n. 15 del 05/04/2024, sono state forniti chiarimenti ed istruzioni in merito ad alcuni aspetti applicativi della gestione dei pagamenti commerciali. In particolare, la Circolare fornisce indicazioni su:

- l'ambito di applicazione delle transazioni commerciali e non commerciali, in linea con la Direttiva europea sui ritardi di pagamento;
- l'ambito di applicazione dell'articolo 4, paragrafo 6 della Direttiva europea sui ritardi di pagamento (estensione termine di pagamento da 30 fino a 60 giorni per tipologia di contratto e previa previsione scritta);
- le disposizioni, già previste dalla normativa vigente, anche per ambiti settoriali, che impongono alle amministrazioni pubbliche di dotarsi di una programmazione annuale dei flussi di cassa che assicurino il rispetto delle scadenze di pagamento;
- le disposizioni vigenti relative alle strutture di *audit* interno dei ministeri e delle regioni con compiti di controllo dei ministeri e delle regioni per monitorare la situazione delle fatture non pagate nei termini.

Nel solco delle predette iniziative, nei primi mesi del 2024, sono state emanate ulteriori indicazioni alle amministrazioni pubbliche volte a garantire la corretta applicazione della vigente normativa in materia di debiti commerciali. In particolare:

- la circolare RGS n. 17 del 9 aprile 2024, indirizzata agli Enti locali, effettua una ricognizione degli strumenti a disposizione degli enti al fine di assicurare il raggiungimento dei *target* della riforma 1.11 del PNRR soffermandosi, fra l'altro, sul programma dei pagamenti che deve essere compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, ricordando che la violazione dell'obbligo di accertamento comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. La circolare pone, inoltre, l'accento sull'adozione, da parte degli organi esecutivi, di direttive, linee guida, regolamenti organizzativi che dettagliano le misure da attuare per garantire il rispetto del termine di 30 giorni previsto per il pagamento delle transazioni commerciali;
- allo stesso modo, la circolare RGS n. 25 del 15 maggio 2024, indirizzata agli Enti ed Organismi pubblici, illustra il vigente quadro normativo di settore, aggiornato al recente articolo 40 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, rinviando anche ai principali documenti di prassi emanati in materia dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. La circolare evidenzia, fra l'altro, l'importanza del programma dei pagamenti, al fine di evitare ritardi e prevenire la creazione di situazioni debitorie e richiama le attività di controllo di regolarità amministrativo-contabile spettanti ai collegi dei revisori dei conti e sindacali presso i suddetti enti e organismi pubblici, ai sensi delle norme in vigore.

Il Comune di Belgioioso rispetta i tempi di pagamento previsti dalla normativa.

Vincoli in materia di società partecipate

Le analisi svolte dalla Corte dei conti e da altri organismi e i dati presenti nel sito della Funzione Pubblica evidenziano che il ricorso a società partecipate da parte delle Amministrazioni locali è assai ampio e che quasi tutti i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti detengono la partecipazione in almeno una società. Nel corso degli anni, in assenza di regolamentazione e di un disegno unitario, si è registrata una crescita progressiva del numero degli organismi partecipati.

A partire dagli anni '90 sino al 2005, di fronte ad un *favor* legislativo, il fenomeno delle partecipate dilaga e diviene spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite. Dal 2006 nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Ampia è la produzione giurisprudenziale che cerca di interpretare le norme ed indirizzare l'attività delle Amministrazioni interessate, anche se, in concreto, i processi di dismissione

avviati sono in numero limitato, anche a seguito delle continue proroghe dei termini che il legislatore concede.

Le disposizioni contenute nella Legge di stabilità per l'anno 2014 segnano un deciso cambiamento da parte del legislatore delle modalità con cui si intendono affrontare le numerose criticità legate alle società degli enti locali, aziende speciali ed istituzioni; il nuovo approccio è in controtendenza rispetto ai tanti e mal coordinati provvedimenti approvati nel corso degli ultimi anni. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibiscono la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate.

Con l'entrata in vigore il 23 settembre 2016 del "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (T.U.S.P.), approvato con il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, emanato dal Governo in attuazione dell'art. 18 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, viene varato un complessivo disegno organizzativo che, nell'ambito del processo di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche, è diretto a fornire regole e modalità di comportamento agli Enti pubblici, ed in particolare a quelli territoriali, nella costituzione, mantenimento e gestione delle società di capitali.

L'intervento normativo scaturisce dalla necessità di riordinare e semplificare la disciplina in materia di partecipazioni societarie, con l'obiettivo di migliorare l'utilizzo delle risorse pubbliche, anche attraverso la rimozione delle fonti di spreco, e di disporre di un quadro tecnico-normativo unico, chiaro per la costituzione di società, nonché per l'acquisto e la gestione di partecipazioni, da parte delle amministrazioni pubbliche, in società a totale o parziale partecipazione pubblica diretta o indiretta.

Molte delle disposizioni contenute nella Legge di stabilità per il 2014 sono state riprese dal T.U.S.P., mentre sono state abrogate numerose altre disposizioni vigenti in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, disposizioni codificate nel testo o comunque ritenute non più necessarie rispetto al disegno complessivo della riforma.

Oltre alla revisione straordinaria delle società partecipate alla data del 31/12/2017, effettuata dagli enti entro il mese di settembre 2018, le P.A. devono procedere annualmente all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione (articolo 20 T.U.S.P.).

Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica

Il Decreto Legislativo 201/22 avente ad oggetto: *"Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"* è stato emesso in seguito alla legge sul mercato e la concorrenza del 5 agosto 2022 e si applica a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale.

In particolare, l'art. 30 dispone quanto segue:

"I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti

di cui all'articolo 17, comma 3, ((secondo periodo, e)) all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo e' effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto..."

Prevenzione della corruzione e dell'illegalità

L'introduzione, dal 2012, della Legge 6 novembre 2012 n. 190 volta a prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle pubbliche amministrazioni ha profondamente inciso sulla conformazione delle amministrazioni, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. La prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce indirizzo strategico per l'amministrazione ed investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di misure di prevenzione indicate nel PTPC (Piano Triennale per la prevenzione della corruzione) ora confluito nel PIAO.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione è stato introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 e successivamente integrato e modificato dalle disposizioni di cui:

- all'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15, per quanto attiene le disposizioni di cui ai commi 5 e 6;
- all'art. 1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15, introduttivo del comma 6-bis; Pagina 5 di 81
- all'art. 7, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, per quanto attiene le disposizioni di cui al comma 6-bis e introduttivo del comma 7-bis

Il PIAO è uno strumento che ha come obiettivo quello di "assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso".

Le finalità del PIAO sono in sintesi:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Nel PIAO, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Secondo quanto disposto dal citato articolo 6:

"1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce: a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa; b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale; c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali; d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione; e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati; f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità; g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale...omissis"

La legge di bilancio 2025

Il disegno di legge di bilancio 2025 presentato dal Governo il 23 ottobre 2024, si inquadra nella fase di prima attuazione della riforma della governance economica europea entrata in vigore lo scorso 30 aprile. La nuova governance economica europea modifica i principi e gli strumenti delle politiche di bilancio degli Stati membri. In particolare, la programmazione è ora definita in un orizzonte pluriennale nell'ambito del Piano strutturale di bilancio a medio termine, che ha una durata corrispondente a quella della legislatura nazionale. Il Piano strutturale di bilancio individua il percorso di aggiustamento di bilancio (monitorato in termini di variazione dell'aggregato della spesa netta), la traiettoria di riferimento elaborata dalla Commissione europea, una serie di investimenti e riforme da realizzare in funzione delle raccomandazioni specifiche per Paese, delle priorità condivise a livello europeo, della complementarità con i fondi per la politica di coesione e il PNRR.

Il Piano strutturale di bilancio 2025-2029 è stato presentato dal Governo al Parlamento il 27 settembre 2024 ed inviato alle istituzioni europee a seguito dell'approvazione, il 9 ottobre 2024, di due risoluzioni da parte delle Camere. Il Piano dovrà essere quindi approvato con raccomandazione dal Consiglio dell'UE.

Le misure della legge di bilancio e i relativi effetti stimati dal Governo si collocano in un contesto economico che può essere descritto analizzando l'andamento previsto dei principali indicatori, i cui dati sono stati riportati anche Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSB) – Italia 2025-2029:

- Prodotto Interno Lordo (PIL): Il Governo stima che il PIL reale programmatico crescerà, rispetto all'anno precedente, del 1,2% nel 2025, del 1,1% nel 2026, dello 0,8% nel 2027, dello 0,8% nel 2028, e dello 0,6% nel 2029. Tali tassi di crescita sono correlati prevalentemente all'andamento positivo della domanda interna finale, mentre si stima un effetto minimo riconducibile alle esportazioni nette nel periodo 2025-2029;
- Debito e indebitamento: secondo le stime del Governo il rapporto debito pubblico/PIL sarà pari al 135,8% nel 2024, al 136,9% nel 2025, al 137,8% nel 2026, al 137,5% nel 2027, al 136,4% nel 2028, al 134,9% nel 2029. L'indebitamento netto deficit) della PA - che comprende l'indebitamento delle Amministrazioni pubbliche come definite dall'ISTAT (GU Serie Generale n. 229 del 30/09/2024) – dovrebbe attestarsi al 3,3% del PIL nel 2025, al 2,8% del PIL nel 2026, al 2,6% del PIL nel 2027, al 2,3% del PIL nel 2028, al 1,8% del PIL nel 2029. Il Governo prevede dunque un deficit sino al 2029, sebbene il saldo primario sia previsto tornare in positivo dal 2024;
- Inflazione: le attuali stime dell'andamento dell'inflazione, prevedono una crescita dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato a livello europeo (calcolata come IPCA), rispetto all'anno precedente, del 2,0% nel 2025, del 1,8% nel 2026, del 1,8% nel 2027, del 1,9% del 2028 e del 2,0% nel 2029.
- Occupazione: Il Governo stima che l'occupazione nazionale crescerà, rispetto all'anno precedente, del 1,0% nel 2025, dello 0,9% nel 2026, dello 0,9% nel 2027, dello 0,7% nel 2028 e dello 0,7% nel 2029 (Fonte: Piano strutturale di bilancio, Tavola II.2.3, p. 46). L'occupazione nazionale così calcolata nel 2023 era pari a 26 milioni 30mila unità, mentre l'ISTAT riporta, con criteri di misura differenti, il numero di occupati come pari a 22 milioni 835mila unità sempre nel 2023 (classi età 15-64 anni) e a 23 milioni 580 mila (classi età 15-89 anni).

Di seguito alcune misure di interesse per gli enti locali:

TAGLI E CONTROLLI SULLA FINANZA DEGLI ENTI LOCALI

Le ulteriori restrizioni di parte corrente - Comuni (Art. 1, commi 788-790)

La tabella seguente sintetizza le riduzioni (e il contributo generalizzato da regolazione fondi Covid) in vigore tra il 2025 e il 2029, per effetto di leggi precedenti (in particolare la Legge di bilancio 2024) e della Legge di Bilancio 2025 (commi 788-790). Si sottolinea come, per gli anni 2025-2029, il taglio previsto ha la forma di accantonamento di parte corrente non spendibile, che potrà essere utilizzato l'anno successivo per il finanziamento di investimenti o - in caso di disavanzo - dovrà essere destinato al maggior ripiano.

TAGLI DI PARTE CORRENTE - Comuni

Restrizioni da Lbil 2024 e 2025	L. Bilancio 24 (L.213/23, co 533)	L. Bilancio 2025 (co. 788-790)	Totale tagli correnti (**)
2025	300.000.000	130.000.000	430.000.000
2026	200.000.000	260.000.000	460.000.000
2027	200.000.000	260.000.000	460.000.000
2028	200.000.000	260.000.000	460.000.000
2029	-	440.000.000	440.000.000
contributo da regolazione fondi Covid (co 508, Lbil 2024) 2025-28	- 160.392.624	-	- 160.392.624
Totale 2025-29	739.607.376	1.350.000.000	2.089.607.376

(*) Per il 2025-29, il taglio ha la forma di accantonamento di parte corrente non spendibile, che potrà essere utilizzato l'anno successivo per il finanziamento di investimenti, o per il maggior ripiano di disavanzi (in caso di

(**) Sono esclusi dalla gran parte dei tagli e degli obblighi di accantonamento circa 490 enti in crisi finanziaria, che subiscono solo quota parte del taglio già in vigore dal 2014 (per i Comuni, 100 mln. nel 2025 ex Lbil 2021)

Modifiche al saldo di bilancio e strumenti controllo (Art. 1, comma 785)

Il comma 785 dispone modifiche alla nozione di pareggio di bilancio (co.821 della legge 145/2018), indicando dal 2025 l'obbligo di rispetto di un "saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio". Tale nozione, più restrittiva di quella finora considerata è tuttavia controllata a livello di singolo comparto. Il comma 792 stabilisce infatti che dal 2026, sulla base dei rendiconti registrati nella BDAP, "è verificato il rispetto a livello di comparto degli enti territoriali dell'equilibrio", oltre che degli accantonamenti di cui ai punti precedenti. Solo in caso di squilibrio di comparto, sono individuati gli enti inadempienti ai quali viene assegnato un maggior obbligo di accantonamento annuale. Si ritiene che il comparto di riferimento sia riferibile, distintamente a ciascuno dei sottocomparti in cui sono articolati gli enti territoriali (Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni). Va altresì segnalato che i dati degli ultimi anni mostrano andamenti costantemente positivi del nuovo saldo di bilancio, identificabile nella voce W2 dell'attuale prospetto degli equilibri annuali.

Inoltre, il comma 793 accentua le sanzioni applicabili ai ritardi nella presentazione del rendiconto. Gli enti che invieranno alla BDAP i dati oltre il termine del 31 maggio subiranno un aumento del 10 per cento dell'obbligo di accantonamento annuale, da applicare in corso d'anno, a seguito della contestazione, fatti salvi ovviamente i casi di sospensione dell'obbligo previsti per legge.

Al fine di facilitare i controlli sugli andamenti della finanza degli enti territoriali, il comma 794 prevede

l'emanazione di un provvedimento RGS (concertato con il Dipartimento Affari interni e territoriali dell'Interno e il Dipartimento Affari regionali e autonomie della Presidenza del Consiglio) per l'adeguamento degli schemi del rendiconto applicabili dai risultati del 2025.

Infine, con il comma 795 è istituito un "tavolo tecnico", con la partecipazione di rappresentanti dell'Anci e dell'Upi per l'osservazione dell'andamento delle grandezze finanziarie degli enti locali in relazione alle nuove regole di governance e con riferimento ai problemi della riscossione delle entrate, alla valorizzazione del patrimonio, alla gestione del Fondo anticipazione liquidità, alle regole di utilizzo degli avanzi vincolati da parte degli enti in disavanzo e ai processi di spesa.

CONTRIBUTI DI PARTE CORRENTE

- Fondo affidamento minori (Art. 1 commi 759-765)

La legge di Bilancio prevede un contributo di parte corrente a sostegno delle spese dei Comuni per l'affidamento per sentenza di minori e famiglie in condizioni di fragilità (art. 1 commi 759-765). Il contributo è pari a 100 milioni annui nel triennio 2025-27 e viene ripartito annualmente entro il 31 marzo, sulla base di un decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il MEF, previa certificazione della spesa sostenuta l'anno precedente e tenendo conto delle particolari esigenze dei Comuni di minore dimensione demografica, spesso gravati da questi oneri in modo sproporzionato rispetto alla propria capacità finanziaria.

La norma, come modificata in Commissione Bilancio Camera, stabilisce che tali risorse sono destinate ai Comuni che hanno un rapporto superiore al 3% (in luogo del 10% indicato inizialmente dal DDL Bilancio) tra le spese sostenute per provvedere all'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile e il fabbisogno standard monetario per la funzione sociale. Rispetto al testo iniziale, è inoltre abolito il riferimento ai provvedimenti del giudice minorile "intervvenuti nell'anno precedente", evitando così le distorsioni nella rilevazione della spesa dovute ai frequenti provvedimenti con efficacia pluriennale.

- Incremento Fondo di solidarietà comunale (Art.1, commi 753-754)

Si dispone (Art.1, commi 753-754) un aumento della dotazione del Fondo di solidarietà comunale per 56 mln. incrementali annui dal 2025 al 2030, che permetterà di contenere il "taglio perequativo" subito da quasi 4mila Comuni delle Regioni a statuto ordinario, a fronte degli incrementi di risorse previsti a favore dei Comuni meno dotati secondo gli attuali criteri perequativi. Il miglioramento è stimabile tra il 40 e il 50% della riduzione che sarebbe applicata in caso di regolazione esclusivamente orizzontale del FSC.

RIDUZIONI DEI CONTRIBUTI STATALI AGLI INVESTIMENTI LOCALI

- Riduzioni di contributi ai Comuni (Art.1, commi 784-811)

La legge di Bilancio prevede numerose riduzioni di fondi destinati al finanziamento di investimenti dei Comuni (Art.1, commi 784-811). La tabella seguente riporta le linee di finanziamento oggetto delle riduzioni per ciascuno degli anni 2025-29 e per il totale 2030-37.

TAGLI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI - Comuni

Legge di bilancio 2025		2025	2026	2027	2028	2029	totale 25-29	totale 30-37	totale 25-37
comma 796	Opere medie (co. 139 l. 145/18, riduzione)				200,0	200	400,0	200,0	600,0
co. 797, lett. a)	Contributi regionali obbligatori (co 134, quota comuni, azzerata)			213,2	213,2	213,2	639,5	992,6	1.632,1
comma 798	Piccoli Comuni (art. 30, co 14-bis, dl 34/19, azzerato)	115,5	139,5	113,5	139,5	139,5	647,5	1.175,5	1.823,0
co. 799, lett. a)	Rigenerazione urbana (co 42, l. 160, riduzione)			200,0	200,0	200	600,0	200,0	800,0
co. 799, lett. b)	Contr. Progettazione (co 51, l. 160/19, riduzione)	200,0	100,0	100,0	100,0	100	600,0	200,0	800,0
co. 800	PINQUA (co 443, l. 160/19, azzerato)					53,03	53,0	215,1	268,1
co. 801	Piccole opere fase 2 (co 44 l. 160/19, azzerato)					140	140,0	2.000,0	2.140,0
co. 802, lett. a)	Supporto enti sciolti per mafia (co 277, l. 205/17, azzerato)	5,0	5,0	5,0	5,0	5	25,0	40,0	65,0
co. 802, lett. b)	Fondo progettazione MIT (2018-30, azzerato)	29,9	30,0	30,0			89,9	-	89,9
Totali		350,40	274,50	661,65	857,65	1.050,68	3.194,88	5.023,20	8.218,08

FINANZA LOCALE

- Modifiche al Canone Unico Patrimoniale (Art. 1, commi 757)

Le nuove disposizioni prevedono modifiche alla disciplina del Canone unico patrimoniale di cui di cui ai commi 816 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 160 del 2019 ed intervengono sui seguenti commi:

- comma 817, prevedendo che la possibilità di variare il gettito del CUP – fermo restando il totale del gettito pari a quello del 2019 – attraverso la modifica delle tariffe attuata secondo criteri di ragionevolezza e di gradualità in ragione dell'impatto ambientale e urbano-stico delle occupazioni e delle esposizioni pubblicitarie oggetto del canone e della loro incidenza su elementi di arredo urbano o sui mezzi dei servizi di trasporto pubblico locale o dei servizi di mobilità sostenibile;
- comma 821, lett.d) prevedendo che il regolamento che disciplina il CUP deve indicare la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni, ove il Comune continui a svolgere tale servizio;
- comma 821, lett f), prevedendo che sempre con regolamento, i Comuni possono ridurre fino alla metà in canone per gli impianti ubicati su suolo privato o comunque in aree private;
- comma 825, laddove si precisa che il canone è determinato in base alla superficie complessiva del mezzo pubblicitario esclusa quella relativa agli elementi privi di carattere pubblicitario. Ed inoltre che in caso di installazione, su un unico impianto pubblicitario, di una pluralità di segnali turistici o di territorio o di frecce direzionali, anche riferiti a soggetti e ad aziende diverse, la superficie assoggettabile al canone unico patrimoniale è quella dell'intero impianto oggetto della concessione o dell'autorizzazione. Nell'ipotesi in cui i titolari del provvedimento di concessione o di autorizzazione all'installazione dell'impianto siano diversi, il canone è liquidato distintamente, in proporzione alla superficie del segnale o del gruppo segnaletico posto nella disponibilità di ciascuno di essi.

1.4 Il Sistema di governo locale e il riordino istituzionale

Province e città metropolitane

La Legge 56/2014 ("Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"), nota con il nome di "legge Delrio" ridisegna – a Costituzione invariata – il sistema di governo locale, circoscrivendo il proprio raggio di azione alle città metropolitane, alle province ed alle unioni e fusioni di comuni.

La Legge 56/2014 ha previsto che le Province siano configurate quali enti territoriali di area vasta, trasformandole da enti territoriali direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, titolari di rilevanti funzioni fondamentali.

Sulla base della legge Delrio, le funzioni attualmente conferite alle Province sono sottoposte ad un complesso processo di riordino, all'esito del quale le stesse potranno essere confermate in capo alle Province, conferite a Comuni o a loro forme associative, ovvero ricondotte in capo alla Regione.

La Legge Delrio ha definito il percorso di riordino delle Province attraverso il seguente iter che comprende:

- b) l'individuazione, mediante accordo in sede di Conferenza Unificata, delle funzioni conferite alle Province oggetto del riordino;
- c) la previsione con D.P.C.M., previa intesa in Conferenza unificata, dei criteri per la determinazione dei beni e delle risorse connesse all'esercizio di tali funzioni;
- 1) l'attuazione dell'accordo da parte delle Regioni.

Fino al completamento del processo di riallocazione di funzioni da parte delle Regioni, le Province devono continuare ad esercitare le funzioni finora loro attribuite.

Comuni e forme associative

Nell'ambito del nuovo sistema di *governance* locale delineato dalla Legge 56/2014, i Comuni sono interessati da processi di fusione, unione e di gestione associata delle funzioni fondamentali.

L'obbligatorietà della gestione associata per i piccoli Comuni è stata introdotta con il DL 78/2010 (più volte modificato) che ha imposto (art. 14, comma 27) ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenenti a comunità montane (comma 28), l'obbligo di gestire in forma associata tutte le loro funzioni fondamentali di cui al comma 27, ad esclusione della lettera l) (tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale), ed ha demandato alla legge regionale l'individuazione dell'ambito ottimale per il loro svolgimento. La Legge 56 ha posto ulteriori indicazioni in merito alle forme associative Unione di Comuni e ai processi di fusione e incorporazione comunale (art.1 c.104-141) anche attraverso la previsione di misure di incentivazione finanziaria.

1.5 Situazione socioeconomica del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socioeconomico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune

1.5.1 Il contesto territoriale

Si riportano di seguito i principali dati riguardanti il contesto territoriale del Comune di Belgioioso.

Belgioioso è un Comune di 6.400 abitanti (31 dicembre 2023) della Provincia di Pavia. Il Comune, che si trova nella zona cosiddetta del "Pavese", dista circa 15 km dal capoluogo di provincia ed è collegato ad esso attraverso la strada statale n. 234. Il territorio comunale è suddiviso in due parti principali: quella settentrionale e le campagne. La prima parte è caratterizzata da un centro abitato ben consolidato (sorto attorno al castello principesco); le campagne si trovano nella zona orientale, accanto al Fiume Olona. La conformazione morfologica del territorio si può considerare pianeggiante ed è caratterizzata dalla modellazione paesaggistica dei fiumi Po e Olona, che lambiscono il territorio comunale. Il paesaggio che si presenta è quello tipico della pianura pavese, con ampie aree di campi agricoli (che occupano circa l'83% dell'intera superficie comunale) risaie ed alberi ad alto fusto.

Su una superficie agricola totale di circa 1.995 ettari, gli utilizzi principali sono seminativo (circa il 55%) e ad arboricoltura da legno (circa il 37%). Le principali coltivazioni nel Comune di Belgioioso sono quelle cerealicole.

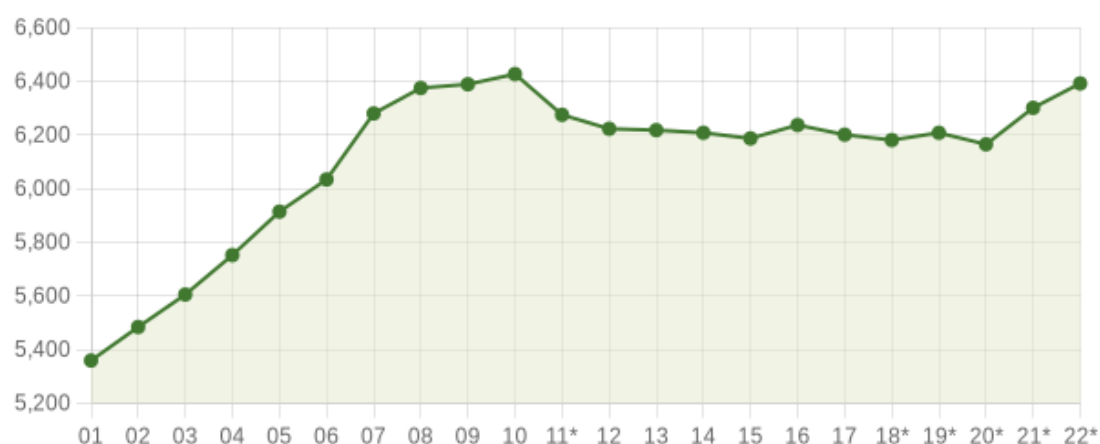
L'attività economica principale nel Comune di Belgioioso è l'agricoltura. Le attività industriali risultano piuttosto diversificate, con prevalenza del ramo manifatturiero seguito dal ramo delle costruzioni. Le attività terziarie riguardano prevalentemente il commercio e in maniera marginale le altre attività (Immobiliari, finanziarie, ecc...).

Il Comune di Belgioioso si trova nella fascia climatica E, con 2.628 gradi giorno (il limite massimo consentito di ore di accensione dell'impianto termico è di 14 ore giornaliere dal 15 ottobre al 15 aprile) ed ha un'insolazione media annua su piano orizzontale di 1.434 kWh/m².

1.5.2 Struttura della popolazione e dinamiche demografiche

Si riportano di seguito i principali dati attualmente disponibili riguardanti la popolazione residente nel territorio:

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Belgioioso** dal 2001 al 2022. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI BELGIOIOSO (PV) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

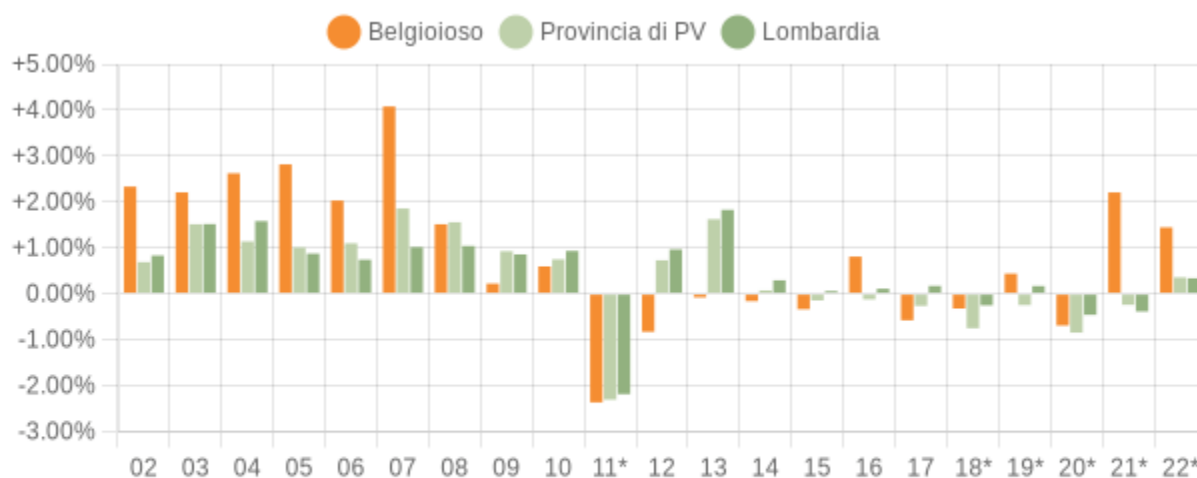
(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie
2001	31 dic	5.359	-	-	-
2002	31 dic	5.484	+125	+2,33%	-
2003	31 dic	5.605	+121	+2,21%	2.292
2004	31 dic	5.752	+147	+2,62%	2.358
2005	31 dic	5.914	+162	+2,82%	2.441
2006	31 dic	6.034	+120	+2,03%	2.498
2007	31 dic	6.280	+246	+4,08%	2.577
2008	31 dic	6.375	+95	+1,51%	2.642
2009	31 dic	6.389	+14	+0,22%	2.636
2010	31 dic	6.427	+38	+0,59%	2.660
2011 ⁽¹⁾	8 ott	6.476	+49	+0,76%	2.691
2011 ⁽²⁾	9 ott	6.287	-189	-2,92%	-
2011 ⁽³⁾	31 dic	6.275	-152	-2,37%	2.685
2012	31 dic	6.223	-52	-0,83%	2.669
2013	31 dic	6.218	-5	-0,08%	2.638
2014	31 dic	6.208	-10	-0,16%	2.645
2015	31 dic	6.187	-21	-0,34%	2.677
2016	31 dic	6.237	+50	+0,81%	2.661
2017	31 dic	6.201	-36	-0,58%	2.674
2018*	31 dic	6.181	-20	-0,32%	2.636,25
2019*	31 dic	6.208	+27	+0,44%	2.653,27
2020*	31 dic	6.165	-43	-0,69%	2.665,00
2021*	31 dic	6.301	+136	+2,21%	2.710,00
2022*	31 dic	6.392	+91	+1,44%	2.748,00

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Belgioioso espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Pavia e della regione Lombardia.

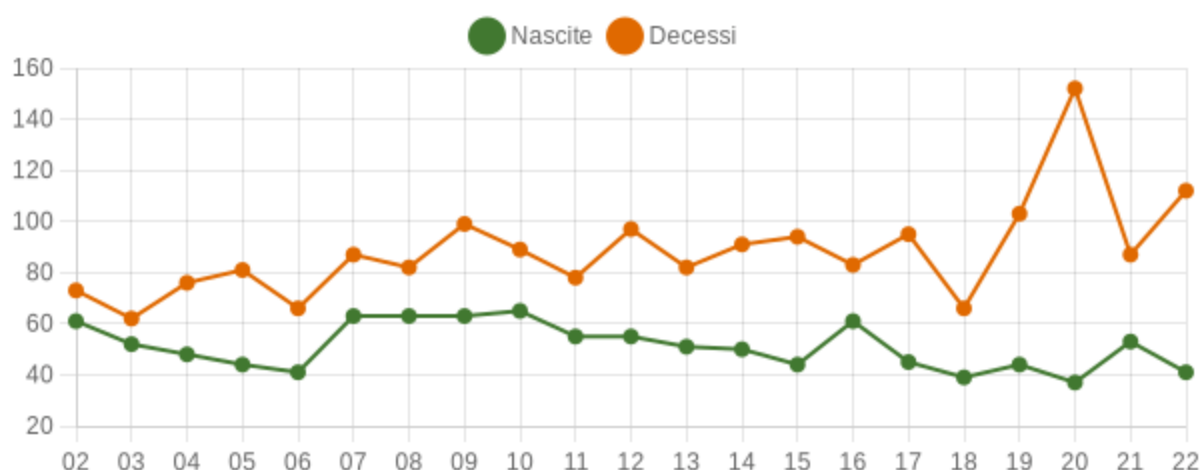


Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI BELGIOIOSO (PV) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT
(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee. La sostanziale differenza fra natalità e mortalità è data sia dall'andamento demografico nazionale, sia dalla presenza sul territorio di n. 2 RSA (con importanti numeri) nonché dal reparto di cure palliative del Policlinico San Matteo di Pavia – Presidio di Belgioioso, il picco di mortalità di tra 2019-2020-2021 è dovuto alla pandemia di COVID-19



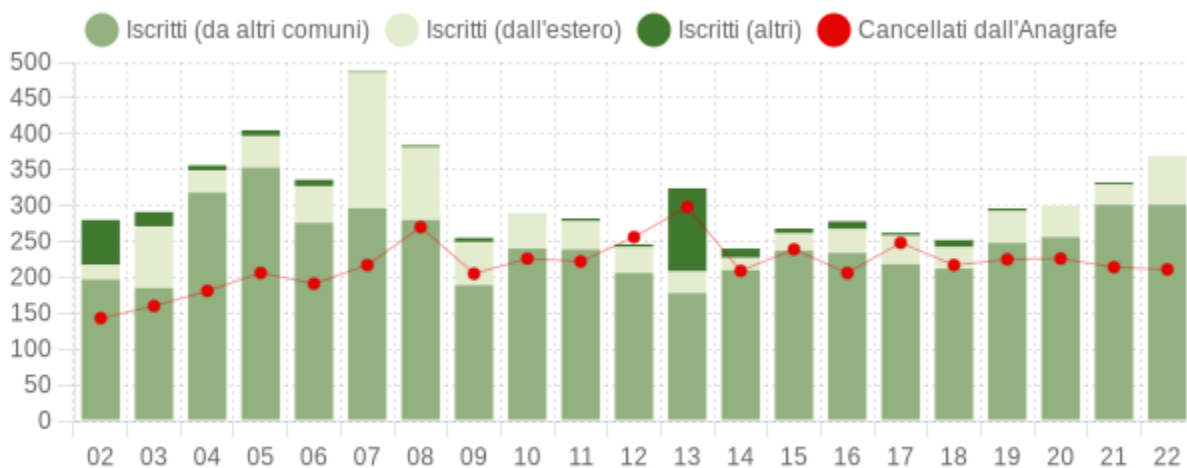
Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI BELGIOIOSO (PV) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Belgioioso negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

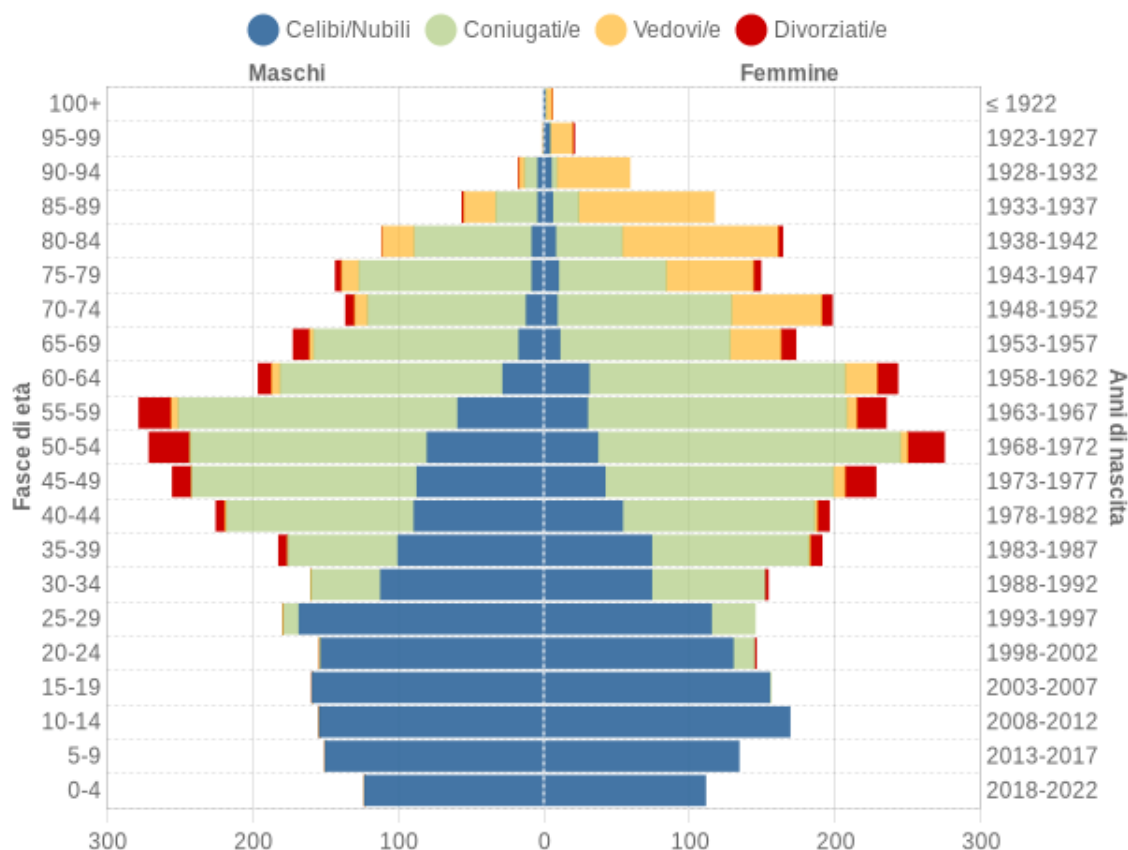


Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI BELGIOIOSO (PV) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione per età, sesso e stato civile 2023

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Belgioioso per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2023

COMUNE DI BELGIOIOSO (PV) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

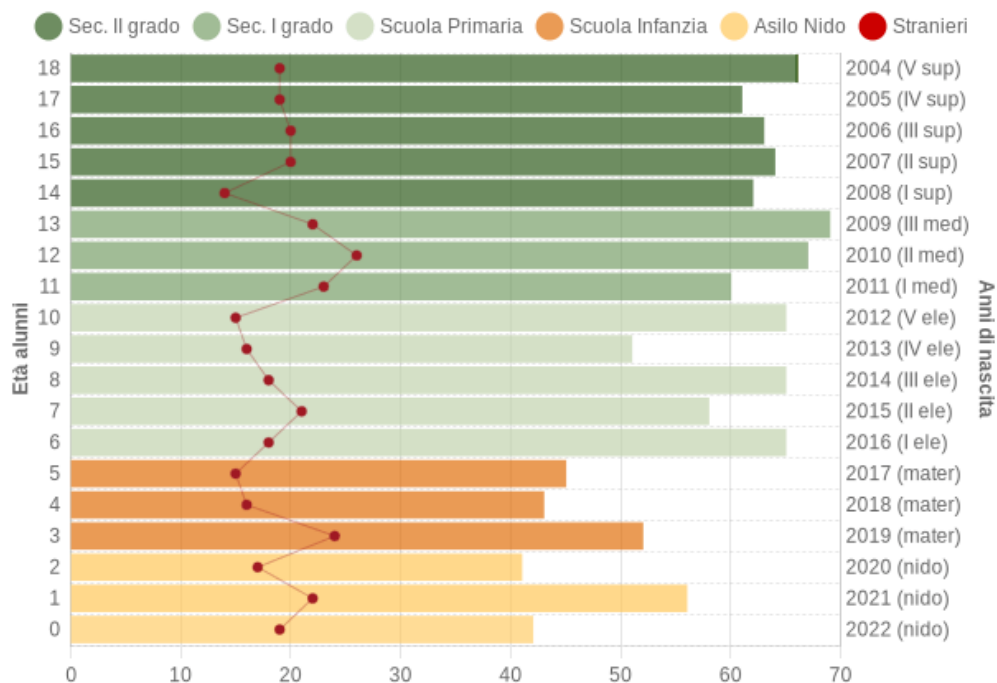
La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati. In generale, la forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico. Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati/e', 'divorziati/e' e 'vedovi/e'.

Distribuzione della popolazione 2023 - Belgioioso

Età	Maschi	Femmine	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Totale
0-4	123 52,6%	111 47,4%	234	0	0	0	234 3,7%
5-9	150 52,8%	134 47,2%	284	0	0	0	284 4,4%
10-14	154 47,7%	169 52,3%	323	0	0	0	323 5,1%
15-19	159 50,5%	156 49,5%	314	1	0	0	315 4,9%
20-24	154 51,3%	146 48,7%	283	16	0	1	300 4,7%
25-29	179 55,2%	145 44,8%	283	41	0	0	324 5,1%
30-34	160 51,0%	154 49,0%	186	126	0	2	314 4,9%
35-39	182 48,8%	191 51,2%	174	184	1	14	373 5,8%
40-44	225 53,4%	196 46,6%	143	261	3	14	421 6,6%
45-49	255 52,8%	228 47,2%	129	312	8	34	483 7,6%
50-54	271 49,6%	275 50,4%	117	371	5	53	546 8,5%
55-59	278 54,2%	235 45,8%	89	370	12	42	513 8,0%
60-64	196 44,6%	243 55,4%	59	329	28	23	439 6,9%
65-69	172 49,9%	173 50,1%	28	258	38	21	345 5,4%
70-74	136 40,7%	198 59,3%	21	229	71	13	334 5,2%
75-79	143 49,0%	149 51,0%	18	193	72	9	292 4,6%
80-84	111 40,4%	164 59,6%	16	127	129	3	275 4,3%
85-89	56 32,4%	117 67,6%	10	47	115	1	173 2,7%
90-94	17 22,4%	59 77,6%	9	13	54	0	76 1,2%
95-99	1 4,5%	21 95,5%	4	0	17	1	22 0,3%
100+	0 0,0%	6 100,0%	1	0	5	0	6 0,1%
Totale	3.122 48,8%	3.270 51,2%	2.725	2.878	558	231	6.392 100%

Popolazione per classi di età scolastica 2023

Distribuzione della popolazione di Belgioioso per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.

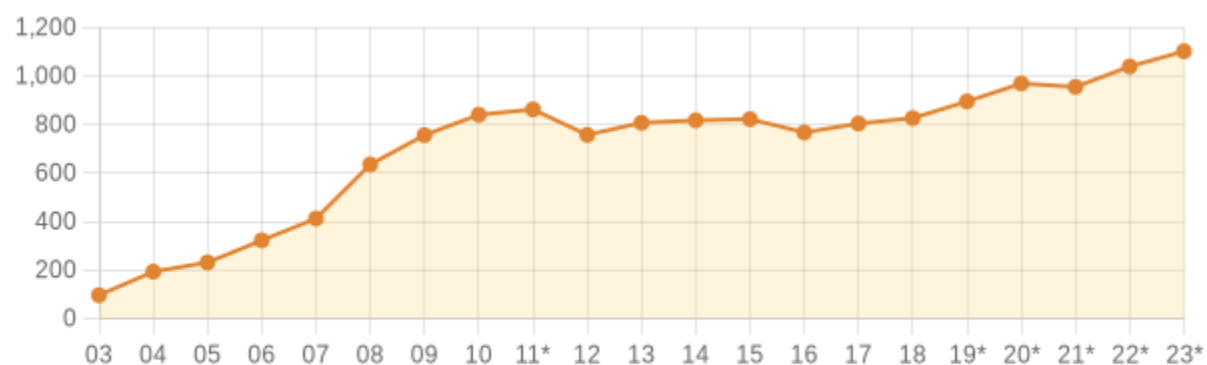


Popolazione per età scolastica - 2023

COMUNE DI BELGIOIOSO (PV) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Cittadini stranieri Belgioioso 2023

Popolazione straniera residente a **Belgioioso** al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

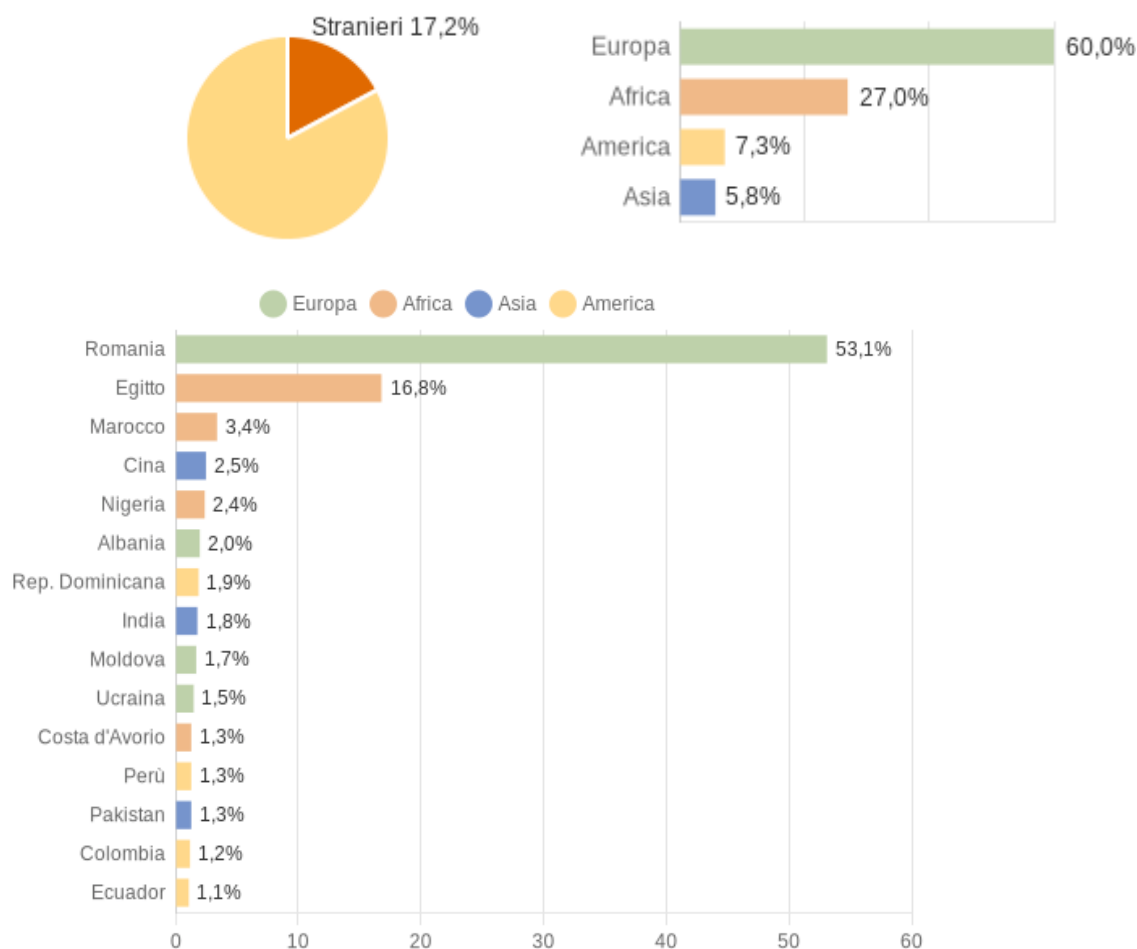


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera

COMUNE DI BELGIOIOSO (PV) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Belgioioso al 1° gennaio 2023 sono **1.102** e rappresentano il 17,2% della popolazione residente.



Cittadini Stranieri per Cittadinanza - 2023

COMUNE DI BELGIOIOSO (PV) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

2. L'ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard

Gli Enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici aventi per oggetto "la produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

La normativa sui servizi pubblici in questi ultimi anni ha subito una continua evoluzione:

l'art. 34 del DL 179/2012 commi 20-25 ha previsto che l'affidamento dei servizi a rilevanza economica sia basato su di una relazione dell'Ente affidante indicante le ragioni della forma di affidamento prescelta;

l'art. 3 bis del DL 138/2011 ha riservato esclusivamente agli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali omogenei per i servizi a rete, compreso settore dei rifiuti urbani, l'organizzazione del servizio e la scelta della forma di gestione;

- la Legge 190 "Legge di stabilità 2015" è intervenuta sulle gestioni dei servizi pubblici locali a rete, in particolare modificandone l'assetto organizzativo, cercando di improntare il funzionamento dei servizi pubblici a criteri di gestione industriale, promuovendo economie di scala e l'efficienza. Viene rafforzato il ruolo degli enti di governo d'ambito stabilendo che le deliberazioni di tali soggetti sono

regolarmente assunte senza la necessità di ulteriori deliberazioni da parte degli enti locali che li compongono.

In attuazione della delega conferita dall'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021) e del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), in data 23 dicembre 2022 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto n. 201 che ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

La nuova disciplina introdotta dal decreto interviene in modo organico e puntuale in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale ed assicurando, al contempo, idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità ultime della riforma involgono tanto il principio di concorrenza, rispetto al mercato, quanto quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Infatti, l'esercizio del potere pubblico in materia, in ordine all'istituzione ed alla modalità di gestione dei servizi pubblici, deve "garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale" e, al contempo, assicurare l'adeguatezza dei servizi in termini di "accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza".

La scelta della modalità di gestione del servizio, di competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 lett. e) del TUEL, deve essere oggetto di apposita deliberazione, accompagnata da una relazione nella quale si deve dare atto delle specifiche valutazioni che l'organo deliberante ha effettuato sulla base dell'istruttoria tecnica degli uffici.

Le modalità di gestione previste sono:

- a) **affidamento a terzi**, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs. 50/2016, ora d.lgs. n. 36/2023), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- b) **affidamento a società mista pubblico-privata**, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- c) **affidamento a società in house**, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al D.lgs. n.175/ 2016;
- d) **gestione in economia mediante assunzione diretta** del servizio da parte dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante o mediante azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del D.Lgs. 267/00), limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete.

Il Comune di Belgioioso, nella maggioranza dei casi, gestisce i servizi pubblici locali in economia mediante utilizzo del personale comunale e appalto di servizi secondo la normativa vigente. Risulta affidato secondo il modello dell'in house providing il servizio di raccolta, trasporto rifiuti, affidato alla partecipata Broni Stradella Pubblica srl. Broni Stradella Pubblica srl è una multiutility che fornisce servizi di pubblica utilità principalmente sul territorio della provincia di Pavia, fornisce alle comunità locali i servizi idrici e ambientali, oltre ad altri servizi di pubblica utilità, con l'impegno di salvaguardare l'ambiente quale componente fondamentale della qualità della vita dei cittadini.

Si riportano i servizi erogati nel Comune di Belgioioso:

- a) spazzamento e lavaggio strade: il servizio di spazzamento viene erogato in tutto il territorio comunale con frequenza settimanale; il servizio comprende sia lo spazzamento manuale che il meccanizzato. Si rimanda al "Programma delle attività di spazzamento e lavaggio delle

strade" di cui all'art. 42.1 della delibera ARERA n. 15/22 per un maggiore dettaglio circa elenco delle strade servite e gli orari di intervento pubblicato e consultabile sul sito istituzionale del Gestore Broni Stradella Pubblica e del Comune.

- b) raccolta domiciliare "porta a porta" il servizio viene svolto per tutte le frazioni di rifiuto tramite l'esposizione di sacchi e secchiello per la frazione umida. Si rimanda al "Programma delle attività di raccolta e trasporto" di cui all'art. 35.2 della delibera ARERA n. 15/22 per un maggiore dettaglio del servizio pubblicato e consultabile sul sito istituzionale del Gestore Broni Stradella Pubblica e del Comune.
- c) raccolta su chiamata, intesa come raccolta domiciliare di ingombranti e RAEE. Ad oggi il servizio viene svolto con cadenza mensile. Per le modalità di fruizione del servizio si rimanda alla sezione dedicata presente sul sito internet del Gestore all'indirizzo www.bronistradellapubblica.it.
- d) centri di raccolta: i cittadini del Comune di Belgioioso possono conferire gratuitamente i propri rifiuti domestici presso la piattaforma ecologica sita nel Comune di Belgioioso e a quella di Stradella nei limiti delle tipologie di rifiuto autorizzate, negli orari e nei modi stabiliti dal Gestore. Il Gestore avrà cura di pubblicare sul proprio sito internet eventuali variazioni.
- e) servizio di pronto intervento – titolo X: il Gestore della raccolta e trasporto rifiuti è tenuto a disporre di un numero verde gratuito 24 ore su 24 dedicato. L'Ente Territorialmente Competente con atto del 30/12/2022 ha formalmente escluso il Gestore dalla casistica 2 "richieste di intervento riguardanti la rimozione dei rifiuti stradali in seguito ad incidenti, laddove ostacolano la normale viabilità o creino situazioni di pericolo. Il numero di telefono dedicato è 800719749.
- f) raccolta di altre tipologie di rifiuti: sul territorio comunale è attivo il servizio di raccolta di pile e farmaci tramite contenitori dedicati. Si rimanda agli ulteriori contenuti pubblicati sul sito istituzionale del Gestore e su quello del Comune.
- g) pulizia fiere e mercati settimanali: in occasione del mercato settimanale, il Gestore provvedere alla pulizia tramite ausili meccanici e operatori manuali delle aree interessate

Con riferimento ai servizi erogati dal Broni Stradella Pubblica S.r.l. nel Comune di Belgioioso si esplicita quanto segue. Ai fini degli adempimenti di cui alla Deliberazione ARERA n.15/2022 Broni Stradella Pubblica s.r.l. assume le qualifiche di cui alla tabella seguente:

Perimetro gestionale	Gestore BSP
Gestore tariffe e rapporto con gli utenti	NO
Gestore spazzamento e lavaggio delle strade	SI
Gestore raccolta e trasporto	SI
Gestore rifiuti ingombranti	SI
Gestore Pronto Intervento	SI

E' in corso di predisposizione la gara di appalto pubblica per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto rifiuti.

L'Ente Territorialmente Competente, con proprio atto n. 34 del 26.04.2022 ha stabilito che l'ambito tariffario coincidente con il Comune di Belgioioso sia posizionato nello Schema I ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 del TQRIF allegato alla delibera ARERA 15/2022.

COMUNE	SCHEMA REGOLATORIO	LIVELLO QUALITATIVO
BELGIOIOSO	SCHEMA I	MINIMO

2.2 Indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Gli enti territoriali devono garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, in relazione al Patto di stabilità interno e ai vincoli derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, tenendo anche conto dei risultati della gestione delle partecipazioni in società controllate.

Di particolare rilievo sono le norme sul bilancio consolidato introdotte dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, integrativo del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118. Il bilancio consolidato consente di pervenire a un risultato economico unitario del gruppo ente locale, che tenga conto sia del risultato di amministrazione della P.A. sia dei profitti e delle perdite degli organismi partecipati.

Con riferimento alla situazione economica e finanziaria degli organismi ed enti strumentali dell'ente, agli obiettivi di servizio e gestionali che essi devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente, si riportano di seguito i dati di maggiore interesse attualmente disponibili.

Il GAP (Gruppo Amministrazione Pubblica) del Comune di Belgioioso, approvato ai fini della redazione del bilancio consolidato 2023 con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 19/09/2024, risulta così composto:

ORGANISMI STRUMENTALI	Percentuale di partecipazione	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA		PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	
	Aggiornata al 31/12/0	Motivo inclusione	Motivo esclusione	Motivo inclusione	Motivo esclusione
ASM PAVIA S.p.A.	0,011150 %	Società partecipata		In ragione dei parametri per il consolidamento con il metodo proporzionale	
BRONI STRADELLA PUBBLICA S.r.l.	0,010200 %	Società partecipata		In ragione dei parametri per il consolidamento con il metodo proporzionale	

Nella tabella che segue viene riportato un riepilogo della situazione del conto patrimoniale consolidato partendo dal conto patrimoniale dell'ente capogruppo

Descrizione		Comune di Belgioioso	Impatto dei valori nel consolidato	Consolidato
ATTIVO				
A	Crediti vs. lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione		1,67	1,67
B	IMMOBILIZZAZIONI	32.924.853,20	658,81	32.925.512,01
B I	Immobilizzazioni immateriali	203.003,00	634,74	203.637,74
B II	Immobilizzazioni materiali (3)	32.714.414,00	2.674,95	32.717.088,95
B IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)	7.436,20	-2.650,88	4.785,32
C	Attivo circolante	6.079.577,54	3.973,70	6.083.551,24
C I	Rimanenze		129,32	129,32
C II	Crediti (2)	4.585.974,73	2.386,10	4.588.360,83
C III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			
C IV	Disponibilità liquide	1.493.602,81	1.458,28	1.495.061,09
D	RATEI E RISCONTI	765,01	62,80	827,81
	TOTALE ATTIVO	39.005.195,75	4.696,98	39.009.892,73
PASSIVO				
A	PATRIMONIO NETTO	21.385.108,44	238,71	21.385.347,15
A	Patrimonio netto di gruppo		21.385.347,15	21.385.347,15
A	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi			
A	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi			
A	Patrimonio netto di pertinenza di terzi			
B	FONDI PER RISCHI ED ONERI	113.115,34	820,30	113.935,64
C	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	6.072,28	544,33	6.616,61
D	DEBITI (1)	8.469.127,39	2.979,91	8.472.107,30
E	RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	9.031.772,30	113,73	9.031.886,03
	TOTALE PASSIVO	39.005.195,75	4.696,98	39.009.892,73
	CONTI D'ORDINE			

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2023 e dell'esercizio precedente e i principali dati aggregati del conto economico consolidato con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO	Bilancio consolidato anno 2023 (a)	Bilancio consolidato anno 2022 (b)	Differenze (a - b)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	7.726.566,41	6.231.853,56	1.494.712,85
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	6.645.640,89	5.368.401,48	1.277.239,41
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A - B)	1.080.925,52	863.452,08	217.473,44
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-170.632,36	-178.853,15	8.220,79
Proventi finanziari	1.408,56	436,30	972,26
Oneri finanziari	172.040,92	179.289,45	-7.248,53
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni			
Svalutazioni			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	201.645,39	2.021.737,11	-1.820.091,72
Proventi straordinari	3.536.768,85	2.236.262,25	1.300.506,60
Oneri straordinari	3.335.123,46	214.525,14	3.120.598,32
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +- C +- D +- E)	1.111.938,55	2.706.336,04	-1.594.397,49
Imposte	55.240,28	53.021,65	2.218,63
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi *)	1.056.698,27	2.653.314,39	-1.596.616,12
Risultato dell'esercizio di gruppo	1.056.698,27	2.653.314,39	-1.596.616,12
Risultato dell'esercizio di pertinenza dei terzi			

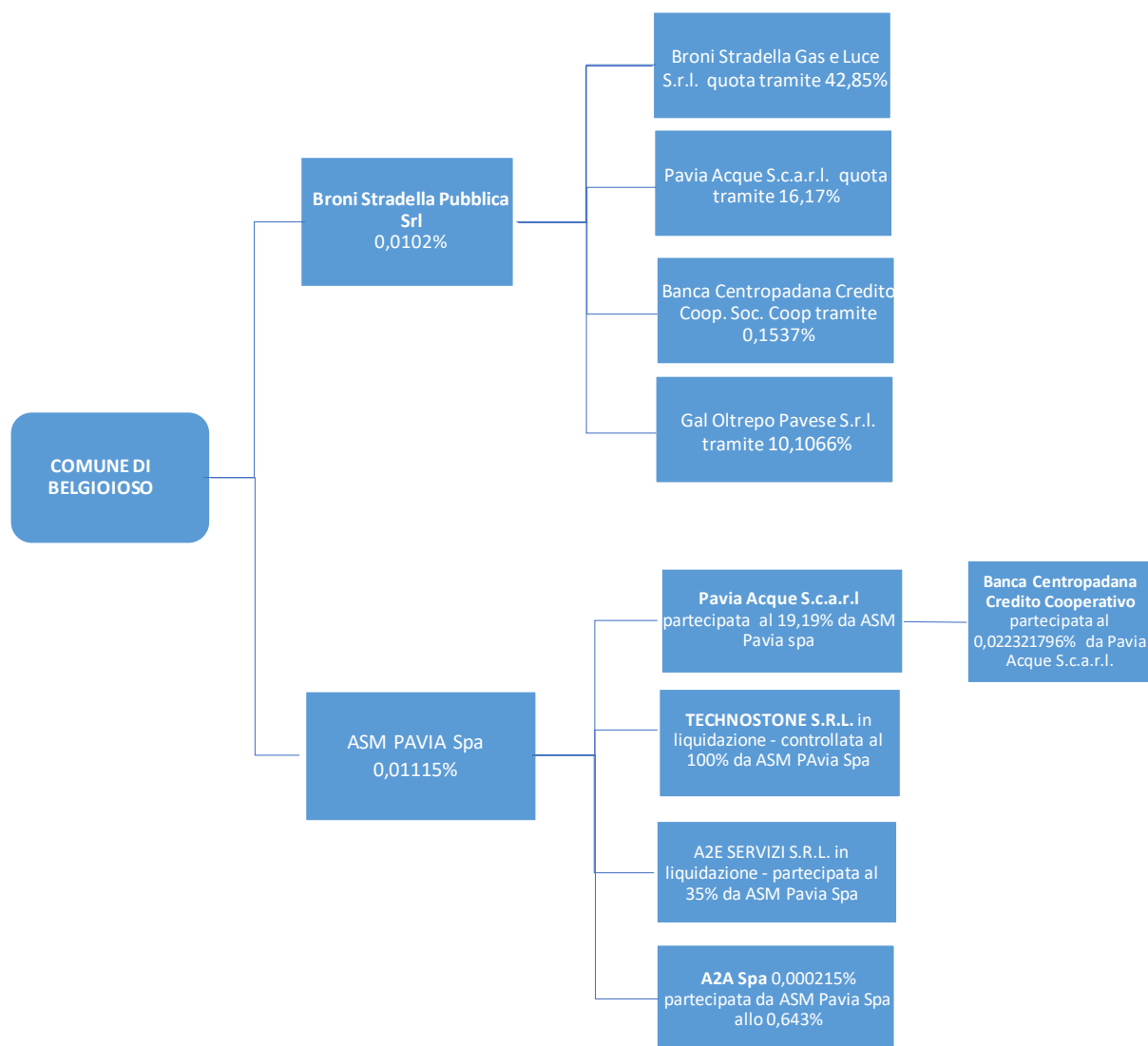
Il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie

Il Comune di Belgioioso ha avviato il processo di razionalizzazione e di riduzione del sistema delle partecipate pubbliche, in linea con quanto imposto dal legislatore (in particolare a partire dalla Legge di stabilità 190/2014).

Nell'anno 2016 è stato definito il quadro di riferimento fondamentale per la disciplina delle società partecipate con l'approvazione del D.Lgs. n. 175/2016, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", successivamente modificato dal d.lgs. n. 100/2017. In particolare, l'art. 24, del D.Lgs. 175/2016 succitato, ha prescritto l'obbligo di effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni, dirette e indirette, possedute alla data di entrata in vigore del decreto stesso; l'art. 20 del medesimo decreto ha previsto inoltre la revisione periodica annuale e l'approvazione dello stato di attuazione dei piani precedentemente presentati.

Con deliberazione di C.C. n. 50 del 30/12/2023 il Comune ha proceduto all'approvazione della revisione periodica delle partecipate detenute al 31.12.2022. Entro il 31 dicembre 2024 provvederà alla revisione periodica delle partecipate al 31.12.2023.

Il sistema delle partecipazioni societarie del Comune di Belgioioso è così costituito e rappresentato graficamente (alla data del 31.12.2023):



2.3 Risorse finanziarie e sostenibilità economico finanziaria

2.3.1 Investimenti programmati

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante.

Per il triennio 2025-2027 gli investimenti sono i seguenti:

denominazione	previsione 2025	previsione 2026	previsione 2027
INTERVENTI AREA CASERMA VIGILI DEL FUOCO	25.000,00	0	0

MESSA IN SICUREZZA SCUOLA MEDIA	15.000,00	0	0
LAVORI RIQUALIFICAZIONE BOCCIODROMO	632.680,00	0	0
Spese per manutenzione straordinaria impianti sportivi	10.000,00	0	0
OPERE DI MANUNTEZIONE STRAORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNE STRADE COMUNALI - CUP F35F22001230001	100.000,00	0	0
MANUTENZIONI STRAORDINARIE IMMOBILI E PARCHI COMUNALI	30.000,00	0	0
SPESE PER ILLUMINAZIONE PUBBLICA E RISCATTO ENEL POP122	50.000,00	0	0
PNRR M4C1I1 - NUOVO PIANO MENSE SCOLASTICHE CUP F38H24001920006 (CAP.E.)	650.000,00	0	0
Incarichi professionali inerenti beni demaniali e patrimoniali	40.000,00	0	0
Spese per manutenzione straordinaria del cimitero (Ex Cap. 575)	40.000,00	0	0
CIMITERO COSTRUZIONE NUOVI OSSARI	30.000,00	0	0
RISTRUTTURAZIONE CIMITERO AREA MONUMENTALE	100.000,00	0	0
ACQUISTO MEZZO CIMITERO	25.000,00	0	0
F.P.V. Spese per manutenzione straordinaria del cimitero (Ex Cap. 575)	0	0	0
Spese per realizzazione Attracco Turistico Fiume Po (Ex Cap. 576)	0	0	0
Incarico progettazione impatto ambientale	0	0	0
Spese per riqualificazione aree comunali - arredo urbano - (Ex Cap. 578)	0	0	0
Adeguamento Innesto viabilistico (Ex Cap. 581)	25.000,00	0	0
SPESE RIQUALIFICAZIONE PARCO CERVI	1.000.000,00	1.000.000,00	0
Spese per sistema di Video Sorveglianza (Ex Cap. 584)	50.000,00	0	0
ACQUISTO AUTOVETTURA POLIZIA LOCALE	45.000,00	0	0
Spese per realizzazione pista ciclabile/ventoBelg/San Giacomo	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
MANUTENZIONE IMPIANTI RISCALDAMENTO IMMOBILI (PROJECT FINANCING)	700.000,00	0	0
Manutenzione straordinaria beni demaniali e patrimoniali e (ARCHIVIO DIGITALE)	0	50.000,00	50.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO COMUNALE	700.000,00	0	0
PROGETTAZIONE RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA PALAZZO COMUNALE	90.000,00	0	0
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO COMUNALE (DISSUASORI)	25.000,00	0	0
RELAMPING GSE IMMOBILI COMUNALI	150.000,00	0	0
FORNITURA ARREDI BIBLIOTECA	10.000,00	0	0
Interventi sicurezza viabilistica lettera c) cds	79.638,05	79.638,05	79.638,05
SISTEMAZIONE CIMITERO AMIANTO	200.000,00	0	0
RESTAURO CASTELLO FINANZIATO CON MUTUO ICSC (ISTITUTO CREDITO SPORTIVO E CULTURALE) CAP. E. 278.1	101.406,00	0	0
CASTELLO SALE DUE BALCONI, QUADRERIA E ACCESSIBILITA'	91.000,00	0	0
BANDO EMBLEMATICI MAGGIORI CASTELLO	400.000,00	0	0
LAVORI DI ILLUMINAZIONE CASTELLO	40.000,00	0	0
Spese adeguamento aree verdi disabili	10.000,00	0	0
PIANO PER ASILI NIDO PNRR M4C1I1.1 POP 170 (CAP. E. 254.15)	38.941,68	0	0
ASILO/SISTEMA BIBLIOTECARIO MUSEALE	500.000,00	0	0
TOTALE	7.003.665,73	2.129.638,05	1.129.638,05

2.3.3 I tributi e le tariffe dei servizi pubblici

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

Nella tassazione immobiliare si è registrato, nel 2012 il debutto dell'IMU in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale.

Nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali. Sul fronte della tassazione sui rifiuti, sempre il 2013 ha visto – in attuazione del DL n. 201/2011 – l'entrata in vigore della nuova TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti (sostitutiva della TARSU/TIA) e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a €. 0,30/mq), incassata direttamente dallo Stato.

Nel 2014, la legge n. 147/2013 ha introdotto la IUC, che include l'IMU, la TASI e la TARI. La Tasi, in particolare, sostituisce l'IMU sulla prima casa ed il tributo sui servizi indivisibili.

La legge di stabilità 2016 ha previsto una nuova riforma della tassazione locale, all'insegna della semplificazione e riduzione delle tasse attraverso l'eliminazione della TASI sull'abitazione principale e la riduzione dell'IMU per alcune casistiche (es. comodati ai parenti, canoni locazione concordati, terreni agricoli, ecc....) con attribuzione ai comuni di risorse compensative di pari importo.

Ai tagli già previsti dai DD.LL. 95/2012 e 66/2014, la legge di stabilità 2015 ha previsto un taglio di oltre 1,2 miliardi sul Fondo di solidarietà comunale che, dal 2015, non viene più alimentato da risorse statali bensì sono i comuni a cedere una quota di propria IMU allo Stato. La legge di Bilancio 2020 ha previsto un reintegro graduale del taglio di cui al D.L. 66/14 che andrà a regime dal 2023.

Nei fatti quindi, ancora prima del completamento del processo di revisione della spesa attraverso i costi e fabbisogni standard, tutta la perequazione fiscale dei comuni viene finanziata dai comuni stessi attraverso il fondo di solidarietà comunale, che preleva una quota di gettito IMU perché venga ridistribuito in funzione anche della capacità fiscale. La quota IMU trattenuta al Comune di Belgioioso per alimentare il Fondo di solidarietà alimentare ammonta ad euro 155.957,92.

IMU

La tassazione degli immobili, disciplinata fino al 31/12/2019 dalla L. 147/2013 (legge di stabilità 2014), che comprendeva IUC-IMU e IUC-TASI, è stata rivista interamente dalla L. 160/2019 (Legge di Stabilità 2020) che a decorrere dal 2020 ha istituito una nuova imposta che sostituisce integralmente le precedenti imposte IUC-IMU e IUC-TASI.

La legge n. 160 del 2019, all'art. 1, comma 756, stabilisce che i comuni possono diversificare le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) di cui ai commi da 748 a 755 dello stesso art. 1, esclusivamente sulla base di fattispecie predeterminate, che sono state individuate con decreto 7

luglio 2023 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze (di seguito anche «decreto»), che ha, altresì, approvato l'Allegato A, il quale declina le condizioni in base alle quali i comuni possono introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di dette fattispecie.

Con decreto 6 settembre 2024 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze, all'esito della fase di sperimentazione avvenuta nel corso dell'anno 2024, in considerazione di quanto previsto dall'art. 6-ter, comma 1, del D.L. n. 132 del 2023, è stato riapprovato l'Allegato A, che sostituisce il precedente di cui al citato decreto 7 luglio 2023.

Le aliquote e le eventuali esenzioni stabilite dai comuni nel Prospetto, ai sensi dell'art. 1, comma 767, della legge n. 160 del 2019, hanno effetto, per l'anno di riferimento, a condizione che il Prospetto medesimo sia pubblicato sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno. A tal fine, i comuni sono tenuti a trasmettere il Prospetto entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno.

In caso di discordanza tra il Prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'IMU, ai sensi dell'art. 1, comma 764, della legge n. 160 del 2019, prevale quanto stabilito nel Prospetto.

Le previsioni di entrata per il bilancio 2025/2027 sono predisposte confermando le aliquote IMU 2024, in quanto il Comune di Belgioioso è soggetto a piano di riequilibrio finanziario dovuto a debiti fuori bilancio (850.000 amministrazione Rogato) così come accertati dalla Corte dei conti Regione Lombardia, riepilogate di seguito:

Abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011, ed immobili equiparati all'abitazione principale	Esenti
Aliquota per abitazione principale categoria catastale A/1, A/8, A/9 relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	6,00 per mille (detrazione Euro 200,00)
Aliquota per tutti gli altri fabbricati	10,60 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D	10,60 per mille (di cui 7,6 per mille riservato allo Stato)
Aliquota per le aree edificabili	10,60 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentali	1,00 per mille
Terreni agricoli incolti	10,60 per mille
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	Esenti

Le previsioni di entrata del bilancio 2025-2027 sono state predisposte ad invarianza di aliquote, tenendo conto che, come previsto dal comma 751 della Legge 160/2019, a decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita sono esenti dall'IMU.

Tassa rifiuti solidi urbani

Per quanto riguarda la TARI, la regolazione di ARERA ha determinato una forte discontinuità nei criteri di determinazione del PEF (piano economico finanziario) dei rifiuti. Se fino al 2019 compreso, si sono calcolati i costi del PEF su base previsionale, facendoli coincidere con la spesa a carico del bilancio comunale, dal 2020 sono cambiate le regole. Il nuovo PEF redatto secondo il MTR approvato da Arera con la delibera 443/2019 (e successive modifiche) parte dai costi del gestore risultanti dai bilanci del penultimo esercizio precedente, che sono ben diversi dai corrispettivi fatturati al comune. Questo può portare ad un PEF anche diverso dalla spesa che ogni ente sostiene nel proprio bilancio, e sul quale veniva determinata l'entrata da TARI.

L'Autorità di Regolazione ARERA con la deliberazione n. 363/2021 ha approvato il nuovo metodo tariffario MTR-2 per il secondo periodo regolatorio (2022-2025), confermando l'impostazione generale della determinazione dei costi risultanti dal PEF sulla base dei dati risultanti dalle fonti contabili obbligatorie di a-2 e continuando a prevedersi il limite alla crescita delle tariffe. Allo stesso tempo, l'MTR-2 ha apportato diversi elementi di novità, in primis la predisposizione di un Pef di durata quadriennale 2022-2025 con aggiornamento biennale a valere sulle annualità 2024/2025.

Stante l'attuale legislazione, la scadenza per la determinazione delle tariffe è prevista entro il 30 aprile di ciascun anno. A tal riguardo, l'art. 3, comma 5-quinquies del DL 228/2021, convertito con modificazioni dalla *legge di conversione 25 febbraio 2022, n. 15* e, successivamente, così modificato dall' *art. 43, comma 11, D.L. 17 maggio 2022, n. 50*, convertito, con modificazioni, dalla *L. 15 luglio 2022, n. 91*, dispone che "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'*articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147*, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile".

Attualmente la previsione di bilancio del triennio 2025-2027 sono coerenti con gli importi approvati e previsti nel Piano economico-finanziario, aggiornamento 2024-2025, ma potranno essere successivamente variati se le disposizioni ARERA modificheranno il quadro generale.

Addizionale comunale all'IRPEF

I comuni possono istituire, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360 del 1998, un'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura non eccedente lo 0,8%, salvo deroghe espressamente previste dalla legge, come nel caso di Roma Capitale, che, a decorrere dall'anno 2011, può stabilire un'aliquota fino allo 0,9%.

A decorrere dall'anno 2007, inoltre, è stata riconosciuta ai comuni la facoltà d'introdurre una soglia d'esenzione dal tributo in presenza di specifici requisiti reddituali: in tal caso, l'addizionale non è dovuta qualora il reddito sia inferiore o pari al limite stabilito dal comune, mentre la stessa si applica al reddito complessivo nell'ipotesi in cui il reddito superi detto limite.

I comuni possono stabilire un'aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità queste devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essi.

L'addizionale è dovuta al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il pagamento dell'addizionale stessa. L'imposta è calcolata applicando l'aliquota fissata dal comune al reddito complessivo determinato ai fini IRPEF, al netto degli oneri deducibili, ed è dovuta solo se per lo stesso anno risulta dovuta l'IRPEF stessa, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero.

Il versamento dell'addizionale è effettuato in acconto e a saldo, unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando l'aliquota fissata dal comune per l'anno precedente al reddito imponibile IRPEF dell'anno precedente.

Per il triennio 2025-2027 l'Ente intende confermare, in quanto il Comune di Belgioioso è soggetto a piano di riequilibrio finanziario dovuto ai debiti fuori bilancio (850.000 amministrazione Rogato) così come accertati dalla Corte dei conti Regione Lombardia, l'aliquota unica dello 0,8%, con soglia di esenzione per redditi imponibili fino a euro 10.000,00.

Totale entrate tributarie – competenza/cassa

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.434.526,25	3.242.779,66	3.391.405,01	3.337.717,00	3.337.717,00	3.337.717,00	- 1,583

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.237.960,55	3.068.986,54	5.129.399,00	3.433.727,45	- 33,057

Entrate per trasferimenti correnti

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	363.280,82	261.276,72	206.706,87	250.695,45	238.517,00	238.517,00	21,280 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	771,58	8.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	1.612,00	3.016,06	2.731,28	100,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del	1.871,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

Mondo							
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	365.151,99	262.048,30	214.706,87	252.307,45	241.533,06	241.248,28	17,512 %

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	365.151,99	262.048,30	214.706,87	252.307,45	241.533,06	241.248,28	17,512

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	343.111,58	252.690,15	257.417,46	258.468,04	0,408

Nel dettaglio i trasferimenti correnti risultano essere i seguenti:

denominazione	previsione 2025	previsione 2026	previsione 2027
COMPARTECIPAZIONE SPESE AMMINISTRATORI	53.989,00	53.989,00	53.989,00
Trasferimento statale centri estivi	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Contributo Ministero Istruzione pagamento TARSU dovuta per le scuole (Ex Cap. 25)	4.700,00	4.700,00	4.700,00
Compensazione minori introiti IMU/ICI (Ex Cap. 30)	35.986,00	35.986,00	35.986,00
Trasferimenti da Ministero riparto fondo c. 508 l. 213/2023 a compensazione taglio spending	1.603,45	0	0
Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi	83.542,00	83.542,00	83.542,00
Rimborso spese elettorali	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Quota Belgioioso Fondi Regionali Piano di Zona	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Trasferimento convezione suap	300	300	300
Trasferimento di Fondi per funzioni in materia di assistenza scolastica Ex Cap. 43)	0	0	0
Contributo in conto interessi Istituto di Credito Sportivo	1.612,00	3.016,06	2.731,28
Contributi regionale trasporto disabili/assistenza scolastica	30.575,00	20.000,00	20.000,00
Contributo straordinario per protezione civile (Ex Cap. 148)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	252.307,45	241.533,06	241.248,28

Entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.153.562,14	1.175.016,46	1.008.898,90	820.111,95	803.977,00	801.977,00	-18,712 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	699.952,07	1.589.377,29	1.646.000,00	1.330.500,00	1.330.500,00	1.330.500,00	-19,167 %
Interessi attivi	111,69	1.048,33	1.716,00	150,00	150,00	150,00	-91,258 %
Altre entrate da redditi da capitale	116,43	127,87	200,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	201.393,09	413.359,11	422.857,58	239.400,00	237.400,00	220.500,00	-43,385 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.055.135,42	3.178.929,06	3.079.672,48	2.390.161,95	2.372.027,00	2.353.127,00	-22,389 %

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	2.055.135,42	3.178.929,06	3.079.672,48	2.390.161,95	2.372.027,00	2.353.127,00	- 22,389

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2025 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.903.871,57	2.513.200,25	5.147.455,81	2.921.502,34	- 43,243

TRIBUTI MINORI – Canone Unico Patrimoniale

Il comma 816 della legge di bilancio 2020 prevede che comuni, province e città metropolitane istituiscano il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria a partire dal 2021

A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836 denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane di seguito denominati «enti», e sostituisce:

- TOSAP la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche,
- COSAP il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche,
- ICP E DPA l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni,
- CIMP il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari
- CANONE NON RICOGNITORIO il canone di cui all'articolo 27 commi 7 e 8 del codice della strada di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992 n 285 limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Le previsioni di entrate relative al canone unico patrimoniale ammontano complessivamente ad euro 110.000,00 per ciascuno degli esercizi 2025-2027.

Servizi pubblici a domanda

L'art. 6, D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, prevede che gli enti locali definiscano, non oltre la data di approvazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale finanziata da tariffe, contribuzioni ed entrate specificatamente destinate e definiscono con lo stesso atto le tariffe dei servizi medesimi. Ai sensi della norma sopra richiamata, nella determinazione dei costi di gestione devono essere rispettati i seguenti criteri:

- computo di tutte le spese per il personale comunque adibito, anche a orario parziale, compresi gli oneri riflessi e delle spese per l'acquisto di beni e servizi, comprese le manutenzioni ordinarie;
- riparto dei costi comuni a più esercizi sulla base di percentuali individuate nella medesima deliberazione.

Con il decreto interministeriale 31 dicembre 1983 è stato approvato l'elenco dei servizi pubblici a domanda individuale.

Il Comune di Belgioioso, in quanto ente sottoposto a procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, è soggetto all'obbligo di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale in misura non inferiore al 36%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Sulla base delle somme accertate a titolo di sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada negli esercizi precedenti e delle indicazioni del Responsabile del Servizio di Polizia Municipale, per l'esercizio 2025 si prevede di accertare a tale titolo la somma di €. 1.330.000,00, di cui €. 555.940,00 art. 208 Cds ed €. 774.060,00 art. 142 Cds.

PREVISIONE DI ENTRATA				
Descrizione	capitolo	Importo stan.	FCDE	Quota vincolata al netto FCDE
Violazioni codice della strada da famiglie	Capitolo 114 / 1	399.000,00	115.430,70	141.784,65
Violazioni codice della strada anni precedenti da istituzioni private	Capitolo 114 / 3	15.960,00	8.655,11	3.652,45
Violazioni codice della strada da imprese	Capitolo 114 / 6	117.040,00	54.938,58	31.050,71
Totale sanzioni codice della strada art. 208		532.000,00	179.024,39	176.487,81
Violazione di norme in materia di circolazione stradale Art. 142 CDS famiglie	Capitolo 115 / 4	598.500,00	181.704,60	416.795,40
Violazione di norme in materia di circolazione stradale Art. 142 CDS imprese	Capitolo 115 / 5	175.560,00	62.007,79	113.552,21
Violazione di norme in materia di circolazione stradale da istituzioni private	Capitolo 115 / 3	23.940,00	11.031,55	12.908,45
Totale sanzioni codice della strada art. 142		798.000,00	254.743,94	543.256,06
TOTALE SANZIONI CODICE DELLA STRADA		1.330.000,00	433.768,33	719.743,87

Destinazione quota vincolata (50%) sanzioni cds art. 208 (al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità)

PREVISIONE DI SPESA			
FINALITA'	somme da vincolare	Rif. di bilancio	Importo stanziato
Somma vincolata art. 208	176.487,81		
Descrizione interventi	VINCOLI		
Art. 208, comma a): Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade (min. 25%), di cui:	44.121,95		45.800,00
<i>Acquisto segnaletica verticale</i>		<i>cap. 803/1</i>	<i>25.000,00</i>
<i>Interventi di miglioramento circolazione stradale</i>		<i>cap. 410 / 1</i>	<i>20.800,00</i>
Art. 208, comma b): 'Potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature (min 25%), di cui:	44.121,95		44.122,00
<i>Spese diverse per la gestione dell'ufficio di polizia municipale</i>		<i>cap . 237</i>	<i>10.000,00</i>
<i>Spese diverse gestione Polizia Locale</i>		<i>cap. 805</i>	<i>10.000,00</i>
<i>Spese per gestione autovelox</i>		<i>cap. 801/1</i>	<i>24.122,00</i>

Art. 208, comma c): altre finalita' connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprieta' dell'ente, all'installazione, all' ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti ((vulnerabili)), quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale	88.243,90		89.471,02
<i>Spese mantenimento cani</i>		<i>cap. 799</i>	<i>6.000,00</i>
<i>(previdenza complementare)</i>		<i>cap. 812/1</i>	<i>3.000,00</i>
<i>Assunzioni stagionali</i>		<i>cap. 229/1</i>	<i>16.700,00</i>
<i>Interventi di miglioramento circolazione stradale</i>		<i>cap. 410 / 1</i>	<i>14.500,00</i>
<i>Interventi sicurezza viabilistica lettera c) cds (titolo 2)</i>		<i>cap. 626/2</i>	<i>49.271,02</i>
TOTALE	176.487,81		179.393,02

Destinazione sanzioni ex art. 142 CDS

PREVISIONE DI SPESA			
Finalità		Codice di bil.	Importo stanz.
Somma vincolata art. 142	543.256,06		543.256,06
Descrizione interventi	VINCOLI		
realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonche' al potenziamento delle attivita' di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale			
<i>-quota da trasferire all'ente proprietario strade (Provincia)</i>		<i>cap. 807/1</i>	<i>271.628,03</i>
<i>interventi miglioramento stradale</i>		<i>cap 410/2</i>	<i>42.800,00</i>
<i>Spese per manutenzione impianti viabilistici polizia municipale</i>		<i>cap. 429/1</i>	<i>11.483,00</i>
<i>Interventi di manutenzione per la circolazione stradale</i>		<i>cap. 411/1</i>	<i>93.000,00</i>
<i>Spese per gestione infrazioni semaforiche</i>		<i>cap. 243/1</i>	<i>27.500,00</i>
<i>Manutenzione ordinaria strade</i>		<i>cap. 406/1</i>	<i>2.000,00</i>
<i>'Interventi sicurezza viabilistica (titolo 2)</i>		<i>CAP. 626/2</i>	<i>30.367,03</i>
<i>acquisto automezzo Polizia Locale (titolo 2)</i>		<i>cap. 584/2</i>	<i>45.000,00</i>
<i>Spese per gestione autovelox</i>		<i>cap. 801/1</i>	<i>19.478,00</i>

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamen to	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	12.872,66	352.660,33	971.187,31	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	1.037.468,67	1.720.183,87	7.653.976,39	4.096.621,68	1.000.000,00	1.000.000,00	-46,477 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	6.590,37	10.512,03	140.200,00	230.000,00	0,00	0,00	64,051 %
Altre entrate in conto capitale	1.122.921,67	38.524,16	798.382,00	2.557.441,06	1.105.000,00	105.000,00	220,327 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	2.179.853,37	2.121.880,39	9.563.745,70	6.884.062,74	2.105.000,00	1.105.000,00	-28,019 %

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamen to	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	73.405,00	100.000,00	0,00	0,00	36,230 %
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	73.405,00	100.000,00	0,00	0,00	36,230 %

Si prevede nell'annualità 2025 l'accensione di un mutuo con l'istituto di credito sportivo per attività ristrutturazione del Castello, ove le entrate da oneri di urbanizzazione o da vendita di immobili lo consentissero, il mutuo NON verrà acceso e le spese saranno coperte dalle entrate citate.

Verifica limiti di indebitamento

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.242.779,66	3.391.405,01	3.300.912,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	262.048,30	214.706,87	242.235,45
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	3.178.929,06	3.079.672,48	2.382.161,95
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		6.683.757,02	6.685.784,36	5.925.309,40
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	668.375,70	668.578,44	592.530,94
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	172.009,53	167.236,09	160.532,69
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	167.236,09	160.532,69
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		496.366,17	334.106,26	271.465,56
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	4.533.314,10	4.424.972,98	4.214.925,07
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	100.000,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		4.633.314,10	4.424.972,98	4.214.925,07
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.439.506,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2,479 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	2.439.506,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2,479 %

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	2.439.506,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2,479
TOTALE	0,00	0,00	2.439.506,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2,479

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	261.867,52	285.383,47	579.000,00	559.000,00	559.000,00	559.000,00	-3,454 %
Entrate per conto terzi	607.800,11	665.435,08	820.000,00	720.000,00	720.000,00	720.000,00	-12,195 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	869.667,63	950.818,55	1.399.000,00	1.279.000,00	1.279.000,00	1.279.000,00	-8,577 %

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le

anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

2.3.4 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

2.3.5 La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Il prospetto successivo riporta i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
	1 Costi di impianto e di ampliamento	28.249,19		BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	174.753,81	5.189,10	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
	5 Avviamento			BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			BI6	BI6
	9 Altre		669.727,96	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	203.003,00	674.917,06		
II	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
	1 Beni demaniali	10.343.906,94	11.280.260,02		
	1.1 Terreni	725.504,77	1.221,00		
	1.2 Fabbricati	1.208.238,90	69.063,57		
	1.3 Infrastrutture	6.102.281,90	1.825.266,62		
	1.9 Altri beni demaniali	2.309.881,37	9.384.708,83		
	III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	19.747.002,19	7.505.925,93		
	2.1 Terreni	4.616.010,09	51.850,20	BI11	BI11
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	14.148.138,83	7.197.047,15		
III	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari	108.833,32	97.603,12	BI12	BI12
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	9.554,82	27.902,08	BI13	BI13
	2.5 Mezzi di trasporto	154.564,20	73.615,80		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	10.168,67	3.398,00		
	2.7 Mobili e arredi	15.257,33	37.419,68		
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali	684.476,93	17.089,90		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.623.504,87	7.848.551,02	BI15	BI15
	Totale immobilizzazioni materiali	32.714.414,00	26.634.736,97		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in	7.436,20	6.672,46	BI111	BI111
	a imprese controllate			BI111a	BI111a
	b imprese partecipate		6.672,46	BI111b	BI111b
	c altri soggetti	7.436,20			
	2 Crediti verso			BI112	BI112
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			BI112a	BI112a
	c imprese partecipate			BI112b	BI112b
	d altri soggetti			BI112c	BI112c
	3 Altri titoli			BI112d	BI112d
	Totale immobilizzazioni finanziarie	7.436,20	6.672,46		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	32.924.853,20	27.316.326,49		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 28/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	974.183,27	826.885,73		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	941.843,61	819.536,91		
c	Crediti da Fondi perequativi	32.339,66	7.348,82		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.348.701,07	1.872.911,50		
a	verso amministrazioni pubbliche	2.348.701,07	1.077.061,40		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti		795.850,10		
3	Verso clienti ed utenti	1.046.278,83	1.155.715,23	CII1	CII1
4	Altri Crediti	216.811,56	493.998,65	CII5	CII5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi	60.303,32	56.129,57		
c	altri	156.508,24	437.869,08		
	Totale crediti	4.585.974,73	4.349.511,11		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	1.477.373,41	2.796.111,70		
a	Istituto tesoriere	1.477.373,41	2.796.111,70		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali	15.503,15	557.021,91	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa	726,25	408,91	CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	1.493.602,81	3.353.542,52		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.079.577,54	7.703.053,63		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi	765,01	743,89	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	765,01	743,89		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	39.005.195,75	35.020.124,01		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	referimento art.2424 CC	referimento DM 28/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	974.183,27	826.885,73		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi	941.843,61	819.536,91		
c	Crediti da Fondi perequativi	32.339,66	7.348,82		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	2.348.701,07	1.872.911,50		
a	verso amministrazioni pubbliche	2.348.701,07	1.077.061,40		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti		795.850,10		
3	Verso clienti ed utenti	1.046.278,83	1.155.715,23	CII1	CII1
4	Altri Crediti	216.811,56	493.998,65	CII5	CII5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi	60.303,32	56.129,57		
c	altri	156.508,24	437.869,08		
	Totale crediti	4.585.974,73	4.349.511,11		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	1.477.373,41	2.796.111,70		
a	Istituto tesoriere	1.477.373,41	2.796.111,70		CIV1a
b	presso Banca d'Italia				
2	Altri depositi bancari e postali	15.503,15	557.021,91	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa	726,25	408,91	CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	1.493.602,81	3.353.542,52		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.079.577,54	7.703.053,63		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi	765,01	743,89	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	765,01	743,89		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	39.005.195,75	35.020.124,01		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	3.104.087,19	3.104.087,19	AI	AI
II	Riserve	17.224.549,35	11.281.789,51		
b	da capitale			AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	8.824,16		AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	17.215.725,19	11.280.260,02		
e	altre riserve indisponibili		1.529,49		
f	altre riserve disponibili				
III	Risultato economico dell'esercizio	1.056.471,90	2.653.070,68	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti		-79.600,03	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili				
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		21.385.108,44	16.959.347,35		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	113.115,34	123.049,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		113.115,34	123.049,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		6.072,28	4.160,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		6.072,28	4.160,00		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	5.001.738,66	5.171.477,14		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	60.794,16	223.975,57		
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	4.940.944,50	4.947.501,57	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.593.050,68	2.023.846,85	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	778.317,52	763.896,36		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	577.597,14	652.191,34		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	200.720,38	111.705,02		
5	Altri debiti	1.096.020,53	724.564,89	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	35.704,02	59.632,19		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	24.884,09	46.068,70		
c	per attività svolta per o/terzi (2)	107.104,57	104.776,08		
d	altri	928.327,85	514.087,92		
TOTALE DEBITI (D)		8.469.127,39	8.683.785,24		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	9.031.772,30	9.249.782,42	E	E
1	Contributi agli investimenti	8.972.024,07	8.912.766,85		
a	da altre amministrazioni pubbliche	8.972.024,07	8.912.766,85		
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi	59.748,23	337.015,57		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		9.031.772,30	9.249.782,42		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		39.005.195,75	35.020.124,01		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
1) Impegni su esercizi futuri			493.642,32		
2) Beni di terzi in uso					
3) Beni dati in uso a terzi					
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche					
5) Garanzie prestate a imprese controllate					
6) Garanzie prestate a imprese partecipate					
7) Garanzie prestate a altre imprese					
TOTALE CONTI D'ORDINE			493.642,32		

2.3.6 Indirizzi sull'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

L'assunzione di nuovo indebitamento è vincolata, al solo rispetto dell'articolo 204 del Tuel, che disciplina la sostenibilità del relativo rimborso.

In altre parole, va verificato che l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate, al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno.

Nel bilancio di previsione 2025/2027 è prevista l'assunzione di un mutuo nell'esercizio 2025 con l'istituto di credito sportivo per euro 100.000 finalizzato alla ristrutturazione del Castello tale mutuo risulta ampiamente rispettare i dispositivi normativi, ove le entrate da oneri di urbanizzazione o da vendita di immobili lo consentissero, il mutuo NON verrà acceso e le spese saranno coperte dalle entrate citate.

2.3.7 Gli equilibri correnti e generali del bilancio

Equilibri di parte corrente e generali:

Il Bilancio Pluriennale è deliberato in pareggio complessivo per la competenza, compreso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e garantendo con le previsioni di cassa un fondo di cassa non negativo. L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi sugli investimenti che ora vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06 di entrata e le spese contabilizzate al Titolo 2.04.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge (es. oneri di urbanizzazione) e l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione.

L'obiettivo nel periodo 2025/2027 è mantenere un saldo positivo.

Pareggio di Bilancio:

Ai sensi dell'art. 1, comma 820, della L. 145/2018, dal 2019 gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo così come desunto dal prospetto di verifica equilibri di cui all'allegato n. 10 del D.Lgs. 118/2011.

Nel periodo 2025/2027 l'Amministrazione si impegna a rispettare il pareggio di Bilancio.

Equilibri di cassa

Nel periodo 2025-2027 si intende proseguire nel mantenimento degli equilibri di cassa, grazie anche all'introduzione, con il nuovo ordinamento contabile, dell'obbligo di accantonare al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione la percentuale delle entrate non riscosse negli ultimi cinque esercizi.

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO 2025 - 2026 - 2027

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		486.879,25			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		24.787,82	11.290,18	11.290,18
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		5.980.186,40 0,00	5.951.277,06 0,00	5.932.092,28 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		5.751.116,36 0,00 818.236,23	5.705.300,92 0,00 817.392,43	5.688.366,25 0,00 817.332,03
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		208.341,12 0,00 0,00	210.047,91 0,00 0,00	207.797,80 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			-4.058,90	24.638,05	24.638,05
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		22.255,89 0,00	0,00	0,00

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		106.441,06	55.000,00	55.000,00
			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		124.638,05	79.638,05	79.638,05
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		6.985.468,74	2.105.000,00	1.105.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		106.441,06	55.000,00	55.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		124.638,05	79.638,05	79.638,05
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		7.003.665,73 0,00	2.129.638,05 0,00	1.129.638,05 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00

(5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5) <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2-T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (accertamenti)	2023 (accertamenti)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	3.434.526,25	3.242.779,66	3.391.405,01	3.337.717,00	3.337.717,00	3.337.717,00	- 1,583
Contributi e trasferimenti correnti	365.151,99	262.048,30	214.706,87	252.307,45	241.533,06	241.248,28	17,512
Extratributarie	2.055.135,42	3.178.929,06	3.079.672,48	2.390.161,95	2.372.027,00	2.353.127,00	- 22,389
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.854.813,66	6.683.757,02	6.685.784,36	5.980.186,40	5.951.277,06	5.932.092,28	- 10,553
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	97.700,00	131.772,62	225.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00	- 75,555
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	646.812,18	861.524,34	818.808,69	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	43.439,07	66.814,46	66.352,85	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	6.642.764,91	7.743.868,44	7.795.945,90	6.035.186,40	6.006.277,06	5.987.092,28	- 22,585
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	2.082.153,37	1.990.107,77	9.338.745,70	6.829.062,74	2.050.000,00	1.050.000,00	- 26,873
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>630.077,45</i>	<i>1.311.196,29</i>	<i>552.654,70</i>	<i>672.500,00</i>	<i>50.000,00</i>	<i>50.000,00</i>	<i>21,685</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	73.405,00	101.406,00	0,00	0,00	38,145
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	129.194,00	151.937,72	1.133.792,56	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	352.210,81	493.642,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	2.563.558,18	2.635.687,81	10.545.943,26	6.930.468,74	2.050.000,00	1.050.000,00	- 34,283
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.439.506,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2,479
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	2.439.506,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2,479
TOTALE GENERALE (A+B+C)	9.206.323,09	10.379.556,25	20.781.395,16	15.465.655,14	8.056.277,06	7.037.092,28	- 25,579

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2022 (riscossioni)	2023 (riscossioni)	2024 (previsioni cassa)	2025 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	3.237.960,55	3.068.986,54	5.129.399,00	3.433.727,45	- 33,057
Contributi e trasferimenti correnti	343.111,58	252.690,15	257.417,46	258.468,04	0,408
Extratributarie	1.903.871,57	2.513.200,25	5.147.455,81	2.921.502,34	- 43,243
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.484.943,70	5.834.876,94	10.534.272,27	6.613.697,83	- 37,217
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	97.700,00	131.772,62	225.000,00	55.000,00	- 75,555
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	29.390,00	38.680,00	79.725,00	45.000,00	- 43,555
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	5.612.033,70	6.005.329,56	10.838.997,27	6.713.697,83	- 38,059
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	2.009.353,76	403.495,40	11.718.328,47	8.569.030,56	- 26,874
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>630.077,45</i>	<i>1.311.196,29</i>	<i>552.654,70</i>	<i>672.500,00</i>	<i>21,685</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	73.405,00	101.406,00	38,145
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	2.009.353,76	403.495,40	11.791.733,47	8.670.436,56	- 26,470
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.439.506,00	2.500.000,00	2,479
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	2.439.506,00	2.500.000,00	2,479
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.621.387,46	6.408.824,96	25.070.236,74	17.884.134,39	- 28,663

2.4 La dotazione organica

Ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs 165/2001 e sulla base delle linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale approvate con Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione pubblicato sulla G.U. del 27/07/2018, con il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP) viene determinata la dotazione organica espressa in termini di spesa, calcolata su base annua, che non può essere superiore alla "spesa potenziale massima" del personale definita dal limite di spesa di cui all'art. 1 comma 557, della L. 296/2006, così come stabilito al comma 557 quater integrato dal comma 5 bis dell'art. 3 del D.L. 90/2014, convertito dalla Legge 114/2014.

La dotazione organica è calcolata dinamicamente in termini di spesa teorica massima tenendo conto:

- della spesa del personale in servizio;
- della spesa derivante dalle assunzioni programmate nel PTFP;
- della minore spesa per le cessazioni programmate;
- delle restanti voci di spesa del personale previste dall'art. 1 c. 557 della legge 296/2006.

Personale a tempo indeterminato (Tab.1) - Dati riepilogativi dell'ultimo triennio												
Gli aggiornamenti dei prospetti del riepilogo triennale saranno visibili dal giorno successivo a quello di salvataggio delle tabelle. Data ultimo aggiornamento dei valori calcolati: 26/09/2024 01:16:42. Gli aggiornamenti dei prospetti del riepilogo triennale vengono effettuati solo per gli ultimi 3 anni di rilevazione												
	Personale a tempo indeterminato al 31.12 (Tab. 1)			Numero Mensilità / 12 (Tab. 12)			Spese per retribuzioni lorde (Tab. 12+13)			di cui arretrati anni precedenti (Tab. 12+13)		
	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023	2021	2022	2023
SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI	0	0	0	0	0	0	4.678	15.199	12.344	0	367	0
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	0	0	3	0	0	3	0	0	142.392	0	0	0
ISTRUTTORI	0	0	4	0	0	3,93	0	0	130.535	0	0	0
OPERATORI ESPERTI	0	0	11	0	0	10,06	0	0	267.409	0	0	0
OPERATORI	0	0	0	0	0	1,09	0	0	25.139	0	0	0
Totale	18	20	18	17,76	17,47	18,08	540.513	592.741	577.819	4.659	28.925	0
				Tabella 14			301.357	287.355	337.083			
				Totale costo annuo del lavoro(Tab.12+13+14)			841.870	880.096	914.902			

Struttura organizzativa

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sottoelencati Funzionari:

<i>SETTORE</i>	<i>DIPENDENTE</i>
Responsabile Settore Affari Generali, Cultura, Informatica, Demografici, Elettorale e Stato Civile	Manola Dettori
Responsabile Settore Personale e Organizzazione	Manola Dettori
Responsabile Settore Economico Finanziario e Tributi	Beatrice Costa
Responsabile Settore LL.PP., Urbanistica ed Edilizia	Manola Dettori
Responsabile Settore Sociale	Manola Dettori
Responsabile Settore Polizia Locale	Fabio Savi
Responsabile Settore SUAP	Marco Lodigiani

Indirizzi sulla programmazione del fabbisogno del personale: il decreto ministeriale 25 luglio 2023 ha disposto che la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, sia determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Le previsioni di spesa del personale si basano sulla previsione contenuta nel piano triennale del fabbisogno di personale 2024/2026 confluito nel PIAO. Il PIAO 2025/2027 verrà approvato secondo la tempistica prevista dalla vigente normativa. Per il triennio 2025-2027 sono previste nuove assunzioni rispetto alla programmazione ad oggi approvata con il Piano 2024-2026.

Nella tabella si evidenzia la spesa previsionale 2025/2027.

Descrizione Tipologia/Categoria	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
	2025	2026	2027
	1	2	3
Redditi da lavoro dipendente	896.522,00	853.522,00	835.522,00

2.5 I vincoli di finanza pubblica

Sul fronte dei vincoli di finanza pubblica, il mantenimento degli equilibri finanziari ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica sono stati i due principali filoni a guidare la programmazione, la gestione e la rendicontazione di Comuni.

L'obbligo di partecipazione delle regioni e degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica discende dalla competenza dello Stato in materia di coordinamento della finanza pubblica, indicata dall'articolo 117 della Costituzione, come modificato dalla legge costituzionale n. 3/2001, ed è più esplicitamente previsto dalla nuova formulazione dell'articolo 119 della Costituzione - operata dalla legge costituzionale n. 1/2012 - volta ad introdurre il principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale.

Variegate sono le forme di concorso alla finanza pubblica e, in particolare:

- il taglio dei trasferimenti dello Stato;
- il versamento di risorse al bilancio dello Stato;
- la revisione della spesa, con correlati risparmi/versamenti per il bilancio dello Stato;
- l'assunzione di funzioni statali, con correlati risparmi per il bilancio dello Stato;
- obblighi di contenimento di specifiche voci di spesa (riguardanti il personale, di rappresentanza, convegni, autovetture, formazione, ecc.).

La legge di bilancio 2019, L. n.145 del 30.12.2018, ha abolito il blocco all'aumento dei tributi e pertanto, dal 2019, è possibile istituire nuovi tributi e ridurre le agevolazioni già concesse ai contribuenti.

Sul fronte dei vincoli di finanza pubblica, la legge di bilancio 2019, in ossequio alle sentenze della Corte costituzionale ha abolito le regole del patto di stabilità di cui alla Legge n. 232/2016 e precedenti, permettendo agli enti di poter utilizzare liberamente l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato nel rispetto del pareggio di Bilancio.

La disciplina di riferimento per il mantenimento degli equilibri finanziari è rintracciabile all'articolo 162, comma 2 del Tuel, secondo il quale il pareggio finanziario complessivo per la competenza comprende l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e il recupero del disavanzo di amministrazione.

Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti e ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità. Il bilancio di previsione deve poi garantire un fondo di cassa finale non negativo.

In termini operativi, la programmazione della spesa pubblica (in particolare agli investimenti) diventa condizionata al solo rispetto degli equilibri del proprio bilancio.

L'assunzione di nuovo indebitamento è vincolata, al solo rispetto dell'articolo 204 del Tuel, che disciplina la sostenibilità del relativo rimborso.

Il bilancio di parte corrente dovrà poi assicurare la sostenibilità delle spese relative all'ammortamento dei mutui contratti. Il fondo pluriennale vincolato continuerà a rilevare ai fini degli equilibri generali di bilancio, anche se proveniente da debito.

3. LE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Gli strumenti di monitoraggio e controllo permettono di comprendere se, attraverso la Pianificazione strategica, vengono rispettati gli impegni previsti nel programma di mandato.

L'Amministrazione procede a rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente per informare sul grado di realizzazione degli obiettivi strategici, sul raggiungimento degli obiettivi operativi e sulle collegate aree di responsabilità politica e gestionale, attraverso i documenti sotto riportati:

Documento	Cadenza	Tempistica	Riferimento normativo
Relazione sulla gestione allegata al rendiconto	Annuale	30 aprile	Articolo 11, comma 6 D.Lgs. 118/2011

Relazione di fine mandato	Mandato	Non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato	Articolo 4, comma 4 D.Lgs. 149/2011
---------------------------	---------	--	-------------------------------------

4. LINEE DI MANDATO E OBIETTIVI STRATEGICI

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre. Alla fine del presente documento vengono allegati gli obiettivi della programmazione strategica.

Di seguito si riportano le **linee di mandato 2024-2029**, approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 19.06.2024:

OSPEDALE DI BELGIOIOSO SARÀ COSÌ COMPOSTO:

È stato ottenuto da Regione Lombardia (fondi PNRR - Europa)

- 4.000.000,00 di euro per la sistemazione dell'Ospedale di Belgioioso; il San Matteo ha iniziato i lavori di ristrutturazione.

L'Ospedale rimarrà pubblico e sarà integrato nel territorio

OSPEDALE DI COMUNITÀ

- Apertura di un nuovo reparto con n. 20 posti letto (quelli che ci avevano "rubati" nel 2018) i lavori di ristrutturazione del padiglione lato destro sono stati finanziati e dovrebbero concludersi entro il 2024!!!
- Mantenimento del Reparto palliativi con n.10 posti letto (Policlinico San Matteo)
- *Il reparto diagnostica sarà ristrutturato* (padiglione entrando a sinistra, lavori finanziati). Insieme al Policlinico di Pavia è previsto il potenziamento del reparto con la riattivazione di tutti i servizi e l'aggiunta di nuovi: ecografie, prelievi, cardiologia, oncologia, dermatologia, oculista, otorino... e altre, per riportarlo all'efficienza di una volta!!!
- Agevolare l'apertura di un "Pronto soccorso per codici minori" e l'apertura del servizio di Guardia medica

CASA DI COMUNITÀ

- Polispecialistica
- Potenziare i servizi per gli anziani e per tutti i cittadini
- Apertura dell'ospedale 24 ore su 24

Dopo la fine dei lavori partirà il nostro impegno affinché tutto quanto promesso e già concordato con i vertici del San Matteo, ASST e ATS venga mantenuto e avviato. Già oggi l'Ospedale di Belgioioso viene citato come esempio unico, fra gli ospedali territoriali, per numero di servizi e organizzazione in Lombardia.

Grazie ai medici e a tutti gli operatori sanitari del nostro Ospedale insieme abbiamo vinto un'importante battaglia per tutti i cittadini di Belgioioso e del Basso Pavese

CASE DI RISPOSTO - RSA e CDD

L'intenzione è quella di migliorare e ampliare la collaborazione e lo scambio con le realtà presenti sul territorio (Pii Istituti e Pia Casa San Giuseppe e Case famiglia) per garantire le cure e l'attenzione necessaria ai nostri anziani e disabili aumentando i servizi già offerti.

AVIS

Aprire la nuova sede dell'AVIS presso il Palazzo Comunale, così come già concordato con la benemerita Associazione.

La sede verrà collocata al 2° piano del Palazzo comunale, che verrà completato e allestito per le necessità dell'Associazione; I NUOVI SPAZI SARANNO completamente accessibili e dotati di ascensore.

CROCE AZZURRA

Verrà rafforzata la collaborazione con la nostra Croce Azzurra, ampliando i suoi servizi e aiutandola anche nella ricerca di nuovi volontari vera linfa vitale di questa benemerita Associazione.

Saranno attivati corsi, in collaborazione con la Croce Azzurra e le Società Sportive, per l'uso del defibrillatore
GRAZIE ai volontari e militi che ogni giorno si impegnano per la nostra comunità.

TRASPORTO SOCIALE

Lavoreremo per aumentare l'offerta del servizio di trasporto dei nostri cittadini da e per le realtà di cura (ospedali, ATS, ASST...)

POLLICINO

Il servizio, ripristinato nel 2019, funziona regolarmente; nel caso di nuove esigenze dei cittadini verrà aumentato o rimodulato.

CIMITERO

È stata affidata ed in fase di progettazione la ristrutturazione generale e la manutenzione straordinaria dell'intero Cimitero che comprende anche la sostituzione di tutto l'amianto presente sui tetti (costo circa 100,000 euro finanziati da Regione Lombardia).

È stato affidato ed in fase di progettazione il restauro dei dipinti della facciata del Cimitero con il suo totale rifacimento per dare sempre più decoro all'ultima dimora dei nostri cari.

Lavoreremo per:

- mettere in sicurezza e rinnovare completamente un luogo caro alla nostra comunità e per il

ricordo dei nostri defunti

- realizzazione parcheggio ingresso laterale al Cimitero con sistemazione della strada adiacente

CASA DEL COMMiato

- Favoriremo la realizzazione di una Casa del Commiato per dare un ultimo saluto ai nostri cari con serenità e raccoglimento

ASILO NIDO/SPAZIO GIOCO

- È stato ottenuto un finanziamento di € 576.000 implementato con fondi dell'A. C. per la realizzazione di un nuovo Asilo nido/Spazio gioco.

SCUOLA INFANZIA "Don Leo Cerabolini"

- Sono state attivate n. 2 nuove sezioni della Scuola dell'Infanzia oppure, se si raggiungerà un numero sufficiente di richieste, un Asilo Nido.

La nuova struttura finanziata da fondi PNRR- Europa e comunali è stata inaugurata nel mese d'aprile del corrente anno.

- Verrà attivato un idoneo centro estivo (3-6 anni) nel caso in cui fosse raggiunto un sufficiente numero di richieste

SCUOLA PRIMARIA "C. Laurenti"

- Creeremo un parco con giochi "inclusivi" nel giardino della scuola, con un allestimento che ne consenta l'utilizzo durante i periodi più assolati verrà completato il rifacimento dei pavimenti e la tinteggiatura delle rimanenti parti

Con questi lavori sarà di fatto completata la ristrutturazione dell'edificio inaugurato nel 1961 e oggetto di numerosi interventi di ristrutturazione e ammodernamento in questi 5 anni che l'hanno di fatto reso "nuovo" (finestre e porte esterne, impianto di riscaldamento, tinteggiatura, percorsi coperti all'ingresso)

Sono stati ottenuti i fondi necessari per l'ampliamento della mensa scolastica e la ristrutturazione del tetto.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "A. Negri"

- Realizzeremo un anfiteatro per le iniziative all'aperto, come richiesto dal corpo docente;
- Verranno effettuati i necessari interventi di messa in sicurezza e restauro dell'edificio In tutte le scuole sta per essere terminata la posa della fibra ottica che garantirà una moderna ed efficace connessione per la didattica e per gli uffici Amministrativi che verranno ristrutturati. Lavoreremo per attivare un centro di cottura presso la Scuola d'Infanzia che servirà tutti i nostri bambini/ragazzi.
- È in fase di predisposizione il progetto per l'edificazione di un nuovo edificio destinato ad ospitare la scuola. Sono stati ottenuti i finanziamenti necessari.

POLITICHE GIOVANILI

FAMIGLIE E BAMBINI

- Amplieremo i laboratori e le attività per i più piccoli in Biblioteca

- Verranno identificati e potenziati spazi di aggregazione per le famiglie e i bambini;
- Creazione di aree gioco inclusive

GIOVANI E ADOLESCENTI

- Potenzieremo gli spazi culturali, quelli ludici e sportivi e di aggregazione per gli adolescenti

ORATORIO “San Luigi”

Verrà rafforzata la collaborazione con il nostro Oratorio sia per quanto riguarda gli eventi che, per quanto riguarda il GREST estivo che ospita i nostri ragazzi con momenti di animazione, gioco e riflessione

BANDA “Santa Cecilia”

Aumenteremo la collaborazione con il nostro corpo bandistico, valorizzandolo e promuovendolo non solo nelle occasioni ufficiali come peraltro già avviene nel corso del Belgioioso Festival

ASSOCIAZIONI SPORTIVE, CULTURALI E DEL VOLONTARIATO

Implementeremo la collaborazione con le associazioni presenti sul territorio programmando eventi e iniziative come la Festa dello Sport, le giornate medioevali, la giornata dedicata alle Associazioni di Volontariato, la Notte Bianca e il Belgioioso Festival.

Con le Associazioni sportive continueremo il percorso virtuoso che in questi anni ha visto la rifondazione del calcio a Belgioioso, la creazione, insieme a privati, dei campi da Padel e il loro potenziamento, la collaborazione con il Tennis club di Belgioioso, la totale ristrutturazione della Palestra comunale (lavoro in fase d'appalto e finanziato con Fondi PNRR - Europa)

Saranno realizzati spazi aggregativi attrezzati per dare spazio ad associazioni e privati che vogliono collaborare e creare iniziative per la comunità.

PRO LOCO

La Pro Loco è stata rifondata (un nuovo straordinario gruppo di cittadini si è attivato). Verrà realizzata una nuova sede attraverso la riqualificazione dell'area “Parco Cervi” rendendo il parco aperto e disponibile a tutti i belgioiosini

Riprenderemo, insieme ai cittadini, una straordinaria tradizione culturale: “Il Roggiolo in festa”.

VIABILITÀ - TANGENZIALE

Il Comune ha:

- in questi 5 anni il comune ha predisposto il progetto definitivo della Tangenziale di Belgioioso per il quale la Ditta AKNO ha investito circa 270.000,00 €
- pagato la validazione del già menzionato progetto con un investimento di circa 30.000,00 di euro

Regione Lombardia ha finanziato la costruzione della Tangenziale con 20.000.000,00 di euro e di questo ringraziamo i consiglieri regionali: Ruggero Invernizzi, Roberto Mura, Simone Verni e Giuseppe Villani.

Il Comune di Belgioioso ha messo a disposizione ulteriori 1.300.000,00 € per la costruzione della Tangenziale.

La Provincia di Pavia, a cui per competenza, sono stati dati i soldi (20.000.000,00 di euro – 1.300.000,00 di euro) è in ritardo di 3 anni e mezzo.

Regione Lombardia prevedeva il FINE LAVORI entro il 2026, la Provincia è colpevolmente ed evidentemente in forte ritardo,

Il Comune e la nostra Amministrazione hanno continuato e continueranno a seguire e sollecitare la Provincia di Pavia, responsabile dell'opera, affinché realizzi la tangenziale fondamentale non solo per Belgioioso, ma per tutta la Provincia e strategica per la Regione Lombardia.

Il lavoro è duro, per l'incapacità della Provincia di Pavia guidata dal Presidente Palli.

Lavoreremo per:

- Riqualificazione di P. le Sanguini
- Riqualificazione area artigianale
- Creazione di un'area sosta per i camper
- Riqualificazione del tratto di strada tra Belgioioso e S. Margherita
- Tombinatura delle ex rogge fra cui l'ultimo tratto di via Garibaldi (vicino passaggio a livello)

STRADE E MARCIAPIEDI

All'inizio del 2024 abbiamo stanziato circa 700.000,00 € per interventi su strade e marciapiedi; alla fine di questo lotto di lavori, la viabilità di Belgioioso sarà completamente rinnovata

Riqualificheremo tutti gli impianti di illuminazione pubblica eliminando le vecchie ed obsolete lampade sostituendole con quelle a LED.

Saranno sistemate tutte le strade dopo che i numerosi interventi in corso: rifacimento rete gas, acquedotto, fibra ottica saranno conclusi. Cogliamo l'occasione per scusarci dei disagi, ma alla fine degli interventi la città di Belgioioso sarà dotata di servizi nuovi e completi e tutte le strade saranno rifatte e messe a nuovo.

PISTE CICLABILI E PEDONALI

Abbiamo ottenuto che la pista ciclabile VenTo (Venezia-Torino la più lunga pista ciclabile d'Italia e una tra le più importanti d'Europa) transitasse per Belgioioso; passerà da Torre de'Negri, si collegherà con Belgioioso per poi proseguire per Santa Margherita e San Giacomo collegandosi con Linarolo. I costi della realizzazione di questo tratto di ciclabile sono sostenuti dal progetto VenTo (con fondi europei) e regaleranno a Belgioioso un collegamento ciclo-pedonale fra Belgioioso-Santa Margherita e San Giacomo.

- Verrà realizzata la pista ciclabile Santa Cristina e Bissone-Corteolona-Belgioioso-Linarolo – Valle Salimbene – Pavia che verrà realizzata di lato all'ex SS 234 – La progettazione, già affidata, è in corso di realizzazione. Siamo entusiasti di questo progetto che ha messo insieme in modo positivo i comuni di: Santa Cristina e Bissone, Corteolona e Genzone, Torre de' Negri, Belgioioso, Linarolo, Albuzzano, Valle Salimbene e Pavia. Grazie a tutti anche stavolta ce la faremo.
- Saranno sviluppati percorsi di piste ciclabili, anche turistiche, utilizzando la rete delle strade vicinali (di campagna)

VIA FRANCIGENA

- Valorizzeremo il tratto presente sul territorio del Comune di Belgioioso e nel nostro castello verrà allestita la mostra permanente della Via Francigena in collaborazione AEVF – Associazione Europea delle Vie Francigene

PGT – PIANO GOVERNO DEL TERRITORIO (EX PRG) – BELGIOIOSO CITTÀ VERDE

Lavoreremo per:

- realizzazione di interventi per rendere sempre più verde e sostenibile in modo ambientale la nostra città
- realizzazione di un "Bosco urbano" fra Belgioioso e la tangenziale (Filighera)
- ampliamento dell'offerta giochi e riqualificazione di alcuni parchi gioco già esistenti (ad esempio il Parco Mario Pavan – P. le Europa)
- diminuzione del 23% delle nuove aree edificabili per limitare lo spreco di terreno agricolo
- continuare il recupero delle aree dismesse
- creazione area cani nella parte sud della città con fontanella
- installazione di fontanella nell'area cani già esistente
- riqualificazione dell'area del "Liston"

CASTELLO

I grandi lavori per la seconda parte del recupero e della valorizzazione del nostro Castello si stanno per concludere.

Il Castello ospiterà: la Biblioteca pubblica "E. Lavezzi", Centri di ricerca universitari, il Museo dei Visconti e la mostra permanente della via Francigena

Le sue sale saranno disponibili per la realizzazione di eventi culturali; il Castello sarà centro e motore di sviluppo economico e culturale per Belgioioso e per tutta la Provincia di Pavia.

Durante i lavori di restauro, quasi totalmente finanziati da:

- Ministero della Cultura, Regione Lombardia, Fondi europei, Fondazione Cariplo, Fondazione Comunitaria di Pavia Onlus e privati

durante i restauri sono venuti alla luce dei veri tesori di cui la nostra comunità sarà la custode, ma che serviranno ad avviare una concreta politica turistica che rafforzerà l'economia di Belgioioso.

Amplieremo la collaborazione con Ente Fiere Castelli di Belgioioso e Sartirana per una maggiore valorizzazione del Castello di Belgioioso.

SPORT

- Continueremo con l'impegno per la ristrutturazione e la messa in sicurezza degli impianti sportivi
- Rafforzeremo l'attività sportiva ampliando l'offerta
- Verrà riaperto il bar degli impianti sportivi
- Agevoleremo la realizzazione di un centro natatorio con piscina dotata di una copertura gonfiabile e riscaldabile per la stagione invernale non interrompendo la collaborazione con la piscina

- Amplieremo l'area "multisport", già attiva con campo calcio, campo pallacanestro e beach volley nel parco M. Pavan di P. le Europa.

Continueremo nel percorso di valorizzazione delle associazioni sportive attraverso percorsi comuni con la Pubblica amministrazione e la scuola.

È in fase di realizzazione il progetto per la completa ristrutturazione del "*palestrone*", che prenderà il nome di "*Palazzo dello Sport*" (la dedica a personalità o evento sarà condivisa con i cittadini)

Continueremo l'impegno per rendere sempre più funzionale il nostro impianto di calcio comunale già oggetto di numerosi interventi che hanno permesso la rinascita del calcio a Belgioioso.

Con orgoglio diciamo "forza ragazzi!" e un grande GRAZIE al gruppo dirigente e agli allenatori che con la loro opera hanno permesso la rinascita di questo sport a Belgioioso.

BOCCIODROMO

È stato completamente ristrutturato e riattivato il bocciodromo con la nuova gestione affidata all'Associazione Bocciofila Città di Belgioioso (qui vogliamo ringraziare tutti i volontari e le ditte che con la loro opera hanno permesso la riapertura della struttura).

SVILUPPO TURISTICO

- Realizzeremo azioni di promozione turistica per favorire lo sviluppo dell'accoglienza quali BCB e l'inserimento di strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere. Quest'azione è inserita nel progetto di sviluppo economico che vede il nostro castello, ma anche la chiesa di San Giacomo della Cerreta, l'ex chiesa dei frati e il nostro centro storico quali poli d'attrazione turistica a livello nazionale e internazionale.
- Realizzazione di un'area Camper

L'obiettivo sarà sviluppato anche attraverso la costante collaborazione con l'Ente fiere castelli di Belgioioso e Sartirana.

BELGIOIOSO COMUNITÀ ENERGETICA

Creeremo un'associazione tra cittadini, attività commerciali, pubbliche amministrazioni imprese e sviluppare una comunità energetica per ridurre lo spreco energetico e promuovere la condivisione di energia ad un prezzo concorrenziale. Il progetto prevede l'installazione di sistemi innovativi di pannelli solari per dare energia pulita alle nostre case e imprese.

RACCOLTA RIFIUTI E SPAZZAMENTO STRADE

Lavoreremo per:

- nuovo affidamento del servizio per la raccolta dei rifiuti e dello spazzamento delle strade e marciapiedi sia manuale che meccanizzato;
- Installazione di distributori di sacchetti per la raccolta delle deiezioni canine con annesso cestino, con l'incremento delle sanzioni in caso di mancato rispetto della raccolta;
- migliorare la gestione della piazzola ecologica anche attraverso la sua ristrutturazione;
- piano straordinario di pulizia delle aree periferiche a rischio "discarica spontanea" con aumento della sorveglianza elettronica

SICUREZZA e PRESIDIO DEL TERRITORIO

Saranno:

- installate nuove telecamere
- intensificate delle, già positive, collaborazioni tra la Polizia Locale e la Stazione dei Carabinieri di Belgioioso
- istituite una collaborazione fra Polizie Locali dei Comuni aderenti all'Unione.

UNIONE DI COMUNI LOMBARDA TERRE VISCONTEE BASSO PAVESE

Dopo aver rifondato l'Unione dei comuni che si era "*sfaldata*" fra il 2018 e il 2019, abbiamo registrato l'ingresso del comune di Corteolona e Genzone creando così una forte coesione territoriale fra Belgioioso, Corteolona Genzone e Filighera.

Abbiamo iniziato a trasferire all'Unione le competenze per la Protezione civile, rifondando, grazie ai volontari, il corpo di Protezione civile.

Stiamo creando il corpo di vigilanza urbana fra i tre comuni per aumentare l'efficienza e l'efficacia delle azioni relative alla sicurezza e tutela del territorio.

Nel prossimo futuro creeremo nuove sinergie per dare servizi sempre migliori ai nostri cittadini.

CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO

Dopo la sua costruzione, interamente finanziata dal comune di Belgioioso, la caserma, grazie a uno straordinario gruppo di volontari, ha iniziato ad operare in modo magnifico svolgendo numerosi interventi sul nostro territorio.

Ci impegniamo a continuare a migliorare questo servizio utilissimo per Belgioioso e che rende la nostra città sempre di più il centro di riferimento di tutto il Basso Pavese.

COMMERCIO e DISTRETTO DEL COMMERCIO

Siamo capofila del Distretto del Commercio Diffuso del "Basso Pavese" di cui fanno parte n.11 comuni. È stato valutato "*progetto d'eccellenza*" e ha ricevuto un finanziamento di € 346.437,96 da Regione Lombardia

Con un bando, azione del distretto, sono stati distribuiti circa 100.000,00 di contributi ai commercianti di Belgioioso. Continueremo ad attivare politiche di finanziamento e ricerca fondi per il commercio e i servizi di vicinato

COMUNICAZIONE e DIGITALIZZAZIONE

Implementare la comunicazione con i cittadini e la comunità utilizzando:

- social network (Facebook, Instagram e X)
- WhatsApp e Newsletter
- AppIO – l'App dei Servizi Pubblici
- Accesso a sportello del Cittadino tramite CIE o SPID.

Ripartizione delle linee programmatiche di mandato declinate in missioni e programmi.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2025	1.587.132,67	2.322.406,00	0,00	0,00	3.909.538,67
	2026	1.591.268,50	50.000,00	0,00	0,00	1.641.268,50
	2027	1.588.863,07	50.000,00	0,00	0,00	1.638.863,07
2	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2025	951.707,79	45.000,00	0,00	0,00	996.707,79
	2026	951.707,79	0,00	0,00	0,00	951.707,79
	2027	951.707,79	0,00	0,00	0,00	951.707,79
4	2025	512.164,08	665.000,00	0,00	0,00	1.177.164,08
	2026	534.164,08	0,00	0,00	0,00	534.164,08
	2027	534.164,08	0,00	0,00	0,00	534.164,08
5	2025	47.900,00	10.000,00	0,00	0,00	57.900,00
	2026	52.900,00	0,00	0,00	0,00	52.900,00
	2027	52.900,00	0,00	0,00	0,00	52.900,00
6	2025	44.000,00	1.642.680,00	0,00	0,00	1.686.680,00
	2026	44.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.044.000,00
	2027	44.000,00	0,00	0,00	0,00	44.000,00
7	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2025	0,00	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2025	838.350,00	10.000,00	0,00	0,00	848.350,00
	2026	764.302,74	0,00	0,00	0,00	764.302,74
	2027	753.900,00	0,00	0,00	0,00	753.900,00
10	2025	373.033,26	1.334.638,05	0,00	0,00	1.707.671,31
	2026	383.033,26	1.079.638,05	0,00	0,00	1.462.671,31
	2027	383.033,26	1.079.638,05	0,00	0,00	1.462.671,31
11	2025	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
	2026	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
	2027	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
12	2025	266.682,80	933.941,68	0,00	0,00	1.200.624,48
	2026	272.350,50	0,00	0,00	0,00	272.350,50
	2027	274.987,80	0,00	0,00	0,00	274.987,80

13	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2025	90.020,00	0,00	0,00	0,00	90.020,00
	2026	65.900,00	0,00	0,00	0,00	65.900,00
	2027	65.900,00	0,00	0,00	0,00	65.900,00
15	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2025	863.116,23	0,00	0,00	0,00	863.116,23
	2026	873.437,96	0,00	0,00	0,00	873.437,96
	2027	873.377,56	0,00	0,00	0,00	873.377,56
50	2025	172.009,53	0,00	0,00	208.341,12	380.350,65
	2026	167.236,09	0,00	0,00	210.047,91	377.284,00
	2027	160.532,69	0,00	0,00	207.797,80	368.330,49
60	2025	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2027	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	2025	0,00	0,00	0,00	1.279.000,00	1.279.000,00
	2026	0,00	0,00	0,00	1.279.000,00	1.279.000,00
	2027	0,00	0,00	0,00	1.279.000,00	1.279.000,00
TOTALI	2025	5.751.116,36	7.003.665,73	0,00	3.987.341,12	16.742.123,21
	2026	5.705.300,92	2.129.638,05	0,00	1.489.047,91	9.323.986,88
	2027	5.688.366,25	1.129.638,05	0,00	1.486.797,80	8.304.802,10

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2025				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.772.125,88	2.713.136,26	0,00	0,00	4.485.262,14
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1.781.486,99	45.000,00	0,00	0,00	1.826.486,99
4	616.002,03	690.661,57	0,00	0,00	1.306.663,60
5	74.067,00	46.534,00	0,00	0,00	120.601,00
6	63.423,68	1.695.076,60	0,00	0,00	1.758.500,28
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	72.721,77	0,00	0,00	72.721,77
9	910.225,55	20.700,22	0,00	0,00	930.925,77
10	408.341,63	1.500.695,36	0,00	0,00	1.909.036,99
11	4.089,76	0,00	0,00	0,00	4.089,76
12	419.193,59	1.667.819,03	0,00	0,00	2.087.012,62

13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	106.252,89	106.420,88	0,00	0,00	212.673,77
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
50	172.009,53	0,00	0,00	208.341,12	380.350,65
60	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00
99	0,00	0,00	0,00	1.309.479,89	1.309.479,89
TOTALI	6.357.218,53	8.558.765,69	0,00	4.017.821,01	18.933.805,23

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	85.145,45	85.145,45	83.542,00	83.542,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	15.900,00	15.900,00	15.900,00	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		307.966,44		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	101.045,45	409.011,89	99.442,00	83.542,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	3.808.493,22	4.076.250,25	1.541.826,50	1.555.321,07
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	3.909.538,67	4.485.262,14	1.641.268,50	1.638.863,07

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	1.587.132,67	1.772.125,88	1.591.268,50	1.588.863,07
Spese in conto capitale	2.322.406,00	2.713.136,26	50.000,00	50.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	3.909.538,67	4.485.262,14	1.641.268,50	1.638.863,07

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Linea	Descrizione	Ambito strategico
2	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	500,00	500,00	500,00	500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	500,00	500,00	500,00	500,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	996.207,79	1.825.986,99	951.207,79	951.207,79
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	996.707,79	1.826.486,99	951.707,79	951.707,79

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	951.707,79	1.781.486,99	951.707,79	951.707,79
Spese in conto capitale	45.000,00	45.000,00		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	996.707,79	1.826.486,99	951.707,79	951.707,79

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.177.164,08	1.306.663,60	534.164,08	534.164,08
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.177.164,08	1.306.663,60	534.164,08	534.164,08

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	512.164,08	616.002,03	534.164,08	534.164,08
Spese in conto capitale	665.000,00	690.661,57		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.177.164,08	1.306.663,60	534.164,08	534.164,08

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico
4	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	57.900,00	120.601,00	52.900,00	52.900,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	57.900,00	120.601,00	52.900,00	52.900,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	47.900,00	74.067,00	52.900,00	52.900,00
Spese in conto capitale	10.000,00	46.534,00		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	57.900,00	120.601,00	52.900,00	52.900,00

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico
5	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.686.680,00	1.758.500,28	1.044.000,00	44.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.686.680,00	1.758.500,28	1.044.000,00	44.000,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	44.000,00	63.423,68	44.000,00	44.000,00
Spese in conto capitale	1.642.680,00	1.695.076,60	1.000.000,00	
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.686.680,00	1.758.500,28	1.044.000,00	44.000,00

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico
6	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	40.000,00	72.721,77		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	40.000,00	72.721,77		

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti				
Spese in conto capitale	40.000,00	72.721,77		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	40.000,00	72.721,77		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico
16	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	848.350,00	930.925,77	764.302,74	753.900,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	848.350,00	930.925,77	764.302,74	753.900,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	838.350,00	910.225,55	764.302,74	753.900,00
Spese in conto capitale	10.000,00	20.700,22		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	848.350,00	930.925,77	764.302,74	753.900,00

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico
7	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.707.671,31	1.909.036,99	1.462.671,31	1.462.671,31
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.707.671,31	1.909.036,99	1.462.671,31	1.462.671,31

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	373.033,26	408.341,63	383.033,26	383.033,26
Spese in conto capitale	1.334.638,05	1.500.695,36	1.079.638,05	1.079.638,05
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.707.671,31	1.909.036,99	1.462.671,31	1.462.671,31

Missione: 11 Soccorso civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico
8	Soccorso civile	Soccorso civile

Entrate previste per la realizzazione della missione:
11 Soccorso civile

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	5.000,00	4.089,76	5.000,00	5.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	5.000,00	4.089,76	5.000,00	5.000,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
11 Soccorso civile

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	5.000,00	4.089,76	5.000,00	5.000,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	5.000,00	4.089,76	5.000,00	5.000,00

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico
9	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Entrate previste per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.200.624,48	2.087.012,62	272.350,50	274.987,80
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.200.624,48	2.087.012,62	272.350,50	274.987,80

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	266.682,80	419.193,59	272.350,50	274.987,80
Spese in conto capitale	933.941,68	1.667.819,03		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	1.200.624,48	2.087.012,62	272.350,50	274.987,80

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Linea	Descrizione	Ambito strategico
11	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	90.020,00	212.673,77	65.900,00	65.900,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	90.020,00	212.673,77	65.900,00	65.900,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	90.020,00	106.252,89	65.900,00	65.900,00
Spese in conto capitale		106.420,88		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	90.020,00	212.673,77	65.900,00	65.900,00

Missione: 20 Fondi e accantonamenti

Linea	Descrizione	Ambito strategico
12	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
20 Fondi e accantonamenti**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	863.116,23	30.000,00	873.437,96	873.377,56
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	863.116,23	30.000,00	873.437,96	873.377,56

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
20 Fondi e accantonamenti**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	863.116,23	30.000,00	873.437,96	873.377,56
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	863.116,23	30.000,00	873.437,96	873.377,56

Missione: 50 Debito pubblico

Linea	Descrizione	Ambito strategico
13	Debito pubblico	Debito pubblico

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	380.350,65	380.350,65	377.284,00	368.330,49
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	380.350,65	380.350,65	377.284,00	368.330,49

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti	172.009,53	172.009,53	167.236,09	160.532,69
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	208.341,12	208.341,12	210.047,91	207.797,80
TOTALE USCITE	380.350,65	380.350,65	377.284,00	368.330,49

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Linea	Descrizione	Ambito strategico
14	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
60 Anticipazioni finanziarie**

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	2.500.000,00	2.500.000,00		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	2.500.000,00	2.500.000,00		

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
60 Anticipazioni finanziarie**

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	2.500.000,00	2.500.000,00		
TOTALE USCITE	2.500.000,00	2.500.000,00		

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Linea	Descrizione	Ambito strategico
15	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi

Entrate previste per la realizzazione della missione:
99 Servizi per conto terzi

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.279.000,00	1.309.479,89	1.279.000,00	1.279.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.279.000,00	1.309.479,89	1.279.000,00	1.279.000,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
99 Servizi per conto terzi

Descrizione Spesa	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	1.279.000,00	1.309.479,89	1.279.000,00	1.279.000,00
TOTALE USCITE	1.279.000,00	1.309.479,89	1.279.000,00	1.279.000,00

DUP

Documento Unico di Programmazione

**Sezione Operativa
(SeO)**

Periodo 2025-2027

Parte prima

DUP-Sezione Operativa (SeO) 2025-2027– parte prima

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

1. ANALISI FINANZIARIA GENERALE

1.1. *Analisi finanziaria generale*

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 1 Organi istituzionali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	134.500,00	138.199,21	134.500,00	134.500,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	134.500,00	138.199,21	134.500,00	134.500,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	4.337,04	Previsione di competenza	141.084,07	134.500,00	134.500,00	134.500,00
			di cui già impegnate		10.993,40		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	150.029,03	138.199,21		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.337,04	Previsione di competenza	141.084,07	134.500,00	134.500,00	134.500,00
			di cui già impegnate		10.993,40		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	150.029,03	138.199,21		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 2 Segreteria generale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	488.806,00	616.769,18	452.806,00	446.805,57
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	488.806,00	616.769,18	452.806,00	446.805,57

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	77.506,00	Previsione di competenza	646.333,95	488.806,00	452.806,00	446.805,57
			di cui già impegnate		50.291,17	1.180,60	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	737.068,52	556.225,68		
2	Spese in conto capitale	60.543,50	Previsione di competenza	15.778,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	170.489,86	60.543,50		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	138.049,50	Previsione di competenza	662.111,95	488.806,00	452.806,00	446.805,57
			di cui già impegnate		50.291,17	1.180,60	

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	85.145,45	85.145,45	83.542,00	83.542,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	15.900,00	15.900,00	15.900,00	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	101.045,45	101.045,45	99.442,00	83.542,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	89.099,22	79.027,56	81.305,50	97.205,50
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	190.144,67	180.073,01	180.747,50	180.747,50

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	23.686,95	Previsione di competenza	132.249,06	190.144,67	180.747,50	180.747,50
			di cui già impegnate		19.858,52		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	143.721,43	180.073,01		
3	Spese per incremento attività finanziarie		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	23.686,95	Previsione di competenza	132.249,06	190.144,67	180.747,50	180.747,50
			di cui già impegnate		19.858,52		

			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	143.721,43	180.073,01		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	139.042,00	154.337,77	140.575,00	140.575,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	139.042,00	154.337,77	140.575,00	140.575,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	18.939,33	Previsione di competenza	198.901,35	139.042,00	140.575,00	140.575,00
			di cui già impegnate		50.622,00	5.563,34	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	266.287,89	154.337,77		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	18.939,33	Previsione di competenza	198.901,35	139.042,00	140.575,00	140.575,00
			di cui già impegnate		50.622,00	5.563,34	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	266.287,89	154.337,77		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		307.966,44		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA		307.966,44		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	2.710.006,00	2.785.620,15	470.600,00	474.195,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	2.710.006,00	3.093.586,59	470.600,00	474.195,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	54.393,83	Previsione di competenza	447.395,00	387.600,00	420.600,00	424.195,00
			di cui già impegnate		127.575,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	514.966,15	440.993,83		
2	Spese in conto capitale	330.186,76	Previsione di competenza	1.934.665,79	2.322.406,00	50.000,00	50.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.154.245,18	2.652.592,76		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	384.580,59	Previsione di competenza	2.382.060,79	2.710.006,00	470.600,00	474.195,00
			di cui già impegnate		127.575,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.669.211,33	3.093.586,59		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 6 Ufficio tecnico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	72.150,00	77.895,13	72.150,00	72.150,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	72.150,00	77.895,13	72.150,00	72.150,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	7.958,73	Previsione di competenza	75.173,58	56.540,00	56.540,00	56.540,00
			di cui già impegnate		10.488,66		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	78.292,64	62.285,13		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	50.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	50.000,00			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	7.958,73	Previsione di competenza	125.173,58	56.540,00	56.540,00	56.540,00
			di cui già impegnate		10.488,66		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	128.292,64	62.285,13		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	60.200,00	89.388,51	60.200,00	60.200,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	60.200,00	89.388,51	60.200,00	60.200,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	30.359,39	Previsione di competenza	87.051,84	60.200,00	60.200,00	60.200,00
			di cui già impegnate		1.141,92	561,20	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	110.352,71	89.388,51		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	30.359,39	Previsione di competenza	87.051,84	60.200,00	60.200,00	60.200,00
			di cui già impegnate		1.141,92	561,20	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	110.352,71	89.388,51		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 11 Altri servizi generali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Altri servizi generali

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	130.300,00	150.622,74	145.300,00	145.300,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	130.300,00	150.622,74	145.300,00	145.300,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	23.322,74	Previsione di competenza	145.300,00	130.300,00	145.300,00	145.300,00
			di cui già impegnate		9.331,67	3.475,67	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	162.093,89	150.622,74		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	23.322,74	Previsione di competenza	145.300,00	130.300,00	145.300,00	145.300,00
			di cui già impegnate		9.331,67	3.475,67	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	162.093,89	150.622,74		

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 1 Polizia locale e amministrativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo
2	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	500,00	500,00	500,00	500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	500,00	500,00	500,00	500,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	991.207,79	1.820.199,49	946.207,79	946.207,79
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	991.707,79	1.820.699,49	946.707,79	946.707,79

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	838.688,57	Previsione di competenza	1.082.878,48	946.707,79	946.707,79	946.707,79
			di cui già impegnate		188.541,49	8.540,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.727.881,12	1.775.699,49		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza		45.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		45.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	838.688,57	Previsione di competenza	1.082.878,48	991.707,79	946.707,79	946.707,79
			di cui già impegnate		188.541,49	8.540,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.727.881,12	1.820.699,49		

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo
2	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza	Sistema integrato di sicurezza urbana

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	5.000,00	5.787,50	5.000,00	5.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	5.000,00	5.787,50	5.000,00	5.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	787,50	Previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.000,00	5.787,50		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	787,50	Previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	5.000,00	5.787,50		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 1 Istruzione prescolastica

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	24.000,00	37.003,93	24.000,00	24.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	24.000,00	37.003,93	24.000,00	24.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	11.510,13	Previsione di competenza	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	29.036,90	35.510,13		
2	Spese in conto capitale	1.493,80	Previsione di competenza	602.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	836.047,40	1.493,80		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	13.003,93	Previsione di competenza	626.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	865.084,30	37.003,93		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 2 Altri ordini di istruzione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	725.600,00	771.661,78	62.600,00	62.600,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	725.600,00	771.661,78	62.600,00	62.600,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	26.842,48	Previsione di competenza	73.696,00	60.600,00	62.600,00	62.600,00
			di cui già impegnate		6.162,00	2.562,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	86.289,84	82.494,01		
2	Spese in conto capitale	24.167,77	Previsione di competenza	946.000,00	665.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.115.180,84	689.167,77		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	51.010,25	Previsione di competenza	1.019.696,00	725.600,00	62.600,00	62.600,00
			di cui già impegnate		6.162,00	2.562,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.201.470,68	771.661,78		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo
3	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio	Servizi ausiliari all'istruzione

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	427.564,08	497.997,89	447.564,08	447.564,08
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	427.564,08	497.997,89	447.564,08	447.564,08

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	70.733,81	Previsione di competenza	457.564,08	427.564,08	447.564,08	447.564,08
			di cui già impegnate		210.828,92	15.225,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	520.373,56	497.997,89		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	70.733,81	Previsione di competenza	457.564,08	427.564,08	447.564,08	447.564,08
			di cui già impegnate		210.828,92	15.225,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	520.373,56	497.997,89		

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo
4	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Valorizzazione dei beni di interesse storico

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)		20.808,32		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA		20.808,32		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
2	Spese in conto capitale	20.808,32	Previsione di competenza	404.875,60			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	425.683,92	20.808,32		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	20.808,32	Previsione di competenza	404.875,60			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	425.683,92	20.808,32		

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo
4	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	57.900,00	99.792,68	52.900,00	52.900,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	57.900,00	99.792,68	52.900,00	52.900,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	26.167,00	Previsione di competenza	103.840,00	47.900,00	52.900,00	52.900,00
			di cui già impegnate		713,85		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	127.354,57	74.067,00		
2	Spese in conto capitale	15.725,68	Previsione di competenza	74.788,00	10.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	115.477,78	25.725,68		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	41.892,68	Previsione di competenza	178.628,00	57.900,00	52.900,00	52.900,00
			di cui già impegnate		713,85		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	242.832,35	99.792,68		

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 1 Sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo
5	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.679.680,00	1.751.500,28	1.037.000,00	37.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.679.680,00	1.751.500,28	1.037.000,00	37.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	22.423,68	Previsione di competenza	44.000,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	64.703,96	56.423,68		
2	Spese in conto capitale	649.401,64	Previsione di competenza	1.701.441,64	1.642.680,00	1.000.000,00	
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.931.004,21	1.695.076,60		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	671.825,32	Previsione di competenza	1.745.441,64	1.679.680,00	1.037.000,00	37.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.995.708,17	1.751.500,28		

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 2 Giovani

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo
5	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Giovani

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti		Previsione di competenza	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	7.000,00	7.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	7.000,00	7.000,00		

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo
6	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	40.000,00	72.721,77		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	40.000,00	72.721,77		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
2	Spese in conto capitale	32.721,77	Previsione di competenza	45.500,00	40.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	117.493,07	72.721,77		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	32.721,77	Previsione di competenza	45.500,00	40.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	117.493,07	72.721,77		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo
16	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	80.500,00	93.402,42	70.500,00	70.500,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	80.500,00	93.402,42	70.500,00	70.500,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	12.902,42	Previsione di competenza	59.000,00	70.500,00	70.500,00	70.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	72.093,17	83.402,42		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	100.000,00	10.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	100.000,00	10.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	12.902,42	Previsione di competenza	159.000,00	80.500,00	70.500,00	70.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	172.093,17	93.402,42		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 3 Rifiuti

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo
16	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	717.850,00	776.823,07	693.802,74	683.400,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	717.850,00	776.823,07	693.802,74	683.400,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	244.922,38	Previsione di competenza	869.132,92	717.850,00	693.802,74	683.400,00
			di cui già impegnate		1.864,52		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	924.992,81	776.823,07		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	244.922,38	Previsione di competenza	869.132,92	717.850,00	693.802,74	683.400,00
			di cui già impegnate		1.864,52		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	924.992,81	776.823,07		

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 4 Servizio idrico integrato

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo
16	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Servizio idrico integrato

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	50.000,00	60.700,28		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	50.000,00	60.700,28		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	0,06	Previsione di competenza	50.000,00	50.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	149.754,61	50.000,06		
2	Spese in conto capitale	10.700,22	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	195.286,22	10.700,22		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	10.700,28	Previsione di competenza	50.000,00	50.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	345.040,83	60.700,28		

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 2 Trasporto pubblico locale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo
7	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporto pubblico locale

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.000,00	1.819,11	1.000,00	1.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.000,00	1.819,11	1.000,00	1.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	819,11	Previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.235,12	1.819,11		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	819,11	Previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.235,12	1.819,11		

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo
7	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.706.671,31	1.907.217,88	1.461.671,31	1.461.671,31
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.706.671,31	1.907.217,88	1.461.671,31	1.461.671,31

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	74.295,80	Previsione di competenza	386.533,26	372.033,26	382.033,26	382.033,26
			di cui già impegnate		59.156,40	2.440,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	468.986,56	406.522,52		
2	Spese in conto capitale	169.717,31	Previsione di competenza	3.347.311,26	1.334.638,05	1.079.638,05	1.079.638,05
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.439.703,53	1.500.695,36		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	244.013,11	Previsione di competenza	3.733.844,52	1.706.671,31	1.461.671,31	1.461.671,31
			di cui già impegnate		59.156,40	2.440,00	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	3.908.690,09	1.907.217,88		

Missione: 11 Soccorso civile
Programma: 1 Sistema di protezione civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo
8	Soccorso civile	Soccorso civile	Sistema di protezione civile

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	5.000,00	4.089,76	5.000,00	5.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	5.000,00	4.089,76	5.000,00	5.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	89,76	Previsione di competenza	7.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	7.696,08	4.089,76		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	89,76	Previsione di competenza	7.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	7.696,08	4.089,76		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo
9	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	540.751,68	1.272.083,07	1.810,00	1.810,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	540.751,68	1.272.083,07	1.810,00	1.810,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	273,07	Previsione di competenza	103.722,06	1.810,00	1.810,00	1.810,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	103.989,51	2.083,07		
2	Spese in conto capitale	731.058,32	Previsione di competenza	770.000,00	538.941,68		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	770.000,00	1.270.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	731.331,39	Previsione di competenza	873.722,06	540.751,68	1.810,00	1.810,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	873.989,51	1.272.083,07		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 5 Interventi per le famiglie

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo
9	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per le famiglie

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	133.872,80	290.474,44	139.540,50	142.177,80
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	133.872,80	290.474,44	139.540,50	142.177,80

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	158.124,24	Previsione di competenza	130.387,75	133.872,80	139.540,50	142.177,80
			di cui già impegnate		20.981,75		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	321.584,61	290.474,44		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	20.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	20.000,00			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	158.124,24	Previsione di competenza	150.387,75	133.872,80	139.540,50	142.177,80
			di cui già impegnate		20.981,75		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	341.584,61	290.474,44		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo
9	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	94.000,00	52.796,24	94.000,00	94.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	94.000,00	52.796,24	94.000,00	94.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	8.967,59	Previsione di competenza	44.000,00	94.000,00	94.000,00	94.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	53.774,58	52.796,24		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	8.967,59	Previsione di competenza	44.000,00	94.000,00	94.000,00	94.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	53.774,58	52.796,24		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Servizio necroscopico e cimiteriale	01-01-2023	31-12-2025	No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	432.000,00	471.658,87	37.000,00	37.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	432.000,00	471.658,87	37.000,00	37.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	40.992,24	Previsione di competenza	107.000,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00
			di cui già impegnate		2.552,12		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	127.990,81	73.839,84		
2	Spese in conto capitale	2.819,03	Previsione di competenza	238.405,00	395.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	241.224,00	397.819,03		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	43.811,27	Previsione di competenza	345.405,00	432.000,00	37.000,00	37.000,00
			di cui già impegnate		2.552,12		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	369.214,81	471.658,87		

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo
11	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	90.020,00	212.673,77	65.900,00	65.900,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	90.020,00	212.673,77	65.900,00	65.900,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti	17.875,24	Previsione di competenza	98.980,00	90.020,00	65.900,00	65.900,00
			di cui già impegnate		1.374,64		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	109.585,04	106.252,89		
2	Spese in conto capitale	106.420,88	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	226.776,71	106.420,88		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	124.296,12	Previsione di competenza	98.980,00	90.020,00	65.900,00	65.900,00
			di cui già impegnate		1.374,64		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	336.361,75	212.673,77		

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 1 Fondo di riserva

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo
12	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	25.880,00	30.000,00	37.045,53	37.045,53
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	25.880,00	30.000,00	37.045,53	37.045,53

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti		Previsione di competenza	90.738,16	25.880,00	37.045,53	37.045,53
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	45.000,00	30.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	90.738,16	25.880,00	37.045,53	37.045,53
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	45.000,00	30.000,00		

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo
12	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Fondo crediti di dubbia esigibilità

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	818.236,23		817.392,43	817.332,03
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	818.236,23		817.392,43	817.332,03

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti		Previsione di competenza	747.042,02	818.236,23	817.392,43	817.332,03
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	747.042,02	818.236,23	817.392,43	817.332,03
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 3 Altri fondi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo
12	Fondi e accantonamenti	Fondi e accantonamenti	Altri fondi

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	19.000,00		19.000,00	19.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	19.000,00		19.000,00	19.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti		Previsione di competenza	19.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
4	Rimborso Prestiti		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	19.000,00	19.000,00	19.000,00	19.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Missione: 50 Debito pubblico
Programma: 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo
13	Debito pubblico	Debito pubblico	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	172.009,53	172.009,53	167.236,09	160.532,69
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	172.009,53	172.009,53	167.236,09	160.532,69

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
1	Spese correnti		Previsione di competenza	172.699,00	172.009,53	167.236,09	160.532,69
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	172.699,00	172.009,53		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	172.699,00	172.009,53	167.236,09	160.532,69
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	172.699,00	172.009,53		

Missione: 50 Debito pubblico
Programma: 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo
13	Debito pubblico	Debito pubblico	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	208.341,12	208.341,12	210.047,91	207.797,80
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	208.341,12	208.341,12	210.047,91	207.797,80

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
4	Rimborso Prestiti		Previsione di competenza	212.528,59	208.341,12	210.047,91	207.797,80
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	212.528,59	208.341,12		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	212.528,59	208.341,12	210.047,91	207.797,80
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	212.528,59	208.341,12		

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie
Programma: 1 Restituzione anticipazione di tesoreria

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo
14	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie	Restituzione anticipazione di tesoreria

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	2.500.000,00	2.500.000,00		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	2.500.000,00	2.500.000,00		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		Previsione di competenza	2.439.506,00	2.500.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.439.506,00	2.500.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	2.439.506,00	2.500.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.439.506,00	2.500.000,00		

Missione: 99 Servizi per conto terzi
Programma: 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
15	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi e Partite di giro	01-01-2023	31-12-2025	No		

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2025 Competenza	ANNO 2025 Cassa	ANNO 2026	ANNO 2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.279.000,00	1.309.479,89	1.279.000,00	1.279.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.279.000,00	1.309.479,89	1.279.000,00	1.279.000,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2024		Previsioni definitive 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	30.479,89	Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato	1.399.000,00	1.279.000,00	1.279.000,00	1.279.000,00
			Previsione di cassa	1.635.443,68	1.309.479,89		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	30.479,89	Previsione di competenza di cui già impegnate di cui fondo pluriennale vincolato	1.399.000,00	1.279.000,00	1.279.000,00	1.279.000,00
			Previsione di cassa	1.635.443,68	1.309.479,89		

DUP

Documento Unico di Programmazione

**Sezione Operativa
(SeO)**

Periodo 2025-2027

Parte seconda

1. Indirizzi sulla programmazione del fabbisogno del personale

A seguito dell'entrata in vigore del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) la programmazione triennale del fabbisogno di personale viene integrata nel PIAO, nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale Umano del PIAO, come previsto dall'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113. Il PIAO deve essere approvato entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, con D.M. 25/07/2023 è stato adeguato il principio contabile della programmazione – allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, il quale prevede che all'interno del Documento Unico di Programmazione Semplificato debbano essere definite le risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale ed annuale, entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente in base alla normativa vigente.

Le previsioni di spesa per il personale, contenute nel bilancio di previsione 2025-2027, sono state formulate sulla base della programmazione del fabbisogno di personale contenuta nel PIAO 2024/2026. Il PIAO 2025/2027 verrà approvato entro 30 giorni dalla data di approvazione del Bilancio di Previsione 2025/2027

Risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale 2025/2027 e rispetto dei limiti

La spesa prevista rientra nei limiti della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, rispetta gli attuali vincoli di finanza pubblica, nonché i limiti imposti dall'art. 1, commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i., in tema di contenimento della spesa di personale (spesa potenziale massima).

Il rispetto del limite di spesa, art. 1, commi 557, è così determinato:

Spesa media triennio 2011/2013	Previsione spesa 2025	Previsione spesa 2026	Previsione spesa 2027
832.123,72	830.465,21	830.858,11	830.348,11

2.Programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali

Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

I lavori da realizzare nel triennio sono compresi nelle schede del programma triennale delle opere pubbliche, secondo la nuova modulistica, che costituiscono il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Il comune deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, ove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo.

Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 16 del 30/01/2025 è stato adottato il programma triennale 2025-2027 dei lavori e viene allegato al presente DUP.

3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali

PIANO DELLE ALIENAZIONI E/O VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI REDATTO AI SENSI DELL'ART.58 DELLA LEGGE n.133/2008. RICOGNIZIONE DEGLI IMMOBILI

Il piano delle alienazioni sarà approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione 2025-2027.

4. Programma triennale degli acquisti di Forniture e Servizi

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di forniture e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura.

Dal 1° luglio 2023 con l'operatività del nuovo Codice degli appalti, il programma delle forniture e servizi viene predisposto per il triennio per importi superiori a 140.000 euro.

Il programma triennale degli acquisti e di forniture e servizi 2025/2027 è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale 16 del 30/01/2025 e viene allegato alla presente DUP 2025/2027.

5. Stato Attuazione PNRR

CAP. U.	CAP. E.	CUP	MISSIONE	COMPONENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE	ANTICIPAZIONE RICEVUTA ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2024	PAGAMENTI EFFETTUATI ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2024
531/1	254/2	F31C220006300006	M1C1	M1C1I0102	MIGRAZIONE CLOUD SERVIZI DIGITALI	121.992,00 €	- €	63.440,00 €
531/2	254/2	F31F22003260006	M1C1	M1C1I0104	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI	32.589,00 €	32.589,00 €	26.886,09 €
531/3	254/2	F31F22002270006	M1C1	M1C1I0104	UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI IDENTITA' DIGITALE	14.000,00 €	- €	13.816,50 €
531/4	254/8	F51F22005530006	M1C1	M1C1I0103	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE PDNP	20.344,00 €	- €	20.252,00 €
531/5	254/9	F31F22003610006	M1C1	M1C1I0104	MIGLIORAMENTO ESPERIENZA USO SITO E SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	103.444,00 €	- €	50.495,80 €
531/6	254/13	F31F23000550006	M1C1	M1C1I0104	ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA	38.565,00 €	- €	38.484,40 €
531/7	254/14		M1C1		ADOZIONE APP IO	15.778,00 €	- €	- €
		F39G20000340006	M2C4	M2C4I0212	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	70.000,00 €	35.000,00 €	76.251,77 €
644/1	254/1	F34E220000050006	M4C1	M4C1I0101	SCUOLA INFANZIA ADEGUAMENTO FUNZIONALE	391.848,64 €	117.554,59 €	391.848,64 €
550/1	254/6	F36J200000950005	M2C4	M2C4I0202	MESSA DI SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SC ELEMENTARE	271.272,00 €	189.890,40 €	271.272,00 €
615/1	254/1	F39I22001100001	M2C4	M2C4I2.2	RIQUALIFICAZIONE PALESTRA NEXT GENERATION	606.761,64 €	121.352,33 €	- €
556/1	254/11	F35F22001230001	M2C4	M2C4I2.2	MESSA IN SICUREZZA STRADE	400.000,00 €	80.000,00 €	- €
644/3	254/15	F35E24000100006	M4C1	M4C1I1.1	REALIZZAZIONE NUOVO ASILO NIDO (POP170)	720.000,00 €	- €	- €
565/3	254/16	F38H24001920006	M4C1	M4C1I1.2	NUOVO PIANO MENSE SCOLASTICHE	650.000,00 €	- €	- €